Internet: http://www.ilpiccolo.it/

IL PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

ANNO 116 - NUMERO 23 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post./ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

LUNEDÌ 16 GIUGNO 1997

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

Meno del 30% degli italiani va a votare su una competizione poco sentita dalla gente

Il mare batte i referendum

Resta sotto il quorum anche quello regionale sulla scuola

Comunque, netta prevalenza dei «sì». Una sconfitta soprattutto per Marco Pannella, che si scaglia contro tutti e promette di presentarne tra poco altri 35

ROMA Come previsto dai più, i sette referendum non hanno ottenuto il quorum necessario. L'affluenza al voto è stata bassissima, attestandosi intorno al 27-28%: il mare ha sconfitto la competizione, sia per alcuni inviti al non voto, sia per la giornata di sole, sia per lo scarso interesse per i temi proposti al giudizio popolare. Anche il referendum nel Friuli-Venezia Giulia sui finanziamenti alla scuola ha seguito la stessa sorte, registrando un afflusso di poco superiore (a Trieste il 31,7%, servizio in Cronaca). Per essere validi, i quesiti avrebbero dovuto superare il 50% dei votanti. Secondo le proiezioni, comunque, netta prevalenza dei «sì».

Una sconfitta soprattutto per Marco Pannella, che si infuria e in tv lancia strali contro tutti, compreso il «ministro di polizia» (alias il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano), «colpevole» di aver fissato i referendum al il 15 giugno. E annuncia: «Siamo addolorati al limite del crepacuore per questo Paese, ma il partito del non voto non ci cancellerà. Nei prossimi mesi presenteremo 35 nuovi referendum».

● A pagina 3

QUALE LIBRO CONSIGLIEREBBE A MARCO PANNELLA?
VA DOVE TI PORTA IL QUORUM
COMITATO PER IL NO
MARANI

Strappo francese: mediazione serrata ad Amsterdam

Ue: oggi la riunione dei Capi di Stato e di governo. Roma: Gros-Pietro nominato dal Tesoro presidente dell'Iri

● A pagina 2

Bassa affluenza alle elezioni presidenziali svoltesi ieri

Croazia: per Tudjman un trionfo annunciato

ZAGABRIA Sarà un trionfo annunciato. Il presidente Franjo Tudjman si avvia alla vittoria nelle seconde elezioni presidenziali della storia della Croazia indipendente che si sono svolte ieri. Come da copione, il «padre della Patria» — scaduti i cinque anni di mandato — riuscirà a stracciare gli avversari e le opposizioni saranno ricacciate indietro. E con loro la richiesta di cambiare la Costituzione proprio per sfumare il potere del Presidente, «troppo autoritario e antidemocratico». Nella giornata elettorale non si sono registrati incidenti e l'affluenza, a metà pomeriggio, era appena del 42,52%.

● A pagina 6

Mauro Manzin

L'ordinanza di custodia per il neofascista riparato in Giappone

Piazza Fontana: Zorzi ancora protetto dai servizi segreti

MILANO I servizi segreti italiani proteggerebbero ancora Delfo Zorzi, l'uomo da sabato ufficialmente accusato di essere uno degli esecutori materiali della strage di Piazza Fontana. Lo ipotizza il Gip di Milano Clementina Forleo nell'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti dello stesso Zorzi, che vive in Giappone, e del medico mestrino Carlo Maria Maggi, in carcere a San Vittore. Per i due l'accusa è di concorso in strage assieme a Franco Freda, Giovanni Ventura e Giancarlo Rognoni.

Ma è proprio Delfo Zorzi, ex attivista di Ordine Nuovo nel Veneto, l'obiettivo principale dell'indagine. Nell'ordinanza, il Gip sostiene che la strage alla Banca dell'Agricoltura fu «una strage di stato contro lo stato» voluta e appoggiata dai servizi segreti di allora, dal Sid e dall'Ufficio Affari riservati del Viminale per favorire in Italia il cosiddetto «Golpe Borghese»: un piano che doveva verificarsi alla fine del 1969 ma che poi fu «rinviato» di un anno *(sui risvolti locali un servizio in Trieste).*

● A pagina 5

ALL'INTERNO

Colpo di scena nelle indagini sulla morte della studentessa a Roma: tre arresti, ora si cerca il movente

Incredibile svolta nel delitto all'università

Marta uccisa dal colpo sparato da un assistente della sua facoltà

ROMA La studentessa della facoltà di giurisprudenza uccisa dall'assistente che lavora nella sua stessa facoltà. Marta Russo è stata colpita a morte da un proiettile sparato, secondo l'accusa, da un assistente, Giovanni Scattone (nella foto), sotto gli occhi di un collega, Salvatore Ferraro, e di un usciere-bibliotecario, Francesco Liparota. Sono i nomi dei tre arrestati che hanno permesso a magistrati e investigatori della questura di Roma di convocare una conferenza stampa e «chiudere» un caso che ha tenuto in apprensione un'intera città per oltre un mese. La ricostruzione degli inquirenti, di quella mattina del 9 maggio, è al tempo stesso semplice e «terribile», come non esita a definirla uno di loro. E si fonda in particolare sulla testimonianza di Gabriella Alletto, segretaria dell'istituto, la quarta persona presente quella mattina nell'aula 6 dell'Istituto di Filosofia del diritto di Giurisprudenza. Resta il mistero sul movente, sulla «dinamica maledetta» come l'ha definita un investigatore, che ha portato alla morte la giovane studentessa. Ed è il tema di indagini che non si sono fermate.

● A pagina 5

SPORT

Schumi alza il braccio mentre parla con Alesi durante la pausa della corsa decisa per il «crash» di Panis.

Subito fuori Villeneuve, incidente al francese Panis (fratture alle gambe)

Vince Schumi in Canada

MONTREAL Michael Schumacher ha vinto con la Ferrari il Gran Premio del Canada, settima prova del mondiale di Formula Uno. I commissari hanno considerato conclusa la corsa dopo l'interruzione decisa al 56/o giro in seguito all'incidente occorso al 52/0 al francese Olivier Panis. Schumacher, che ha preceduto il francese Jean Alesi su Benetton e Giancarlo Fisichella con la Jordan, passa in testa alla classifica. Doveva essere la gara di Jacques Villeneuve, ma il canadese è uscito dopo due giri. La gara è vissuta sul duello fra Schumacher e David Coulthard.

Olivier Panis ha perso il controllo della sua vettura durante il 52/o giro, probabilmente per un problema meccanico. La sua Prost Mugen è finita violentemente contro il muro di destra, è rimbalzata ed è andata a fracassarsi sul lato opposto. Il pilota è rimasto incastrato nelle lamiere e ha dovuto aspettare l'arrivo dei commissari per essere estratto dall'abitacolo. Ma le sue condizioni non dovrebbero destare preoccupazioni, anche se a quanto pare Panis ha riportato fratture composte a entrambe le gambe. E intanto Michele Alboreto ha vinto la 24 Ore di Le Mans di automobilismo.

Salgono in serie A Empoli, Lecce e Bari, oltre al Brescia. Nello spareggio per la salvezza soccombe il Cagliari di Mazzone

Quanto al calcio, l'ultima giornata di serie B ha promosso in A Empoli, Lecce e Bari (il Brescia aveva conquistato in anticipo la matematica certezza della promozione). Mentre lo spareggio a Napoli per la permanenza nella massima serie ha visto il Piacenza prevalere per 3-1 sul Cagliari di Carletto Mazzone, che viene quindi retrocesso (scontri tra tifosi, uno accoltellato).

● In Sport

E' FUORI PERICOLO

Canarie, Naomi si avvelena

MADRID La top model britannica Naomi Campbell, 27 anni, si è avvelenata in un albergo di Las Palmas (Canarie) con una massiccia dose di barbiturici, forse per una delusione d'amore. E' fuori pericolo, e il suo avvocato parla di crisi da antibiotici.

● In Spettacoli

Scandalo «Hebrongate»: Netanyahu assolto dalla Corte suprema, non ci sarà alcun procedimento

Israele, la tensione sempre più alta

GERUSALEMME Un'altra giornata difficile a Hebron: gravi disordini tra manifestanti palestinesi da una parte, e soldati e coloni israeliani dall'altra. Lo stato di paralisi in cui si trova il processo di pace ha fatto salire la tensione anche nel resto della Cisgiordania e nella striscia di Gaza, dove il moltiplicarsi degli incidenti sembra preludere a una nuova ondata di violenze su larga scala. E di questa escalation israeliani e palestinesi si incolpano reciprocamente. Il presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat, che ha ricevuto l'ex leader laburista israeliano Shimon Peres, ha accusato il premier Netanyahu di attuare una politica volta alla rapida distruzione del processo di pace.

Intanto il premier israeliano Benjamin Netanyahu è stato assolto anche dalla Corte suprema: non ci sarà nessuna incriminazione per o scandalo «Hebrongate». E l'opposizione laburista ingoia la sconfitta. La Corte ha respinto tutti i ricorsi contro la decisione con cui lo scorso 18 aprile la Procura aveva archiviato per insufficienza di prove il procedimento a carico del capo del governo.

● A pagina 6

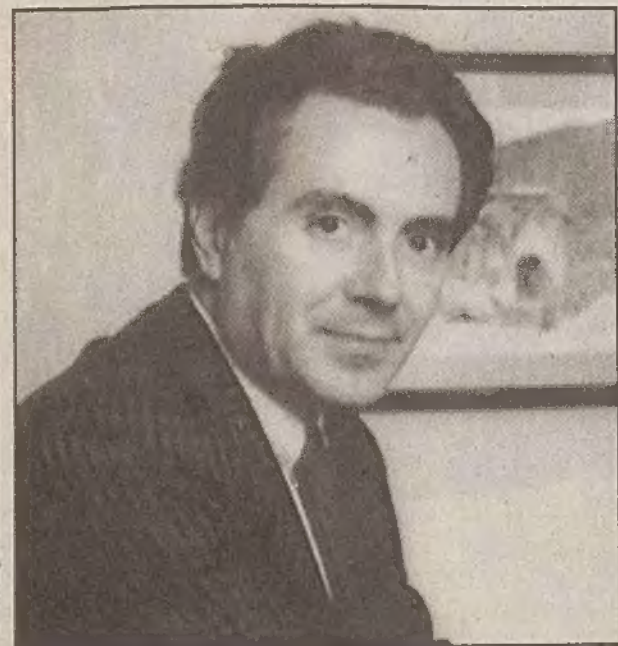
Il ministero del Tesoro ha comunicato i nomi del nuovo presidente e del consiglio di amministrazione

Iri: Gros-Pietro succede a Tedeschi

Un consigliere delegato dovrebbe affiancare il nuovo vertice nelle privatizzazioni

IL FATTO

Vendite in massa entro il Duemila

Il mandato di Ciampi: l'industria di Stato va liquidata in tre anni

Il professor Gian Maria Gros-Pietro: oggi riceverà dal Tesoro l'incarico ufficiale di guidare l'Iri. Obiettivo: liquidare l'istituto, con le privatizzazioni e le vendite, in tre anni.

__ROMA__ Entro l'anno 2000 l'Iri dovrà aver compiuto la nuova missione che gli è stata affidata. Secondo le linee di indirizzo tracciate ieri dall'azionista Tesoro, infatti, il mandato triennale affidato ai nuovi vertici consiste nel portare avanti le privatizzazioni e le liquidazioni delle società controllate con l'impegno di concluderle e di procedere alla cessazione dell'attività dell'Istituto stesso entro il termine del triennio.

Il lavoro da fare appare comunque impegnativo. Il ruolino di marcia prevede come prossima scadenza la privatizzazione di Aeroporti di Roma che il 7 luglio metterà sul mercato la quota detenuta dalle banche (circa il 26 per cento) ed entro il prossimo anno la rimanente parte del capitale che è detenuto dalla Cofiri and Partners. A stretto giro di posta dovrebbe seguire la privatizzazione della società Autostrade per la quale l'Iri ha già messo a punto tutte le procedure tecniche e attende il via da parte del ministero dei lavori pubblici. Presto dovrebbbe essere sciolto anche il nodo legato alla Finmeccanica (entro giugno dovrà essere pronto il nuovo piano di razionalizzazione) Quest' ultimo aspetto ha creato non poche diversità di vedute fra l'azionista Iri ed i vertici della capogruppo manifatturiera fino alle dimissioni di Fabiani. Dovrà poi essere la volta dell' Alitalia che sta cercando di rimettere ordine nel proprio bilancio e che attende di risolvere alcune partite con la Comunità europea prima di dare avvio all'aumento di capitale.

Intanto si stanno già imbastendo le linee guida della privatizzazione della Finmare che attende direttive dal governo sul piano che è al vaglio del Cipe.

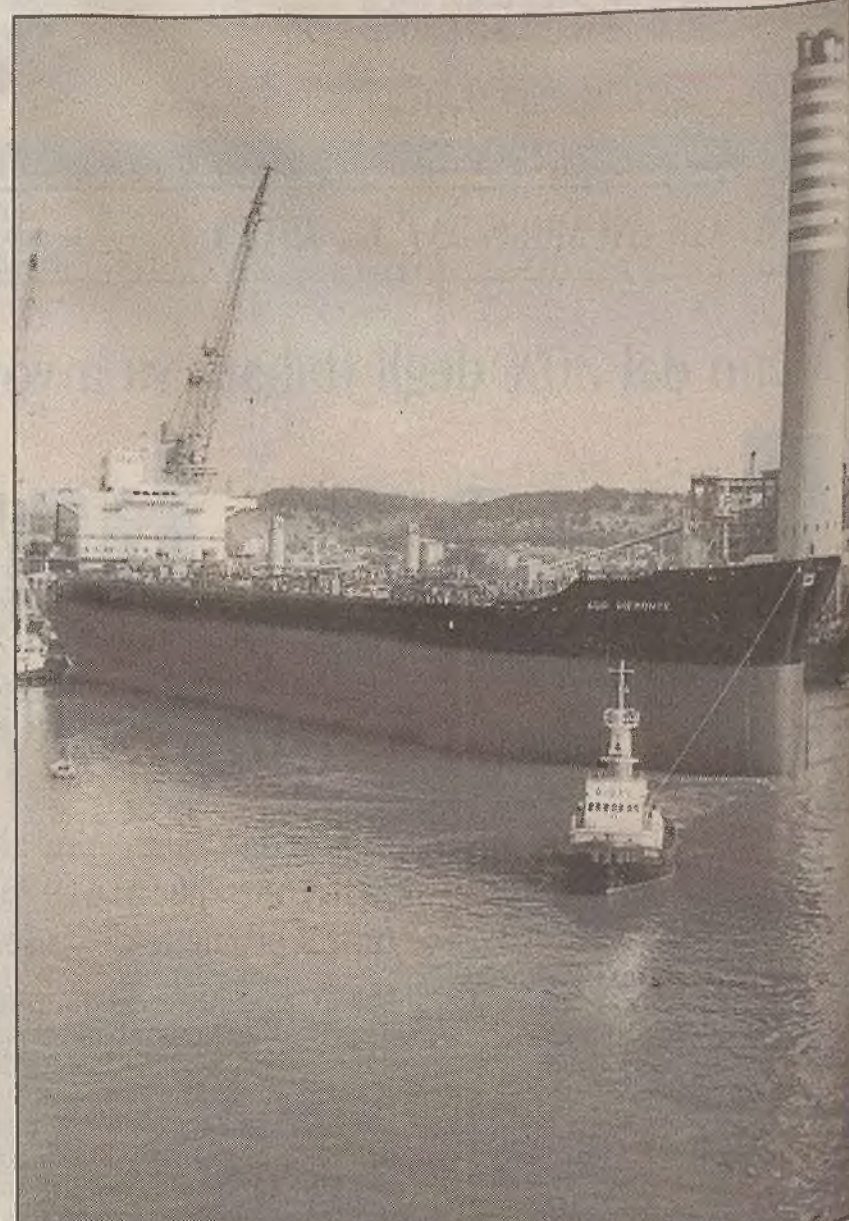
Restano poi la Fincantieri ed alcune partecipazioni minori come quella nella Banca di Roma. L'Istituto dovrà poi completare le liquidazioni già avviate come quella di Iritecna e dell'Ilva e risolvere il capitolo legato alla attività della Fintecna che ha già dismesso gran parte delle sue partecipate (Italstrade, Condotte, Italimpianti). Vanno risolti anche gli aspetti tecnici che sono rimasti aperti dopo la cessione dell' Ilva laminati piani. Resta altresì la Rai, altra importante controllata Iri, sulla quale l'Istituto non ha però molti poteri operativi oltre la nomina del direttore generale e l'approvazione del Bilancio.

Si comincerà con la Aeroporti Roma, dovrebbe seguire la dismissione dell'«Autostrade»

Molte delle aree fondamentali di attività della vecchia Iri sono uscite dal gruppo sotto la gestione di Michele Tedeschi durante la quale sono state privatizzate le due banche controllate dall'Istituto (Credit e Comit) e tutto l'acciaio di Stato (AST, ILP, Dalmine). Lo scorso dicembre, poi, la Stet, la più grande partecipata dell' Iri, è passata al Tesoro (assieme alla Seat) che la metterà sul mercato a metà ottobre. La Stet che ha chiuso il bilancio '96 con un fatturato di oltre 40 mila miliardi ed utili per 3.160 miliardi e ha portato nelle casse dell'Iri nel '96 una plusvalenza di circa 3.496 miliardi. Grazie a questa operazione l'Iri ha ridotto il proprio indebitamento di 13 mila miliardi avvicinandosi alla soglia fisiologica richiesta dalla UE.

ROMA Michele Tedeschi lascia la presidenza dell'Iri che passerà da oggi a Gian Maria Gros-Pietro. Lo rende noto il Ministero del tesoro in un comunicato nel quale è detto: «E' intendimento dell'azionista totalitario dell'Iri SpA indicare, in occasione dell'assemblea societaria che avrà luogo oggi, la seguente composizione del Consiglio di amministrazione: Gian Maria Gros-Pietro, presidente; Piero Barucci, Patrizio Bianchi, Piero Gnudi, Mario Draghi, Roberto Tana, Alessandro Tripi consiglieri. Il mandato che si intende dare al nuovo Consiglio è di portare avanti le privatizzazioni e le liquidazioni delle società che fanno capo all'Iri con l'impegno di concluderle e di procedere alla cessazione delle attività dell'istituto entro il termine del triennio. L'azionista — prosegue il comunicato - ringrazia il presidente Tedeschi, l'avvocato Urciuoli, il prof. Zanelli, il Consiglio uscente nella sua interezza per l'integrità e la professionalità.»

Il comunicato del Tesoro ha fatto giustizia della ridda di nomi su potenziali candidati, molto ampia fino alle ultime ore. Gros-Pietro, attualmente consigliere dell'Anas, riceverà oggi un mandato molto chiaro: privatizzare, completare le liquidazioni delle parti non cedibili e poi chiudere, mettendo fine alla storia dell' Iri apertasi nel lontano 1933.

Nel comunicato non se ne fa cenno ma secondo alcune fonti Gros-Pietro dovrebbe essere affiancato da un consigliere dotato di deleghe operative. Una soluzione cui il presidente uscente Michele Tedeschi si è opposto con decisione fin dall' inizio dei contatti per il rinnovo del vertice Iri. Tedeschi - fanno sapere i suoi collaboratori - è convinto di aver svolto appieno il proprio mandato presidenziale, con risultati molto positivi proprio sul fronte privatizzazioni, e avrebbe ribadito il suo no ad un eventuale reincarico con poteri «dimezzati» cioè con l' affiancamento di un consigliere con incarichi operativi, tra i quali proprio quelli relativi al completamento delle privatizzazioni. L' Iri ha sull' agenda grosse operazioni di dismissione, come quelle riguardanti Autostrade ed Aeroporti Roma. Finmeccanica ha vissuto un radicale cambiamento di vertici proprio nell' ottica della privatizzazione. Da vendere restano poi la cantieristica, i trasporti marittimi e, quando il risanamento sarà consolidato, l' Alitalia. Il nuovo consiglio di amministrazione che collaborerà con Gros-Pietro vede quattro riconferme: oltre a quella del direttore generale del Tesoro Mario Draghi, anche quelle di Piero Gnudi, di Alessandro Tripi e di Roberto Tana.

I cantieri di Monfalcone: anche la cantieristica è in vendita

Il governo sta mettendo a punto la strategia sullo Stato sociale in vista dell'incontro con i sindacati

Previdenza verso il metodo contributivo

Possibili contributi di solidarietà da parte dei pensionati baby

ROMA Metodo contributivo per tutti, ma anche possibilità di impiegare parte dei ricavi della vendita del patrimonio immobiliare e delle società pubbliche - oltre che dei tfr (trattamenti di fine rapporto) - per far partire subito le pensioni complementari, possibili contributi di solidarietà da parte dei pensionati baby, e blocco dell'adeguamento all' inflazione per i pensionati d'oro.

Tutte misure già oggetto di voci e indiscrezioni e di confronti (a distanza o ravvicinati) con i sindacati nelle settimane che hanno preceduto il varo del Dpef. A tre giorni dall'avvio del confronto con le forze sociali per la riforma dello Stato sociale, tornano in primo piano, mentre il governo Prodi sta mettendo a punto le proprie proposte per ottenere quei risparmi (15.000 miliardi, di cui due terzi proprio da pensioni, sanità e trasferimenti a Poste e Ferrovie) previsti appunto dal Documento di programmazione economica e finanziaria.

Lo stesso Dpef, d'altro canto, stabilisce che i tagli alla spesa pensionistica dovranno essere realizzati «senza determinare arretramenti nella tutela dei lavoratori dopo il ritiro dall'attività» e «senza incidere sui livelli», ma operando «sulla dinamica» e «soprattutto rimuovendo le residue disparità ancora presenti nell'assicurazione generale obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti». Un identikit che sembra appunto indicare la generalizzazione del metodo contibutivo per tutti.

Tutte le future pensioni, secondo gli esperti governativi, dovrebbero essere calcolate sulla base dei contributi versati. Per coloro che rientrano nella riforma Dini (cioè avevano già 18 anni di versamenti il 31 dicembre 1995) la pensione potrebbe essere calcolata con il metodo retributivo fino all' entrata in vigore della nuova riforma, e con quello contributivo per gli anni successivi.

Per non provocare tagli al reddito dei futuri pensionati, ritornerebbe allo studio l'ipotesi di anticipare l'entrata in vigore delle pensioni complementari per i lavoratori pubblici e privati. In proposito, oltre a prevedere la possibilità di impiegare per gli appositi fondi parte del tfr dei lavoratori, lo Stato si farebbe carico di una quota della spesa conferendo parte del patrimonio immobiliare pubblico ai lavoratori (attraverso titoli a lungo termine) e destinando una quota dei ricavi delle privatizzazioni ai fondi pensione. Una linea che sarebbe completata con l'estensione dei fondi pensione ai dipendenti pubblici, con benefici fiscali, ma anche una riconsiderazione del divieto di cumulo tra redditi da pensione e redditi da lavoro.

Per rendere più equo il sistema previdenziale, si ipotizzerebbe - come già a suo tempo trapelato - un aumento dei contributi dei lavoratori autonomi; sul menù potenziale dei «risparmi» (giustificati anche con rilievi di equità) restano due interventi al centro nei mesi scorsi di vivaci polemiche: un contributo di solidarietà da parte dei pensionati con età inferiore all'età pensionabile di vecchiaia e contenere la dinamica degli importi delle pensioni più elevate.

Lo strappo francese all'attenzione del vertice di Amsterdam, con i tedeschi che ribadiscono il no a investimenti pubblici sull'economia

Nell'Ue mediazione a oltranza sul patto di stabilità

Prodi: «Costruiamo l'ossatura di una nuova Europa, attenta anche ai problemi del lavoro»

Il commissario europeo per gli affari monetari, Yves-Thibault de Silguy, osserva che c'è la volontà politica di trovare un accordo

AMSTERDAM Enfasi e ambizioni, speranze e realismo, rigidi contrasti e no-stop diplomatiche: si è aperta ieri in una città blindata la fase forse più complessa e difficile della costruzione della futura Europa monetaria e politica. E' quasi, involontariamente, la prova generale della futura coabitazionè di tante anime europee, unite oggi forse più da un trattato, un'idea condivisa nelle sue proiezioni socio-economiche, Maastricht, che da un'effettiva concordia di strumenti e priorità.

La Francia neosocialista di Jospin reclama più attenzione per l'occupazione, investimenti in opere pubbliche europee, una correzione del trattato inserendo paragrafi legati al respiro del mondo del lavoro. Una Germania apparentemente cinica ribadisce la chiusura totale sull'argomento.

Ed è per dirimere questo contrasto che i ministri economici della Ue già da ieri sera hanno inaugurato una no-stop d'intensa ricerca di mediazioni. E' la prima condizione perchè poi nel vertice di oggi e domani si riesca a dare ufficialmente il via a quel patto di stabilità - corretto o meno - che dovrebbe regolare i vincoli di bilancio reciproci dei paesi Ue a partire dalla terza fase di Maastricht, dal '99 in poi.

Il successo della mediazione, in cui confidano il ministro francese delle Finanze Dominique Stauss-Khan e il commissario europe De Silguy, si lega a doppio filo all' importanza della posta: il veto francese non potrà comunque mandare tutto all' aria e una soluzione comuque dovrà essere trovata. La via d'uscita, secondo le indiscrezioni di ieri sera, in una possibile risoluzione che rafforzi il coordinamento delle politiche economiche e spinga la Banca dei investimenti europei a concentrarsi più sull'Europa che sui paesi dell'est. Insieme a un possibile, apposito, vertice sull'occupazione di giugno in Lussemburgo. L'insieme di queste condizioni francesi, ove soddisfatte, potrebbe consentire il via libera al Patto di Stabilità.

Fra i litiganti, a testa alta, fresca oggetto degli elogi anche dell'Economist, l'Italia di Prodi, Dini e Ciampi porterà sul tavolo delle trattative la recente, faticosamente riacquistata, autorevolezza. «Vado ad Amsterdam carico di responsabilità», ha detto ieri il presidente del Consiglio. «In questo incontro si gioca molto - ha detto Prodi - andiamo lì perchè dobbiamo costruire l'ossatura di una nuova Europa, un'Europa di alto profilo, vera, quella dei padri fondatori, che unisca il rigore con la corsa verso lo sviluppo e l'occupazione, conto che i problemi del lavoro vengano risolti in questo Consiglio, un accordo potrebbe anche prendere forma in un protocollo che dia impulso alla soluzione della questione lavoro». Questione centrale sulla quale, come ha detto lo stesso Prodi esistono ancora delle differenze, differenze «che esistono anche per la riforma del trattato di Maastricht».

Militanti di Rifondazione davanti alla polizia. Nel corso della manifestazione sul lavoro ad Amsterdam si sono anche verificati degli incidenti.

Polemica

Braccio di ferro fra Airbus e Boeing per costruire circa 11 mila aerei

LE BOURGET Un mercato di 13.500 aerei da più di 70 posti che le compagnie dovranno acquistare fino al 2016, per un valore di 1.110 miliardi di dollari. Circa il 15 per cento di questi aerei potranno essere di seconda mano, ma restano sempre 11.500 erei. Queste le dimensioni della scommessa fra il gigante americano Boeing e il Consorzio europeo Airbus sottoposto al più duro attacco da parte del numero uno mondiale con la progettata fusione con la McDonnell Douglas e soprattutto con una serie di contratti di esclusiva per miliardi di dollari con alcune compagnie americane.

Secondo Jean Pierson, direttore generale di Airbus, il consorzio formato dalle industrie di Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna, «l' attacco non è solo contro l' Airbus, ma contro l' Europa» e i contratti di esclusiva sono illegali per la legislazione europea». Contro di loro l' Airbus proporrà tutte le azioni legali. Il combattivo Pierson non si è smentito quanto a polemica nella tradizionale conferenza stampa al Salone internazionale dell' aeronautica e dello spazio in corso all' aeroporto parigino di Le Bourget.

Oggi nell'assemblea al Lingotto si annuncia un utile di 2371 miliardi

Fiat, un '96 dai conti d'oro

Anche per l'anno in corso l'azienda degli Agnelli prevede ottime risultati

ROMA Appuntamento al Lingotto: conti in ordine e risultati d'oro (2.371 miliardi di utile 1996), con la prospettiva di un 1997 a gonfie vele che dovrebbe portare il fatturato a quota 90.000 miliardi; qualche nube, invece, per la nuova iniziativa giudiziaria torinese contro i vertici societari. E' lo scenario sul quale si aprirà oggi l' assemblea annuale degli azionisti della Fiat. Sarà l' occasione per raccogliere indicazioni su temi di particolare rilievo: appunto le nuove previsioni (aggiornate in meglio) per il 1997, le voci di una possibile uscita dal settore impiantistica (Fiatimpresit), il problema degli incentivi auto.

L' attenzione degli azionisti presumibilmente si concentrerà anche sull' operazione di gratuito di capitale. Il consiglio di amministrazione ha deciso infatti di assegnare gratuitamente un' azione nuova per ogni 10 titoli posseduti. Si tratta non solo di una delle più grandi operazioni di questo tipo mai compiuta dal gruppo torinese, ma - grazie al valore di circa 500 miliardi - una delle maggiori in assoluto per la Borsa italiana.

Per quanto riguarda l' anno in corso, indicazioni di forte crescita sono state preannunciate qualche giorno fa dai vertici torinesi: l'andamento dei conti - è stato detto - è positivo e superiore alle previsioni di budget». Un risultato cui hanno contribuito le vendite auto, spinte in alto dagli incentivi del governo alla rottamazione. Un aspetto che, probabilmente, darà modo al presidente Cesare Romiti e all' amministratore delegato Paolo Cantarella di rispondere ai soci e di richiamare ancora l' opportunità di prolungare l' esperimento governativo o, semmai, di prepararne un' uscita morbida.

Non dovrebbe mancare, inoltre, lo spunto per analizzare alcune questioni emerse negli ultimi mesi, e in gran parte già a suo tempo commentate: dalla rinuncia del progetto di fusione Hpi-Marzotto alle privatizzazioni (sia quella del San Paolo sia, eventualmente, quelle del Tesoro), dai rapporti con Mediobanca, fino alla recente ondata di smentite alle voci di chiusura dello stabilimento di Rivalta.

L'assemblea di oggi non si occuperà del «ricambio» alla guida di Corso Marconi ma è facile riscontrare una crescita di attenzione per il futuro quadro di comando di un gruppo che è fra i primi in Europa. L'anno scorso, proprio dal palco assembleare, Cesare Romiti annunciò la sua intenzione, al compimento del suo 75° anno nel giugno '98, di lasciare la carica anche in rispetto dei limiti statutari.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: MARIO QUAIA
Vicedirettore: Leopoldo Petto

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Patterini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/'95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

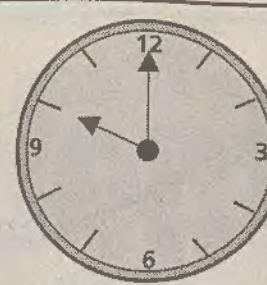
La tiratura del 15 giugno 1997 è stata di 69.700 copie

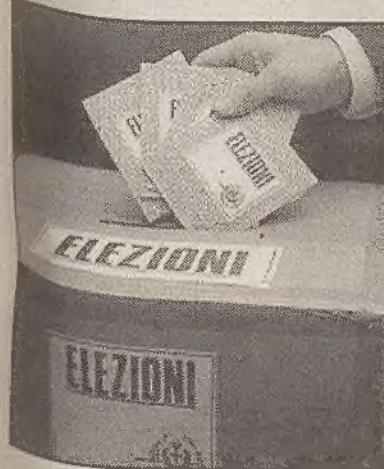
Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Il voto alle ore 11

NUMERO REFERENDUM	PERCENTUALE VOTANTI
N. 1	5,1%
N. 2	5,1%
N. 3	5,1%
N. 4	5,1%
N. 5	5,0%
N. 6	5,1%
N. 7	5,0%

Il voto alle ore 17

NUMERO REFERENDUM	PERCENTUALE VOTANTI
N. 1	13,0%
N. 2	13,0%
N. 3	13,0%
N. 4	13,0%
N. 5	12,9%
N. 6	13,0%
N. 7	12,9%

Il voto alle ore 22

NUMERO REFERENDUM	PERCENTUALE VOTANTI
N. 1	27,5%
N. 2	27,6%
N. 3	27,4%
N. 4	27,2%
N. 5	27,1%
N. 6	27,2%
N. 7	27,1%

Il settanta per cento degli elettori non si è recato alle urne, record storico di disaffezione – Flop anche per quello regionale sulla scuola

Referendum, disertano due italiani su tre

Ma Marco Pannella non si dà per vinto e annuncia: «Ne ripresento altri trentacinque»

Non avendo superato la soglia del 50 per cento più uno degli elettori, i quesiti sono nulli, anche se chi ha votato ha scelto quasi sempre il «sì».

ROMA Al di sotto di tutte le previsioni. Ieri sera alla chiusura delle urne le proiezioni dell'Abacus davano una percentuale di votanti di circa il 30 per cento. Un' affluenza alle urne così bassa non c'era mai stata, in nessuna delle consultazioni popolari italiane. Lo stesso istituto di sondaggi, nei giorni scorsi, sia pure con cautela, aveva stimato molti di più gli italiani che sarebbero andati a votare per i sette referendum promossi da Marco Pannella e dalle Regioni. Invece, non solo non è stato raggiunto il fatidico quorum del 50 p.c. più uno degli elettori - e i referendum non sono quindi validi- ma hanno snobbato gli appelli dei promotori circa 34 milioni di cittadini sugli oltre 49 chiamati al voto.

Anche l'ottavo referendum, per cui si votava solo nel Friuli-Venezia Giulia (finanziamenti pubblici alle scuole private) ha subito il medesimo desino astensionistico: avrebbe votato, all'incirca, solo il 31 per cento degli aventi diritto.

Il partito dell'astensione ha vinto chiudendo per sempre l'era dei referendum così come l'ha caratterizzata, dagli anni Settanta ad oggi, il suo padre storico Pannella.

Anche nel 1990, su due referendum sulla caccia e uno sull'uso dei pesticidi in agricoltura, il numero dei votanti non raggiunse il 50 p.c., ma il 43,5 risposte all'appello. Per la prima volta allora, si applicò l'articolo 75 della Costituzione che stabilisce che la proposta soggetta a referendum «è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto» . Sui 45 referendum che, compresi i 7 di ieri si sono svolti nel nostro paese (il primo fu quello del '74 per chiedere l'abrogazione della legge sul divorzio) quindi, diventano 10 quelli dove ha vinto l'astensione.

I primi segnali dell'insuccesso di queste consultazioni popolari si sono avuti fin dal primo dato sull'affluenza alle urne di ieri mattina alle 11 che dava una media nazionale del 5,1,con una affluenza leggermente più alta nellle regioni del Nord e del Nord-Est rispetto ad una maggiore astensione in quelle del Sud. Alle 17 la percentuale media dei votanti era intorno al 13.

In questa occasione (non calcolando l'invito di Bettino Craxi ad andare al mare in occasione del referendum sul sistema maggioritario del 91) per la prima volta gli appelli al non voto, più o meno espliciti, erano venuti da un forte schieramento di partiti. Aveva invitato a disertare le urne la Lega e L'Unità, anche nell'editoriale di ieri, spingeva a non votare anche per dare un segnale contro «la raffica indiscriminata dei referendum venturi», già annunciati da Pannella. Pds e popolari, insomma, sostenevano che colpire al quorum i referendum avrebbe significato correggere l'uso distorto di questo strumento di democrazia diretta. Per i leader del Polo, che avevano invece invitato ad andare alle urne, e sostenuto nel merito il sì o il no ai quesiti, invece, «nessun sincero democratico può gioire che venga rifiutata dai cittadini l'offerta di esprimersi direttamente». Antonio Martino, di Forza Italia, ha dichiarato che si è «fatto di tutto» per non far riuscire i referendum.

Le prime proiezioni sullo spoglio delle schede assegnano la vittoria del sì in tutti i referendum, con margini ampi. Insomma, la maggioranza dei votanti era d'accordo, nel merito, con Pannella. Ma questa rimarrà la sola soddisfazione del leader radicale.

Ma lui non si dà per vinto, anzi: fra accuse a raffica alla stampa, ai politici e al «ministro di polizia» Napolitano, annuncia che nei prossimi mesi presenterà altri 35 referendum per proseguire nella sua «battaglia di liberalizzazione» a colpi di abrogazione.

Le proiezioni

Abacus

Scheda	Quesito	SÌ	NO
SCHEDA GIALLA 1	Privatizzazione	73,9	26,1
SCHEDA ARANCIONE 2	Obiezione di coscienza al servizio militare	72,1	27,9
SCHEDA AZZURRA 3	Caccia	81,6	18,4
SCHEDA GRIGIA 4	Carriere dei magistrati	83,7	16,3
SCHEDA ROSSA 5	Ordine dei giornalisti	65,6	34,4
SCHEDA VERDE SCURO 6	Incarichi extragiudiziari dei magistrati	86,1	13,9
SCHEDA CELESTE 7	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	67,4	32,6

SEI

I commenti dei politici fra lo scetticismo e il rammarico

Prodi ha votato «con disagio»: «La gente non può capire»

Berlusconi aveva invitato a non disertare le urne, forse temendo che un domani il suffragio universale per il Quirinale non abbia molto successo

ROMA Nella giornata dei referendum arriva la telefonata minatoria: «entro mezzanotte un gruppo di banditi farà fuori Marco Pannella». Ma lui, il leader riformatore, non si scompone. E attacca i giornali che criticano l'uso massiccio di quesiti: «mi preoccupa molto di più il piombo che ancora questa mattina mi viene sparato addosso da quasi tutti gli editorialisti e da banditi venatori che non rappresentano certo altro che una minima parte dei cittadini italiani anche cacciatori».

Fatto sta che questa tornata elettorale è piaciuta poco ai politici italiani. Romano Prodi, presidente del Consiglio, non lo ha nascosto: «Vado a votare - ha dichiarato infatti ieri, prima di recarsi nel suo seggio bolognese - con un certo senso di disagio». Il referendum, ha aggiunto, «è una grande istituzione, ma non può essere utilizzato per problemi tecnici di cui la gente non capisce neanche il significato. Il referendum è fatto per dire sì o no su grandi questioni».

Per Prodi, insomma, sarebbe opportuno cambiare le norme di ammissione dei quesiti elevando, per esempio, il numero delle firme: «Ma sarebbe opportuno anche modificare il costume, far capire che si tratta di un istituto fatto per costruire qualcosa di nuovo, da usare quando si cambiano gli orizzonti, quando si prendono grandi decisioni».

Attenzione, però, mette in guardia Silvio Berlusconi: «il referendum è uno strumento che serve a garantirci anche in futuro la possibilità di combattere, a difesa della nostra democrazia e della nostra libertà». Di fronte al pericolo di scarsa affluenza alle urne, il leader del Polo aveva invitato perciò gli elettori a non restare a casa. Anche se, ha ammesso, «sarebbe necessario riflettere sull' uso eccessivo del referendum abrogativo». Forza Italia, annuncia, sta studiando tre possibili referendum propositivi.

Berlusconi sperava comunque che il quorum venisse raggiunto: «Mi auguro - aveva detto ieri mattina — che tutti gli italiani si rendano conto che la democrazia è qualcosa di importante, da difendere». Il centro destra, ha sottolineato, «sta facendo una battaglia importante, quella di dare ai cittadini la possibilità e quindi il diritto di eleggere il proprio presidente della Repubblica».

E proprio in nome della democrazia «è indispensabile tenere in alto la bandiera di quel diritto che è rappresentato dai referendum».

Certo, ha aggiunto Berlusconi, la legge dovrebbe essere rivista e corretta: «Per quanto ci riguarda vorremmo che ci fosse la possibilità per i cittadini di poter anche promuovere nuove leggi attraverso questo strumento di democrazia diretta». Ma, ha precisato infine, «credo che quello dell' eccessivo numero di referendum sia qualche cosa su cui chi li presenta dovrebbe riflettere». Insomma, un avvertimento all'alleato (molto scomodo) Marco Pannella. Che però, come si vede, non lo ha ascoltato.

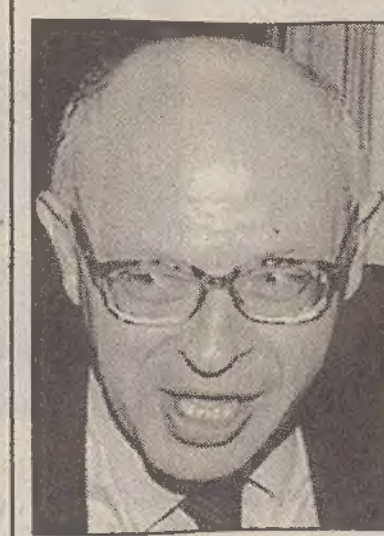
Chiara Raiola

HANNO DETTO

Il presidente della Federazione caccia

Rosini: «Solidarnosc sconfisse il comunismo con il non voto»

ROMA «Spero che a questo punto nessuno abbia il coraggio di contestare il tasso di nobiltà di questa espressione popolare». Lo afferma in una dichiarazione a commento dell' esito dei referendum, Giacomo Rosini, presidente della Federazione italiana caccia e componente del Comitato per il no. «Vorrei ricordare che Solidarnosc - aggiunge Rosini - sconfisse il regime comunista polacco con il non voto. Quindi, se vale il motto 'è morto il re, viva il re, oggi si può a buon ragione dire: 'è morta la parodia del referendum, viva il referendum»'. Secondo Rosini «sono necessarie nuove regole per impedire che questo importante istituto della democrazia muoia. In primo luogo è necessario un controllo della raccolta delle firme, che deve avvenire nei municipi. I fantasmi di Pannella sono stati sconfitti dalla luce della ragione».

Serventi Longhi della Fnsi: «Ma l'Ordine va riformato»

ROMA «L' esigenza di una seria e radicale riforma della legge sull'ordinamento professionale dei giornalisti non deve scomparire dall' agenda politica del Paese dopo il mancato raggiungimento del quorum» ha dichiarato il segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi. «La vecchia legge è superata ed illiberale e va cambiata per rendere qualificato l'accesso alla professione e definire regole deontologiche più efficaci a tutela dei cittadini e della correttezza dell' informazione - ha aggiunto - per questo rivolgo un appello a tutte le forze politiche: partendo dalla bozza legislativa messa a punto dal senatore Passigli è possibile definire fin dai prossimi giorni un disegno di legge di riforma che sia di garanzia per i diritti dei cittadini e per l' autonomia professionale dei giornalisti». «Il fallimento del referendum contro l' Ordine dei giornalisti non risolve i problemi della categoria ma almeno non li aggrava» ha dichiarato a sua volta il presidente della Federazione nazionale della stampa italiana Lorenzo Del Boca. «Ciò non significa - ha aggiunto Del Boca - che le cose debbano rimanere come stanno, la riforma dell' Ordine dei giornalisti deve essere completamente realizzata ma adesso la categoria ha più forza per chiedere ed ottenere quanto le spetta».

Segni: nessun de profundis, riemerge la partitocrazia

ROMA Nessun 'de profundis' per il referendum: è l'opinione di Mario Segni riguardo al mancato raggiungimento del quorum. Il leader referendario ricorda infatti che nel 1990 le due consultazioni popolari riguardanti caccia e pesticidi non riuscirono a raggiungere il quorum, ma soltanto un anno dopo, il 9 giugno 1991, «il referendum sulla preferenza unica travolse Craxi e la partitocrazia della Prima Repubblica». Secondo Segni non bisogna imbastire nessun processo a Marco Pannella, accusato da alcuni partiti di aver abusato dell'istituto: «La verità è che è in atto una campagna antireferendaria condotta da una partitocrazia che rialza la testa».

LA POLEMICA

Troppi quesiti su temi che non riguardavano grandi battaglie civili

Che errore asfissiare così la gente

E presto si dovranno approvare o bocciare i lavori della Bicamerale

ROMA *Tutti al mare. Questa volta gli italiani hanno seguito il consiglio che portò sfortuna a Craxi. I referendum voluti da Marco Pannella e dai riformatori non hanno ottenuto il quorum necessario. Ora è inutile chiedersi se quanto è avvenuto sia dovuto ad una stanchezza dell'elettorato, chiamato a pronunciarsi su quesiti di scarso interesse generale, o se - come denuncia il leader referendario - sia la sconfitta della democrazia, quella diretta, e la vittoria della partitocrazia.*

La realtà è che questa è solo la sconfitta di Marco Pannella e del suo tentativo di forzare, attraverso lo strumento del referendum abrogativo, la mano alle forze politiche rappresentate in Parlamento (e parallelamente quello delle Regioni di forzare la mano al Governo) per colmare le carenze, o meglio la scarsa volontà di queste di legiferare sui temi indicati dai referendum. Sfruttare la democrazia diretta, insistere a chiedere una risposta dei cittadini per bypassare il Parlamento, è stato tuttavia per il leader radicale un errore tragico. Ha svuotato di significato uno strumento civile che, in passato, per opera principalmente dello stesso Pannella, era servito per dimostrare alle forze politiche allora imperanti quale fosse il vero sentimento della popolazione su grandi battaglie civili, come divorzio e aborto o, più recentemente, come per la richiesta di un sistema elettorale maggioritario che avvicinasse questo Paese alle altre grandi democrazie europe.

L'errore di Pannella è stato quello di asfissiare i cittadini italiani su quesiti che non riguardavano, invece, grandi battaglie civili. Forse se il leader radicale fosse riuscito a «contenersi» e concentrare i suoi sforzi su un tema specifico, il risultato sarebbe stato diverso. Ma chiaramente Pannella è un uomo al quale non si può chiedere la moderazione.

C'è tuttavia un altro aspetto negativo di questa debacle dello strumento referendario. L'avere fatto perdere tempo agli italiani dietro quesiti di scarso interesse civile, ha fatto perdere di vista il fatto che la volontà espressa dagli italiani in altri, passati referendum abrogativi, come quelli sul finanziamento dei partiti e sul maggioritario (successo

dimenticato di Mario Segni), è costantemente ignorata da coloro che gli italiani stessi hanno delegato a rappresentarli.

La Bicamerale è nata per rispondere in qualche modo alle richieste dei cittadini, e si è arenata per contrapposte esigenze politiche, fra chi vuole dare all'Italia un sistema stabile che garantisca la governabilità e chi invece ha nostalgia del vecchio sistema proporzionale in cui anche una piccola forza politica può avere potere di condizionamento.

Nella paralisi e nel fallimento odierno dello strumento principe di democrazia diretta, occorre tenere presente che sarà proprio con un referendum che alla fine i cittadini sceglieranno tra le soluzioni che scaturiranno dalla Bicamerale. C'è solo da sperare che quel giorno gli italiani esercitino fino in fondo il loro sacrosanto diritto di voto.

Neri Paoloni

TEMPERATURE
Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI 15 / 19 · OSLO 12 / 22 · STOCCOLMA 15 / 18 · MOSCA 15 / 25 · COPENAGHEN 15 / 22 · LONDRA 12 / 18 · AMSTERDAM 12 / 17 · BERLINO 14 / 23 · VARSAVIA 15 / 25 · PRAGA 14 / 23 · PARIGI 11 / 20 · VIENNA 17 / 25 · GINEVRA 11 / 21 · BELGRADO 20 / 29 · BUCAREST 18 / 31 · MADRID 16 / 30 · BARCELLONA 21 / 28 · SOFIA 14 / 28 · LISBONA 17 / 24 · ISTANBUL 20 / 28 · ALGERI 21 / 33 · TUNISI 22 / 31 · ATENE 22 / 27 · LARNACA 20 / 28 · IL CAIRO 23 / 32

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord condizioni iniziali di cielo irregolarmente nuvoloso farà seguito un aumento della nuvolosità cumuliforme specie sulle zone alpine e pre-alpine a cui saranno associate diffuse manifestazioni temporalesche. Al centro e sulla Sardegna generali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità cumuliforme su Toscana e Marche dove non si escludono isolate manifestazioni temporalesche. Al sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con moderato aumento della nuvolosità alta e sottile.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al nord pressochè stazionaria altrove.

VENTI: deboli di direzione variabile.

MARI: generalmente poco mossi, temporaneamente mossi il mare e il canale di Sardegna.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 8 °C
1.000 m 14 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 16/19 Tmin. 26/29

Tmax. 19/22 Tmin. 26/29

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,0	27,4
GORIZIA	16,7	30,0
MONFALCONE	19,8	26,0
UDINE	17,7	30,7

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 15 giugno 1997

OGGI attendibilità 70%
Su pianura e costa cielo variabile, sui monti in prevalenza nuvoloso. Su tutte le zone, dal pomeriggio, probabili temporali.

DOMANI attendibilità 60%
Cielo variabile e probabili temporali, più fresco, Bora sulla costa.

DOMANI

2.000 m 8 °C
1.000 m 14 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 14/17 Tmin. 25/28

Tmax. 17/20 Tmin. 24/27

	MIN.	MAX.
VERONA	18	27
VENEZIA	18	27
MILANO	18	27
TORINO	14	27
GENOVA	19	25
BOLOGNA	20	28
FIRENZE	20	29
PISA	19	26
ANCONA	19	25
PERUGIA	16	27
PESCARA	19	27
L'AQUILA	15	27
CIAMPINO	19	30
FIUMICINO	15	27
CAMPOBASSO	20	26
BARI PALESE	21	29
NAPOLI	19	29
POTENZA	20	28

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	25
R. CALABRIA	22	32
PALERMO	22	28
MESSINA	24	27
CATANIA	19	32
CAGLIARI	21	31
ALGHERO	17	30

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9-12 ore di sole · VARIABILE 6-9 ore di sole · NUVOLOSO 3-6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FILATELIA

E San Marino celebra il 120.o del primo francobollo

«Emessi» dall'Inghilterra i famosi aerei targati Raf

Da San Marino abbiamo il 27 giugno due serie: striscia di quattro orizzontali (facciale 3200), celebrativi il 120.o anniversario del primo francobollo sanmarinese (1877) in cui sono effigiati il Conte Barbavara di Gravellona, Enrico Repettati, Otto Bickel, Alfredo Reffi (personaggi di primo piano fautori e promotori dei valori postali del Titano) e quattro verticali (facciale 4650) riferiti ad altrettanti alberi monumentali (frassino, quercia, noce e pero). Rotopolicromie in mini fogli da 20. Tirature di 250 e 220.000 serie. Le manifestazioni per l'anniversario: Esposizione filatelica di storia postale (27-29 giugno) al palazzo polifunzionale di Serravalle, annulli speciali diversi, assemblea dell'Unione stampa filatelica italiana, presentazione del catalogo Nuovo Pertile '97, concomitanti a un convegno commerciale.

Il 10 scorso cinque orizzontali inglesi (facciale 189 p) sono stati dedicati ad altrettanti costruttori e disegnatori di famosi aerei della Raf (Spitfire, Mosquito, Gloster Meteor, Hawker, Squadriglia in volo). Fotogravura pluricolore in fogli da 100. Due annulli speciali nel giorno d'emissione.

Per la tematica «ferrovie» abbiamo: 30/5 - Slovenia con un orizzontale (80 sit) per il 140.o anniversario della linea Lubiana-Trieste che su un percorso di 145 km transalpini collegava la Vienna-Trieste nel settore Sud dell'Impero austro-ungarico verso il mare (riproduce la locomotiva SZ03-002); 12/6 - Danimarca con due orizzontali (ddk 12.50) per il 150.o della ferrovia Copenhagen-Roskilde inaugurata nel 1847 e un verticale da 5 ddk per il servizio postale ferroviario nazionale; 13/6 - Austria con due quadrangolari (facciale 13.50) riferiti al 100.o della cremagliera dello Hochschneeber e al 150.o della linea Wiener-Neustadt-Sopron (Ungheria). Policromie. Tiratura 2.700.000 di esemplari.

Per i francobolli italiani, tra il 20 e il 28 giugno dovrebbero uscire (il condizionale è d'obbligo): Lavoro italiano (industria e agricoltura),, V centenario dello sbarco di Giovanni Caboto nel Canada, Pietro Verri nel bicentenario della morte. Facciale complessivo 6600. Un'emissione dell'Ungheria del maggio (francobolli e foglietto per 173 ft) richiama animali dell'Africa. Tiratura 400.000 serie e 100.000 foglietti.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Misurate le vostre forze prima di accettare un incarico perchè dopo non vi sarà possibile rinunciare. Il partner sa come agire sui vostri punti deboli.

Toro 21/4 19/5

Avrete la possibilità di intraprendere nuove iniziative ma dovete fare un programma preciso. Non impegnatevi in amore se avete qualche dubbio.

Gemelli 20/5 20/6
Non vi sarà difficile far valere la vostra opinione. Gli amici hanno sempre subito il vostro fascino. Una simpatia è ricambiata completamente.

Cancro 21/6 21/7

Se volete puntare al successo dovete tener presente che il vostro impegno dovrà essere costante. Un sentimento illumina le vostre giornate.

Leone 22/7 23/8
Siate più battaglieri se davvero c'è qualcosa che vi interessa più di ogni altra nel lavoro. Siete soggiogati dal fascino di qualcuno.

Vergine 24/8 22/9

Curate di più i rapporti interpersonali: le amicizie sono utili e meritano qualche sacrificio. In amore la sincerità è la vostra arma migliore.

Bilancia 23/9 22/10

Cercate di non complicare la situazione con troppe riflessioni negative. Certe inquietudini interiori non si risolvono con una storia d'amore.

Scorpione 23/10 22/11

Agite con molta disinvoltura sia nei rapporti d'affari che in quelli sociali. Passi avanti in amore, ma molto lenti. Non perdete la fiducia.

Sagittario 23/11 21/12

Soluzioni un pò lente per alcuni problemi professionali. Ma tornerà il sereno. La situazione sentimentale arranca ma non perdetevi d'animo.

Capricorno 22/12 20/1

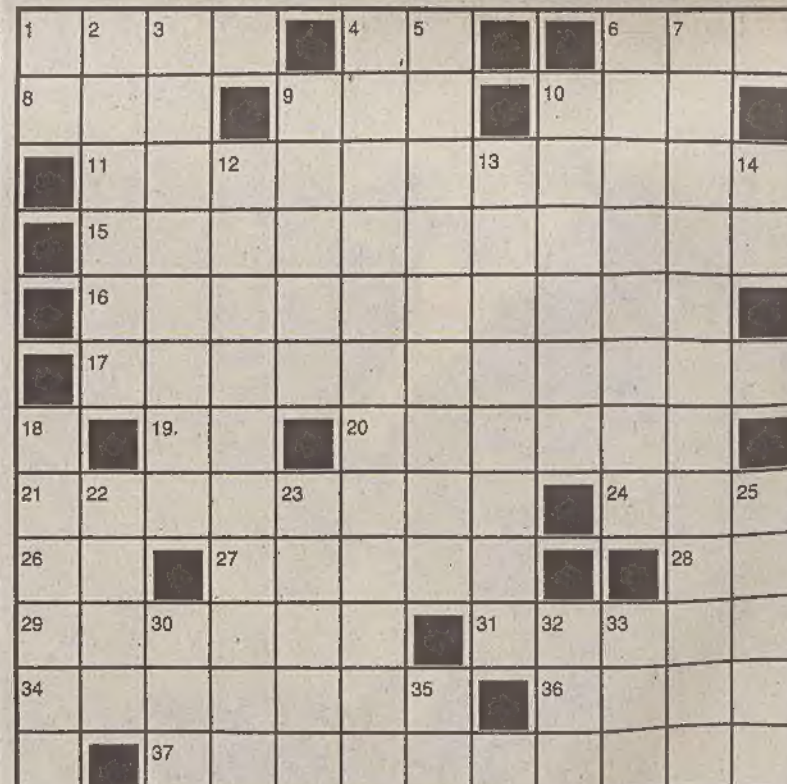
Avete bisogno di riordinare le idee prima di prendere qualsiasi iniziativa di lavoro. Un amore può sconvolgere il vostro equilibrio. Attenzione alla dieta.

Aquario 21/1 19/2

Siete consapevoli delle vostre qualità e quindi potete fare programmi conoscendo la situazione. Un rapporto sentimentale potrebbe deteriorarsi.

Pesci 20/2 20/3

Dominate il pessimo umore se non volete che la giornata lavorativa risulti un fallimento. L'amore è sospeso ad un filo, non per causa vostra.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Segno zodiacale - 4 Mito senza pari - 6 Punto opposto a NNE - 8 Il Bel di Maupassant - 9 Tiranneggiava in Russia - 10 Comandava in Cina - 11 Si fa con la cavia - 15 Nota località svizzera di sport invernali - 16 Discolpato - 17 Messo da parte - 19 Fondo di sacche - 20 Consumate, sciupate - 21 Disgrazia, avversità - 24 Incisore in breve - 26 Greco vale 3,14 - 27 Feticcio per primitivi - 28 Un po' euforico - 29 Innate, congenite - 31 Città e porto dell'Algeria - 34 Rendere cilindrico con una macchina utensile - 36 Parti dell'opera - 37 Grosso cetaceo.

VERTICALI: 1 Portarsi in centro - 2 Tralasciata - 3 Ritorni di onde marine dopo l'urto contro la scogliera - 4 Iniziò la riforma protestante - 5 Sorta di aereo - 6 Come gli operatori che assistono i malati - 7 Ufficiali di prima nomina - 9 Walter, famoso portiere - 10 Centro altoatesino con un noto ippodromo - 12 Nata in una città dell'Emilia Romagna - 13 Non lo è il bigamo - 14 Un po' ozioso - 18 Lo è la squadra di calcio che gioca fuori casa - 22 Quello Doc è di qualità - 23 Premia anche gli "undici" - 25 Viene conciato - 30 Santa Romana Chiesa - 32 Esperto di partita doppia (abbr.) - 33 Atlante in breve - 35 Poco educato.

INDOVINELLO
Un soprano da poco

Tra una nota e l'altra non è strano
che riuscisse ad avere una scrittura;
ma mentre lei cantava, addirittura,
se la dormiva, ahimè, qualche villano.

Sir Berto

SCIARADA (4/5 = 1,8)
Paletti scassati di vecchie finestre

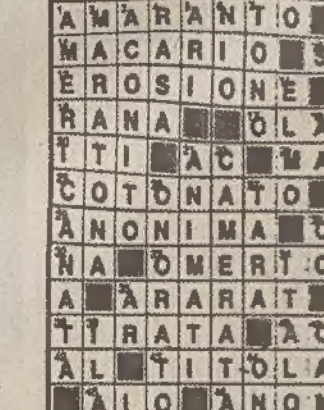
In quale stato sono le persiane
queste finestre ci faran vedere;
han preso delle botte: a ripararli
occorre un po' di stagno e tinta verde.

Il Mandarino

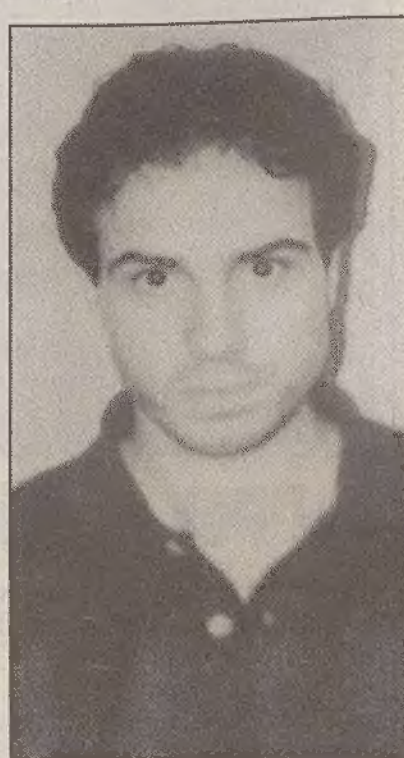
SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
ballo, balzo

Indovinello:
l'elefante

Cruciverba

Svolta nel delitto avvenuto all'Università la Sapienza di Roma: il colpo non è partito accidentalmente anche se il movente resta ancora un mistero

Marta assassinata da uno «studente-modello»

A premere il grilletto è stato Giovanni Scattone, un assistente dell'istituto di filosofia del diritto

Da sinistra Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro

ROMA Non c'è ancora la pistola che ha sparato, nè il movente: ma l'assassino di Marta Russo e i suoi complici sì.

La procura di Roma, la squadra mobile e la Digos non lasciano aperti dubbi. Per tutti loro Giovanni Scattone, ragazzo modello da 110 e lode, carabiniere di leva con una solida e coltivata fede religiosa, assistente del professor Gaetano Carcaterra all'Istituto di Filosofia del Diritto, quel 9 maggio sparò. E non fu un incidente: si avvicinò alla finestra, spostò da un lato la tenda, evitò il condizionatore d'aria, si sporse fuori e fece partire il colpo che si conficcò nel cervello di Marta.

Ad assistere alla scena, rendendosi complici di quello che per la procura fu «omicidio volontario», c'era un altro assistente, Salvatore Ferraro e un uscere, Francesco Liparota, entrambi arrestati sabato notte.

Forse qualcun altro. Ma sicuramente anche la segretaria dell'Istituto di Filosofia del Diritto, Gabriella Alletto. E' lei la chiave di volta dell'inchiesta. Gli investigatori le hanno saputo tirar fuori la verità con molta pazienza e un'accusa di favoreggiamento. Solo sabato notte, infatti, la Alletto è crollata, confessando di aver visto tutto. E dando così la definitiva spallata al «muro di omertà» come lo ha definito ieri in conferenza stampa, il questore Rino Monaco: che per l'occasione ha rispolverato i panni del bravo investigatore.

Tra i misteri da risolvere, nell'ipotesi investigativa tracciata dal piemme Carlo Lasperanza e dal procuratore aggiunto Italo Ormanni, c'è oltre certamente al movente, il motivo di una così lunga copertura del gesto di Giovanni Scattone. Non solo nessuno denunciò chi, secondo la Alletto, sparò su Marta. Ma non vi fu neanche una delle persone presenti in quel momento nell'Aula 6 ad ammettere subito che il colpo partì da lì.

Regista di queste bugie omertose, secondo la procura, è il professor Bruno Romano, direttore dell'istituto di Filosofia del Diritto, ora agli arresti domiciliari con l'accusa di favoreggiamento. Spinto forse solo dal tentativo di salvare «il buon nome della facoltà», avrebbe omesso la verità e tentato di depistare le indagini, avvalorando la pista politica.

Ma da ieri è sotto indagine anche una studentessa, Marianna Marcucci che fornì l'alibi al ricercatore Salvatore Ferraro, sostenendo di avergli fatto alcune telefonate, non risultate dai tabulati telecom. E forse altre persone, che ieri sarebbero state ascoltate ancora.

Grazie, Maria Chiara Lipari: lo hanno voluto dire pubblicamente gli investigatori messi sulla pista giusta dopo settimane di reticenze e depistaggi.

La doppia personalità del «professorino dolce»

ROMA Incredulità e stupore: sono queste le reazioni alle prime notizie sugli arresti per l'omicidio di Marta Russo. Incredulità sul coinvolgimento di due assistenti universitari nell' omicidio, «stupore» tra gli amici e i conoscenti di Giovanni Scattone, Salvatore Ferraro e dell'usciere Francesco Liparota. Ma anche il «sollievo» di una città intera, espresso dal sindaco di Roma Francesco Rutelli nel congratularsi con il questore Rino Monaco: «Occorre certamente attendere il pronunciamento della magistratura - ha detto Rutelli - ma ci conforta vedere la determinazione e la capacità con cui polizia e investigatori hanno ricercato la soluzione di un enigma reso ancora più drammatico dalla grave omertà che ha circondato le indagini».

Con le lacrime agli occhi, uno dei vicini della famiglia Scattone, parla di Giovanni e sottolinea «la sua dolcezza e la sua profondità d' animo». E i vicini di Ferraro, che abita con la sorella a Roma, accettano di descriverlo solo parlando della sua «buona educazione».

«Siamo increduli come lo eravamo ieri», aveva detto stamani, anche a nome del marito, la moglie del prof. Gaetano Carcaterra, uno dei tre titolari di cattedra dell' Istituto di Filosofia del Diritto de «La sapienza», che ha tra i suoi collaboratori e assistenti anche Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro. «La notizia dei tre arresti - ha aggiunto la donna - l' abbiamo appresa dalla televisione stamani. E francamente continuiamo ad essere stupiti. In particolare, non riusciamo a immaginare Scattone come uno che possa commettere un omicidio. Lui che ha una faccia ancora da ragazzo».

Diversa la reazione dei familiari di Iolanda Ricci, la ragazza che passeggiava con Marta quando è stata colpita a morte: «Il cerchio si sta chiudendo, la situazione si sta chiarendo ed ora vediamo quali saranno gli sviluppi delle indagini» ha detto la sorella della ragazza.

Dopo trentasei giorni di omissioni e bugie Gabriella Alletto dà la sua versione

«Sì ho visto tutto, è pazzo»

ROMA «Io questi qua li ho visti crescere». Dopo 36 giorni di omissioni e bugie, che ora le costano un'accusa di favoreggiamento, Gabriella Alletto, si giustifica così.

Sabato notte, messa alle strette dagli investigatori che avevano già in mano la ricostruzione fatta da Maria Chiara Russo, ha confessato. Un peso tremendo dal quale ha trovato la forza di sbarazzarsi dopo un lungo, tormentato dissidio con la sua coscienza. E in tivù chiarisce i motivi del gesto, quasi sull'orlo di una crisi di pianto, le parole centellinate, pesate, lo sguardo sofferto di chi ha dovuto far ricorso a tutte le sue forze per una decisione pesante come un macigno. E dall'intervista, quasi a sorpresa, nulla esce a proposito delle ragioni di questo lunghissimo silenzio che ha concesso comunque un alibi, anche se alla fine inutile, all'assassino, ma le ragioni della confessione, tardiva ma risolutiva dela «giallo» della Sapienza. Ora però una cosa è definitivamente fuori di dubbio: il colpo non può essere partito per caso, l'intenzione di colpire c'era anche se il movente resta per ora senza risposta.

«Non potevo più farne a meno» spiega la supertestimone, a una cronista del Tg1 per niente stupita del ragionamento alla rovescia.

Ma lei ha visto tutto? Le chiede l'intervistatrice, come ridestata.

«Sì. Un flash tremendo».

Poi, quasi incalzante: ha la coscienza tranquilla?

«Sì, sono serena».

Dunque mentre tutta l'Italia si commuoveva al dramma della studentessa uccisa e a quello dei suoi genitori che non riuscivano a trovare pace senza sapere il come e il perchè, la signora Alletto taceva sapendo. E neanche dopo aver parlato riesce a capire l'enormità della sua omissione.

«E' una decisione che ho dovuto prendere. E' tremenda» dice al microfono del Tg1, alludendo sempre al dramma di dire la verità accusando l'assassino. Pallida, visibilmente sconvolta, all'indomani dei tre arresti, Gabriella Alletto dà in pasto ai media una rivisitazione allargata del dramma di Filomena Marturano. I suoi «pezzi e core» però non le sono figli. Neanche parenti. Li ha visti crescere. E questo ha, per 36 giorni, superato il dramma di aver visto come moriva, senza un perchè, Marta Russo.

«Ho sei nipoti anch'io, parlare è stata per me una decisione tremenda»

«Ho sei nipoti tra i 19 e i 23 anni» insiste, senza che qualcuno le faccia notare il disinvolto paragone con chi ha sparato, anzichè con chi è stato colpito. E, quasi giustificandosi, aggiunge: «bisogna anche prendersi una responsabilità». Infine, alla domanda sui motivi che hanno spinto quel ragazzo a sparare,una risposta addolorata che non aiuta: «non lo so, è pazzo».

Virginia Piccolillo

IN BREVE

Irretito dalle confidenze di alcuni parenti

«Il figlio non è tuo» il padre lo violenta

LECCE Avrebbe picchiato e violentato il figlioletto di 10 mesi perchè convinto da alcuni parenti che il piccolo fosse nato da una relazione extraconiugale della moglie; con quest' accusa i carabinieri della Compagnia di Tricase hanno sottoposto a fermo di polizia giudiziaria un giovane di 26 anni, il quale dal 17 maggio scorso era agli arresti domiciliari dopo un periodo in carcere per una condanna a sette anni di reclusione per aver violentato un' anziana nel corso di una rapina.

A denunciare la presunta violenza nei confronti del piccolo sono stati i medici del reparto di Pediatria dell' ospedale cittadino, i quali giovedì scorso - quando la madre ha portato il figlioletto al pronto soccorso - gli hanno riscontrato una lesione all'ano, oltre a numerose ecchimosi in altre parti del corpo.

Appello di un detenuto sardo di 75 anni: «Fatemi partecipare alle nozze di mia figlia»

CAGLIARI Un imprenditore edile, Riccardo Cocco, di 75 anni, di Quartu Sant' Elena (Cagliari), che sta scontando una condanna a 11 anni di reclusione per omicidio nel carcere « Badu 'e carros» di Nuoro, ha chiesto di uscire in permesso per poter accompagnare la figlia all' altare. Cocco si è rivolto al direttore del quotidiano «L' Unione sarda», di Cagliari, perchè interceda sulle autorità, utilizzando il coupon per un inserto di annunci pubblicitari. «Fra qualche mese - ha scritto - si sposa mia figlia, orfana di mamma, e il mio piacere sarebbe di poterla accompagnare all' altare». «Questo - ribadisce nelle poche righe indirizzate al giornale - sarebbe il mio più grande desiderio prima della morte». Il detenuto precisa che ha 75 anni e ha gia scontato metà della pena.

Ancora sangue sulle strade del «sabato sera» Tre cosentini muoiono al rientro dalla discoteca

COSENZA Tre giovani sono morti nella notte tra sabato e domenica in un incidente stradale mentre facevano rientro a Cosenza da una serata trascorsa in discoteca. L' incidente è avvenuto nella zona di Rende, lungo la strada statale che collega Cosenza con Paola. Le tre persone morte nell' incidente sono Alessandra Vizza, di 20 anni; Angela Guzzo (21), e Marcello Santise (20). Un quarto giovane, Italo Santise (24), è rimasto ferito in modo non grave. I quattro giovani viaggiavano a bordo di una Lancia «Thema» che è sbandata.

Torna in libertà il guardaspalle del boss Aglieri Secondo i medici soffre di grave schizofrenia

PALERMO Crisi schizofreniche che lo rendono «incapace di intendere e volere»: questa diagnosi è valsa la libertà a Agostino Covais, 47 anni, arrestato la scorsa settimana per favoreggiamento di Pietro Aglieri, il boss di «cosa nostra» ammanettato 24 ore prima dopo anni di latitanza. A Covais è intestata l' automobile guidata da Giuseppe La Mattina, uno dei gregari più fedeli di Aglieri, catturato con il capo e con un altro «picciotto», Natale Gambino.

Lo sostengono i giudici che hanno ordinato l'arresto dell'ex leader ordinovista per la strage della Banca dell'agricoltura

Piazza Fontana, «Zorzi è protetto dai servizi»

Il Gip non ha dubbi: «Una strage appoggiata dal Sid e dall'Ufficio affari riservati»

12 dicembre 1969: l'attentato alla Banca nazionale dell'Agricoltura a Milano apre la «strategia della tensione» in vista del «golpe Borghese».

L'attentato doveva fare da battistrada al «golpe Borghese» del '69, poi rinviato. Il terrorista avrebbe raggiunto il Giappone grazie a potenti coperture.

MILANO Delfo Zorzi, l'esecutore materiale della strage di Piazza Fontana, sarebbe ancora protetto dai servizi segreti. A ipotizzarlo è il gip di Milano Clementina Forleo che l'altro ieri ha firmato l'ordine di arresto per l'esponente di Ordine nuovo. Zorzi da anni si trova in Giappone e di lui non si hanno più notizie dal '95, quando si fece interrogare spontaneamente a Parigi.

La clamorosa ipotesi del giudice milanese si trova nella lunga ordinanza di custodia cautelare che non mancherà di sollevare nuove polemiche. Nel testo Forleo sostiene che l'attentato alla Banca dell'Agricoltura fu «una strage di stato contro lo stato» voluta ed appoggiata dai servizi segreti di allora, dal Sid e dall'Ufficio Affari riservati del Viminale. Una strage decisa per favorire in Italia il cosiddetto «Golpe Borghese», il progetto di colpo di stato che doveva verificarsi alla fine del 1969 ma che poi fu «rinviato» di un anno. Il gip inoltre non esclude che vi siano stati agganci con i servizi segreti stranieri. Insomma, per il Gip dietro ai neofascisti di Ordine nuovo c'erano forze che tendevano a «sovvertire l'ordinamento dello Stato».

In manette per la strage di piazza Fontana venerdì scorso è finito il leader veneto di Ordine nuovo, il medico Carlo Maria Maggi. Un arresto scaturito dalle indagini su Zorzi. Gli inquirenti dal '95 hanno intercettato numerose telefonate dal Giappone che confermerebbero il ruolo preminente dell'ex braccio destro di Maggi. Zorzi avrebbe continuato a finanziare dall'estero alcuni degli indagati nell'inchiesta su piazza Fontana. Agli atti ci sono anche decine di documenti scoperti nell'autunno scorso nel deposito della via Appia a Roma ed appartenenti all'archivio del disciolto Ufficio Affari Riservati del Viminale. Secondo queste carte Zorzi avrebbe inviato denaro a Piero Andreatta e Piercarlo Montagner, arrestati l'estate scorsa per favoreggiamento e al suo ex capo di Ordine nuovo. Il medico avrebbe ricevuto una cinquantina di milioni e recentemente è stato invitato da Zorzi a trasferirsi in Giappone con tutta la famiglia.

In una telefonata con Maggi c'è anche un riferimento alla Cia ed emergono i suoi contatti con il parlamentare Pino Rauti e il senatore Antonio Serena (Lega Nord, ex missino). Vengono fuori anche i depistaggi operati verso l'estrema sinistra negli anni '70.

In una delle intercettazioni Tringali e Montagner parlano degli esiti dell'inchiesta e uno dei due sostiene che bisogna stare tranquilli perchè ha saputo dall'avvocato Gaetano Pecorella, difensore di Zorzi, che il Pds avrebbe intenzione di «mettere una pietra sopra all'inchiesta su Piazza Fontana». Pecorella ha però smentito di conoscere i due.

Rosario Caiazzo

Oggi il professor Gallo si insedia a palazzo Chigi - Prodi: Massima celerità nelle indagini

Somalia, pieni poteri alla commissione

A Palazzo Chigi si insedia la commissione d'inchiesta. Aperte 4 indagini. Prodi: «Puniremo a qualsiasi livello, ci guiderà la verità non l'emozione».

ROMA «Voglio chiarire e spiegare, in maniera approfondita, la vicenda delle foto che mi vede coinvolto»: con questo bisogno, prima ancora di passare sotto le maglie di ben 4 inchieste, il maresciallo Valerio Ercole incontrerà oggi alle 11 i giornalisti nello studio del suo legale romano, l'avvocato Valerio Vianello. Nell'immaginario collettivo il sottoufficiale è colui che le foto pubblicate da Panorama additano come torturatore. Oggi Ercole vuole farsi «conoscere per com'è veramente», rendendo pubblici anche i verbali degli interrogatori del somalo ritratto a terra nella foto, verbali custoditi sino ad oggi dallo stesso maresciallo.

Mezz'ora prima della conferenza stampa di Ercole si insedierà a Palazzo Chigi la commissione d'inchiesta nominata dal governo. La prima riunione del presidente Ettore Gallo, insieme ai componenti Tullia Zevi, Tina Anselmi, e ai generali Antonio Tambuzzo e Cesare Vitale, servirà a prendere atto dei propri poteri. Quasi sicuramente, così come nei casi di commissioni parlamentari, la commissione avrà poteri coercitivi di convocazione. Saliranno dunque formalmente a 4 le inchieste in corso sulle violenze in Somalia: due giudiziarie, quella militare di Roma e quella ordinaria di Livorno, e due amministrative, quella interna all' esercito e quella governativa. Entro un mese Gallo e gli altri quattro componeneti dovranno fare il primo rapporto al governo.

E sui tempi di chiusura delle indagini Prodi ha promesso ieri la massima celerità: «la commissione d'inchiesta avrà tempi brevissimi». Inoltre Prodi ha voluto rassicurare sulla serietà delle inchieste: «i provvedimenti saranno presi secondo verità, non secondo emozione, la decisione di accertare e punire, a qualsiasi livello, da quelli più piccoli a quelli più grandi è stata rpesa all'unanimità dal governo». Prodi ha infine difeso l'immagine del corpo della Folgore ed elogiato il gesto dei generali Loi e Fiore dimissionari: «stiamo parlando di alcuni casi specifici, i nostri reparti si sono sempre distinti in modo irreprensibile; ho apprezzato molto la sensibilità dei generali Fiore e Loi, mettersi a disposizione delle indagini significa dimostrare di servire la patria e il proprio paese».

Sembra scontata, dopo il voto di ieri, la sua rielezione alla presidenza della Repubblica di Croazia

Tudjman: un re senza successori

La giornata elettorale caratterizzata da un forte fenomeno di astensionismo

ZAGABRIA «La Croazia ha oggi eletto il suo presidente»: così la Tv di Zagabria ha aperto ieri in prima serata l'edizione più vista del telegiornale. I primi risultati però sono affluiti solo nel corso della nottata. Un lapsus freudiano, o, come hanno sussurrato i maligni, nel potentissimo feudo dell'Hdz, quale è la televisione di Stato, sanno già tutto. Perché se la vittoria del presidente uscente, Franjo Tudjman, non viene messa in discussione da nessuno, resta però ancora da vedere se ciò avverrà al primo turno o se si dovrà ricorrere al ballottagio tra 15 giorni. E' questo l'unico interrogativo che tiene desta l'attenzione degli osservatori politici nella capitale croata. Ma il distacco nei sondaggi era tale da non lasciare spazio a sorprese di sorta.

E poi, dicono alcune fonti dell'opposizione di Zagabria, c'è stato un notevole astensionimo (ha votato solo il 42,52% degli aventi diritto), il che potrebbe agevolare la manipolazione delle schede. Il voto è stato controllato da 151 osservatori internazionali agli ordini dell'ex senatore statunitense, Paul Simon, il quale dovrà sancire se le procedure sono state corrette o meno. Ma, dicono sempre le stesse fonti, queste 151 persone non hanno certo potuto «osservare» tutte le 7.558 sezioni. Polemiche a parte, lo strapotere di Tudjman, il padre della Patria croata, è indiscusso. Una grande spinta alla sua riconferma giungerà dai voti della diaspora (i croati all'estero ndr.) e da quelli dei connazionali della Bosnia, gli erzegovesi, vero zoccolo duro all'interno del partito di governo dell'Accadizeta, i quali hanno diritto di voto alle presidenziali e alle politiche (non alle amministrative), nonostante la grande opposizione sostenuta anche in quest'occasione dal presidente della Federazione bosniaca, Alija Izetbegovic che si è appellato, invano, anche a Dayton.

La diaspora e l'Erzegovina i due serbatoi più fecondi per il leader dell'Accadizeta. A Vukovar, su 14 mila, solo in mille sono andati ai seggi.

E le affluenze alle urne sono sintomatiche in questo senso, in quanto proprio a Mostar (capitale dell'Erzegovina) e a Novi Travnik ci sono state lunghe file fuori dai seggi. Scenario del tutto opposto invece a Vukovar, la città martire della Croazia, dove i serbi hanno disertato in massa l'impegno elettorale e sui 14 mila aventi diritto, sembra che a recarsi ai seggi sia stato poco meno di un migliaio di persone. A loro non interessa partecipare a una tornata elettorale che sancirà la consacrazione dell'uomo che li ha cacciati dalle Krajine e ha vinto la guerra.

Il socialdemocratico Tomac e il poeta liberale Gotovac sembrano dunque non avere scampo. Ma ora l'interrogativo principale è volto al futuro. Già, perché Tudjman è gravemente ammalato. La sua pur tenace fibra è profondamente minata da un cancro e nulla ha fatto il generalissimo per preparare una sua possibile uscita di scena. Le similitudini con Tito spaventano molti in Croazia. Entrambi amanti delle belle uniformi, entrambi innamorati delle isole Brioni, entrambi re senza successori.

Alle spalle di Tudjman scalpitano molti cavalli di razza dell'Hdz, anche se va detto che il presidente nel corso degli anni ha tolto di scena molti uomini validi che pure sono stati i protagonisti dell'indipendenza croata. Su tutti citiamo i generali Spegelj e Tus. C'è poi, ai «Banski Dvori», un pericoloso afflato di nepotismo con il figlio di Tudjman che comanda i servizi segreti, affiancato da molti personaggi che hanno giocato un ruolo molto sporco nella guerra in Bosnia.

L'Hdz, poi, ha nelle sue mani tutti i principali gangli del potere, sia politico che economico. Negli ambienti dell'opposizione è oramai quasi una battuta di amara ironia quella che dice: «Dopo Tudjman, Tudjman», come negli anni Ottanta la gioventù jugoslava recitava lo slogan: «Dopo Tito, Tito». E sono in molti a fare gli scongiuri.

Mauro Manzin

Dimissioni in massa dalla guardia nazionale mentre sbarcano altri italiani in Albania

TIRANA Più di 50 agenti della Guardia Nazionale hanno lasciato il servizio. Fonti del corpo hanno indicato che la defezione in massa è stata determinata dalla situazione di insicurezza che regna nel paese. Il 23 maggio scorso 6 agenti rimasero uccisi durante una battaglia a Cerrik, 70 chilometri a sud di Tirana. Con l'inizio della campagna elettorale, la situazione degli appartenenti alla Guardia Nazionale, responsabile della sicurezza del presidente Sali Berisha, si è fatta anche più difficile.

Intanto la nave San Giorgio ha sbarcato ieri mattina nel porto di Durazzo 106 uomini dell'VIII Reggimento bersaglieri, con 40 automezzi. Il gruppo costituisce l'avanguardia logistica di un contingente di circa 500 bersaglieri il cui arrivo era stato preannunciato il primo giugno a Tirana dal presidente del Consiglio Romano Prodi. Il nuovo contingente è destinato a Korca (Coriza), nella zona centro-sud dell'Albania orientale, zona finora non coperta dalla Forza multinazionale di protezione. Con l'arrivo nei prossimi giorni del resto di questo gruppo, il contingente italiano in Albania sarà di un totale di circa 3.500 militari, pari alla metà della forza totale della missione Alba.

IL TIRANNO CADUTO

Pol Pot assediato nella giungla

PHNOM PENH Incertezze sulla sorte di Pol Pot (nella foto), assediato nella giungla della Cambogia dagli uomini del suo generale più abile, Ta Mok. L'ex capo del regime comunista che tra il '75 e il '79 condusse uno dei più feroci genocidi della storia uccidendo due milioni di cambogiani, non sarebbe più in grado di camminare e a proteggerlo sarebbero rimasti solo duecento fedelissimi.

Mentre la Chiesa anglicana gli rivolge pesanti critiche

Carlo fa l'occhiolino a Blair

Il principe di Galles offre la sua collaborazione per promuovere la scuola.

LONDRA Carlo, il principe del Galles e erede al trono britannico, osa e dà un colore politico al proprio ruolo scendendo apertamente in campo per le scelte sociali del nuovo laburismo. Ma la Chiesa anglicana lo accusa di aver anteposto la vita privata ai doveri di futuro monarca, chiamando in causa il divorzio da Diana e la relazione con Camilla Parker Bowles.

Stando al domenicale 'Sunday Times', il principe ha stabilito un contatto con il premier laburista Tony Blair cui offre il proprio contributo, dove possibile, per

promuovere l'educazione come servizio sociale primario e creare occupazione giovanile attraverso programmi di addestramento e avviamento al lavoro.

Sembra persino che Carlo approfitterà del soggiorno a Hong Kong, dove con Blair presenzierà alla cerimonia di consegna delle chiavi dell'enclave al governo cinese, per un discreto incontro quattr'occhi con il premier. In seguito il principe incontrerà addirittura il ministro per l'istruzione David Blunkett che si prepara ad annunciare misure per rifondare l'apparato scolastico. Fra queste ci sono anche multe salate per i genitori dei ragazzi che marinano troppo la scuola.

La dimensione politica degli interessi di Carlo difficilmente però servirà a smussare gli angoli delle critiche della sorella Anna e del reverendo David Streeter, direttore della Church Society, gruppo molto influente all'interno della Chiesa anglicana.

In una biografia di prossima pubblicazione di cui la stampa ha dato ieri anticipazioni Anna sostiene che, divorziando e mettendo in piazza prima del divorzio la sua relazione con Camilla, il fratello ha dimostrato di non tenere nel dovuto conto le responsabilità di un erede al trono. Diverso è il caso del divorzio della stessa Anna che, afferma la principessa, non ha avuto conseguenze per l'immagine della corona.

Inoltre in un'intervista trasmessa ieri mattina da una tv privata il reverendo Streeter si spinge a consigliare a Carlo di rinunciare senz'altro alla relazione con Camilla, per dare di sè quell'immagine di integrità necessaria al paese che vuole rifletersi nella monarchia e per dimostrare di voler mettere al primo posto nella vita i problemi della nazione. Queste ultime vanno ad appesantire la lunga serie di critiche rivolte da più parti negli ultimi anni a Carlo per il suo adulterio manifesto.

DAL MONDO

142 morti, di cui 87 bambini

Massacro di civili nel Sudan del Sud

KHARTOUM Uno dei più gravi massacri di civili nella storia del Sudan è stato consumato dai ribelli dell'Esercito popolare sudanese di liberazione a Wun Rog, nello stato meridionale di Bahr Al Ghazal. Secondo la radio statale i morti sono 142 dei quali 87 bambini, 41 donne e 14 anziani. I miliziani hanno lasciato in vita solo alcune giovani donne, che hanno sequestrato. Dopo la strage hanno fatto razzia, impossessandosi di almeno 200 capi di bestiame. L'eccidio, ultimo di una serie compiuti dall'Esercito popolare di liberazione, è avvenuto nei pressi del capoluogo regionale di Gogrial, roccaforte del comandante Kerbino Kwanyih, leader di una fazione dissidente dei ribelli che ha firmato in aprile un accordo con il governo di Khartoum.

Un'altra strage islamica in Algeria: 13 morti tutti sgozzati o bruciati nel sonno

ALGERI E' di tredici morti, tra i 2 e i 68 anni, il bilancio dell'ultimo attacco dei terroristi islamici nel villaggio di Dauda e Kolea, a 30 chilometri da Algeri. Ne ha dato notizia il quotidiano «El Alem Essiyassi». La strage è avvenuta nella notte tra venerdì e sabato. Gli integralisti, in numero imprecisato, hanno agito dividendosi in due gruppi: uno ha simulato un assalto contro il locale commissariato di polizia per tenere impegnati gli agenti, intanto l'altro girava casa per casa massacrando i civili sorpresi nelle loro abitazioni. Tutte le vittime sono state sgozzate o bruciate vive.

L'ex capo della colonia nazista in Argentina sfugge rocambolescamente all'arresto

BUENOS AIRES L'ex capo della 'Colonia Dignidad' creata in Cile da nazisti fuggiti dall'Europa dopo la seconda guerra mondiale, Paul Schaefer, ricercato per accuse di pedofilia, è rocambolescamente sfuggito all'arresto ieri a Bariloche in Argentina. Schaefer è in fuga da quando la polizia cilena ha fatto per la prima volta irruzione nella colonia, il 20 maggio. L'ex caporale dell'esercito di Hitler, 76 anni, all'arrivo della polizia è uscito dalla finestra ed è fuggito sui tetti. La 'Colonia Dignidad' fu creata 36 anni fa da 200 nazisti e era diretta con pugno di ferro da Schaefer.

Due ragazzine fra i tredici e i quindici anni trovate morte nel Sud della Germania

RASTATT I cadaveri di due ragazze fra i 13 e i 15 anni, verosimilmente uccise, sono stati trovati ieri in un bosco nei pressi di Rastatt, in Germania sudoccidentale. Lo hanno annunciato la polizia e la procura della città del Baden Wuertemberg. Le due ragazze non sono ancora state identificate e l'autopsia, che si farà oggi, dovrà accertare esattamente le cause della morte. I cadaveri sono stati trovati da un pescatore non lontano dalle rive del Reno, a Elchesheim-Illingen. Finora non ci sono indiscrezioni sulle possibili cause del delitto o sull'eventuale identità dell'assassino.

Sfuma la speranza dei laburisti di scalzare il premier facendo leva sullo scandalo «Hebrongate»

Anche la Corte Suprema assolve Netanyahu

I palestinesi assaltano l'enclave ebraica di Hebron, gravissimi disordini

Il governo dell'Anp è furioso per la decisione dei deputati americani di riconoscere Gerusalemme capitale indivisibile dello Stato ebraico.

GERUSALEMME Le speranze dell'opposizione laburista israeliana di abbattere il governo di Benyamin Netanyahu facendo leva sullo scandalo politico-giudiziario Hebrongate hanno subito ieri un duro colpo quando la Corte Suprema ha respinto cinque ricorsi che chiedevano l'incriminazione del primo ministro e del ministro della giustizia Zahi Hanegby, o almeno la rimozione del secondo. I giudici della Corte Suprema hanno avallato la decisione di massima espressa il 18 aprile dal capo della magistratura Edna Arbel e dal consigliere legale del governo Elyakim Rubinstein di incriminare solo il leader del partito ortodosso 'Shas', Arye Deri (accusato di aver esercitato pressioni illecite sul premier) ma non Netanyahu nè Hanegby, che erano sospettati di abuso di potere.

Il verdetto dei giudici della Corte Suprema (adottato con quattro pareri a favore e con una riserva) è stato accolto con palese soddisfazione nell'ufficio del premier, il cui portavoce Shay Bazak ha esclamato che «giustizia è stata fatta». Ma i laburisti preannunciano l'avvio di una grande campagna pubblica contro il «malcostume» manifestato a loro avviso da Netanyahu: una prima dimostrazione avrà luogo fra due settimane nella Piazza Rabin di Tel Aviv.

Intanto la decisione di consegnare una parte di Hebron all'Anp, che è all'origine dello scandalo chiuso ieri dalla Corte Suprema, proprio in questi giorni giunge alla sua prima verifica: ieri per la seconda giornata consecutiva esercito israeliano e palestinesi si sono duramente scontrati a Hebron in incidenti che ap-

profondiscono ulteriormente la crisi del processo di pace bloccato da marzo. Le enclavi ebraiche della città sono sotto assedio. Decine di giovani, infuriati per il voto dei deputati statunitensi che si sono espressi per il riconoscimento di Gerusalemme unita come capitale di Israele, hanno lanciato pietre contro i soldati, che hanno risposto sparando proiettili di gomma e lacrimogeni. Più di dieci i feriti, tra i quali anche un agente della polizia di frontiera israeliana.

La polizia palestinese, che in altre occasioni si era interposta tra i militari e i manifestanti impendendo incidenti, non è intervenuta e Israele ha accusato i palestinesi di violazione degli accordi per non aver tentato di impedire gli attacchi dei dimostranti. Sugli incidenti di Hebron è intervenuto il premier israeliano Benjamin Netanyahu: «Credo che i fatti di oggi non siano nè casuali nè spontanei», ha affermato, e ha poi accusato indirettamente l'Anp di aver organizzato le manifestazioni: «C'è una mano che manovra con intenzioni politiche. La violenza e le minacce non ci faranno cambiare la nostra politica, solo il dialogo è la via per far progredire le cose», ha concluso Netanyahu. Critiche all'Autorità palestinese sono state rivolte anche da David Bar-Illan, uno dei consiglieri del capo del governo israeliano.

L'Anp, ha dichiarato, avrebbe potuto fermare i dimostranti «schioccando le dita».

Proposta di interrompere ogni rapporto d'affari con i Paesi che perseguitano i cristiani

New York all'attacco sui diritti umani

Il presidente dell'Assemblea municipale Peter Vallone vorrebbe annullare tutti i contratti con aziende che commerciano con un terzo del globo.

NEW YORK Annullare tutti i contratti fra la città di New York e le aziende che operano in paesi che perseguitano i cristiani: la proposta di «sanzioni» economiche, volta a punire 15 nazioni (fra le quali Cina, Indonesia, Arabia Saudita e Pakistan), porta la firma del presidente dell'Assemblea municipale Peter Vallone ed ha messo in subbuglio la comunità imprenditoriale della Grande Mela.

Vallone, un cattolico sulla cui scrivania campeggiano targhe che recano incise citazioni della Bibbia, ha lanciato la sua crociata alcune settimane fa. Se approvato, il provvedimento imporrebbe alla città di New York di interrompere ogni rapporto con imprese e banche che fanno affari con i paesi nel mirino.

Per una metropoli che vanta un bilancio inferiore solo al Governo Federale ed agli Stati di New York e della California, le conseguenze sarebbero enormi.

La «scomunica» colpirebbe multinazionali come Time Warner, General Motors, Mobil e Chase Manhattan, mettendole di fronte ad un dilemma: scegliere fra le commesse della città di New York e mercati che assommano complessivamente un terzo della popolazione mondiale.

Il sindaco Rudolph Giuliani, che lo scorso mese ha firmato un analogo «embargo» contro Myanmar, si è per il momento limitato ad elogiare gli obiettivi dell'iniziativa di Vallone ma senza pronunciarsi nel merito.

Banchieri, finanzieri e leader imprenditoriali promettono una battaglia senza esclusione di colpi per affondare la proposta di Vallone. «Se questo provvedimento viene approvato - ha detto al 'New York Times' il presidente della Camera di Commercio Robert Kiley - tutte le attività di business ne soffriranno le conseguenze. Ancora una volta, le imprese sono dipinte come il male: quando non riesce a colpire direttamente i paesi cattivi, la città se la prende con le aziende».

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

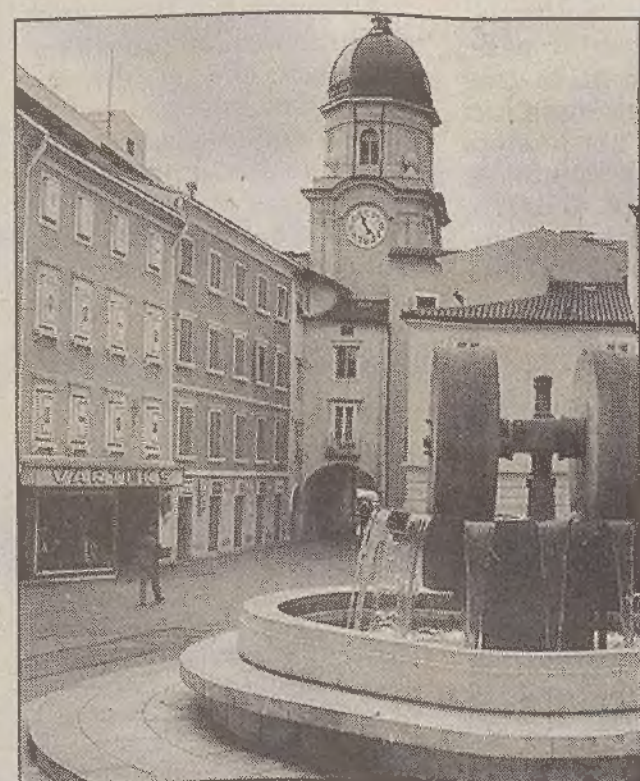
Ancora un rinvio, l'ennesimo, per l'elezione del presidente della regione fiumana

Contea, tra fughe e minacce

Il regionalista Briski torna all'opposizione: «L'Hdz mi ha intimorito»

FIUME Colpo di scena, l'ennesimo, nella tormentata vicenda riguardante il parlamento della Regione che ha Fiume per capoluogo: il neopresidente dell'assemblea regionale, Vlado Troselj, ha rinviato a data da definirsi la continuazione della sessione assembleare, interrotta giovedì scorso a causa di un incendio e i cui lavori dovevano riprendere sabato scorso. Troselj ha invece diffuso un comunicato in cui si rendeva noto il rinvio della seduta «per motivi di natura tecnica», non meglio precisati.

E dire che nel prosieguo dell'appuntamento assembleare c'era un solo punto in agenda, ovverossia l'elezione del nuovo «zupano», o presidente della regione, che visto quanto avvenuto giovedì (fuga dei sei consiglieri dell'opposizione tra le braccia dell'Accadizeta, con conseguente ottenimento della maggioranza assoluta) pareva dover risolversi con una scontata vittoria accadizetiana. Pareva in quanto nel frattempo uno dei transfughi, il regionalista litoraneo-montano Ivica Briski, ha deciso di tornare all'ovile, confessando in un incontro stampa di essere andato incontro a pressioni e minacce pur di tradire il cartello di Centro-sinistra. «Sì, ho sbagliato – ha confessato Briski – ma l'ho fatto perché sono crollato in seguito a intimidazioni degli uomini dell'Accadizeta, in primo luogo il vice questore fiumano Milan Ruzic e il capo della polizia finanziaria di Fiume, Petar Caric. Giovedì ho provato vergogna alzando la mano a favore dell'Accadizeta ma adesso non lo farò più. Anche a costo della mia vita».

Una confessione clamorosa qella di Briski, forse soprattutto per i vertici dell'Accadizeta che oltre a venir tirati in ballo per i presunti atteggiamenti da Kgb, perdono un prezioso alleato. Infatti, in assemblea il rapporto forze dovrebbe essere di parità, 20 consiglieri a 20, il che potrebbe spiegare il perché dell'aggiornamento della seduta. L'Accadizeta vuole avere un proprio uomo ai vertici della Contea (l'ex liberale Cedomir Dundovic, uno dei transfughi) e l'improvviso dietro front di Briski ha il potere di complicare un'elezione che veniva data per scontata.

Resta estremamente ingarbugliata la situazione politica alla Regione fiumana, dove la battaglia a colpi di cambi di partito e di improvvisi rigurgiti di coscienza è di nuovo in situazione di stallo.

Un'altra vittima

Tragedia del bus contro una casa: è morta a Lubiana la bimba di 8 anni

LUBIANA Si allunga la tragica lista delle vittime dell'incidente stradale, accaduto giovedì a Cepki, a qualche chilometro da Villa Decani. Sabato mattina al centro clinico di Lubiana è spirata la piccola Kristina Bukar, di 8 anni. Al momento dell'incidente la ragazzina era seduta nelle vicinanze del conducente dell'autobus della morte, Drago Vulic. Per quasi due ore Kristina era rimasta incastrata tra le lamiere contorte della corriera, riportando serie lesioni al cervello, alla spina dorsale e fratture agli arti inferiori. Secondo gli inquirenti di Capodistria la causa della disgrazia va imputata a una sbandata corriera che in una curva nelle vicinanze di Cepki ha invaso l'opposta corsia, scontrandosi con un camion e finendo quindi la corsa contro una casa, rendendola praticamente inabitabile.

Fiume si appresta a ospitare il raduno di tutti i suoi esuli

FIUME «Caro sindaco, un grazie dagli esuli fiumani per l'impegno suo e della municipalità a favore del Raduno mondiale dei fiumani, che si svolgerà nell'ottobre dell'anno prossimo nella nostra amata città». Parole toccanti quelle rivolte al sindaco Slavko Linic da Amleto Ballarini, presidente della Società di Studi fiumani di Roma, nel corso di un incontro svoltosi ieri a Palazzo comunale in margine ai festeggiamenti dedicati ai Santi Vito e Modesto, patroni della città dell'aquila bicipite.

Un incontro tradizionale, quello tra il primo cittadino e gli esuli, presenti alti esponenti del Libero Comune di Fiume in esilio e i massimi dirigenti della Comunità degli Italiani fiumana, Elvia Fabijanic e Mario Micheli. Un incontro anche e soprattutto cordiale («nel '91 i rapporti con lei, signor Linic, erano freddini», hanno ricordato gli esuli), che ha toccato argomenti importanti. Ci riferiamo non solo al citato Raduno dei fiumani che arriveranno da tutto il mondo, ma pure a quanto annunciato da Linic. Egli ha sottolineato che entro il prossimo settembre lo Statuto civico di Fiume verrà adeguato a quelli che sono i contenuti dell'accordo italo-croato sulle minoranze.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,25 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 275,41 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 93,10 = 1.102,81 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.198,02 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 85,80 = 1.016,31 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.107,13 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

«Voci e volti dell'Istria» chiude il ciclo di studi sul fascismo

TRIESTE *Ultima puntata oggi, a «Voci e volti dell'Istria», la trasmissione della Rai (irradiata quotidianamente dalle 15,45 alle 16,30, su onde medie 1368 Khz), curata da Marisandra Calacione, condotta da Biancastella Zanini, della serie interna al ciclo, dedicata agli anni del regime fascista in Istria. In studio Silva Bon, ricercatrice dell'istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia. Martedì, con Arturo Vigini e Silvio Delbello, si farà il punto sull'attività svolta dall'Istituto regionale per la cultura istriana, da quella editoriale con l'uscita, tra l'altro, della nuova rivista «Istria, Fiume, Dalmazia. Tempi e cultura», alla schedatura e al recupero dei beni cimiteriali italiani d'oltreconfine.*

Giovanni Palatucci nasce nel 1909 a Montella, in Irpinia. Si laurea in giurisprudenza a Torino, entra in Polizia nel 1936, diventa, per il regime, subito una persona scomoda e dalla questura di Genova per punizione viene trasferito a Fiume, nell'ufficio stranieri. Scattano le leggi razziali e il Palatucci salva dallo sterminio centinaia di ebrei sia locali, che in transito nel porto quarnerino. Nel settembre del '44 viene arrestato, e dopo le torture e gli interrogatori al Coroneo di Trieste, viene deportato al campo di sterminio di Dachau, dove morirà il dieci febbraio del '45, a soli 36 anni. Sono trentasei anche gli alberi piantati in suo ricordo in terra d'Israele, un albero porta il suo nome anche nel Viale dei Giusti, in ricordo delle cinquemila vite che riuscì a salvare.

«Voci e volti dell'Istria», dedicherà la puntata di mercoledì alla splendida figura di Giovanni Palatucci, con testimonianze da parte delle Comunità ebraiche, di sopravvissuti grazie al suo sacrificio, e di collaboratori in forza all'epoca alla questura di Fiume. Tradizionale l'appuntamento del giovedì, con i fatti e gli avvenimenti più importanti di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica, letti e commentati da Pierluigi Sabatti de «Il Piccolo» di Trieste e da Andrea Marsanich di Radio Fiume. Venerdì, Rinaldo Derossi proporrà l'ultima puntata dedicata alla letteratura, denominata «I doni dell'Istria».

SLOVENIA

Iniziativa varata nell'imminente avvio della stagione turistica

Nasce la «Carta del traffico» contro gli ingorghi stradali

LUBIANA Secondo gli esperti del settore, dovrebbe diventare compagno di viaggio quasi obbligatorio per tutti gli automobilisti. Si tratta del Calendario del traffico 1997, pubblicato di recente dai ministeri dei trasporti e degli interni sloveni.

L'opuscolo, pur non essendo una novità assoluta, era atteso quest'anno con particolare interesse. Le sue informazioni sull'andamento del traffico sulle principali strade del Paese, i periodi di maggior intasamento, le giornate più a rischio per chi si mette in viaggio, dovrebbero rappresentare un aiuto indispensabile soprattutto per i turisti che giungono in Slovenia per la prima volta. Redatto anche in inglese, punterà principalmente sulle vie alternative che portano ai luoghi di villeggiatura e consentono quindi di evitare le scomode code in autostrada. Le previsioni sulla prossima stagione turistica hanno ulteriormente messo in allarme la polizia stradale. L'alto numero di ospiti che dovrebbe «invadere» la Slovenia metterà a seria prova i centri informazioni del ministero degli Interni. Per evitare di farsi cogliere alla sprovvista, i suoi funzionari hanno già avviato contatti con i Paesi vicini.

Ma i lavori di manutenzione della rete autostradale e la costruzione delle nuove tratte causeranno lo stesso difficoltà alla circolazione

È stato concordato uno scambio di dati sul traffico. La Società slovena per le autostrade è stata già coinvolta nei preparativi ed esortata a garantire un numero quanto maggiore di corsie ai caselli nei periodi più delicati. Intralci alla viabilità però saranno inevitabili. La costruzione della rete autostradale e la manutenzione dei tratti già esistenti, causeranno gravi intoppi.

Gli introiti dovrebbero servire a finanziare le spese delle autonomie locali

Nuove tasse sugli immobili

LUBIANA Dopo una pausa di alcuni mesi dovuta prima alle elezioni parlamentari e poi alla costituzione del nuovo governo, in Slovenia si ritorna a parlare di imposte sui beni immobili. Per il piccolo Stato si tratta di un tema molto delicato, ma che dovrà inevitabilmente affrontare. I nuovi introiti stando alla bozza di legge che il governo si appresta a varare, serviranno soprattutto a sovvenzionare le spese delle autonomie locali dei comuni e delle future regioni. Di riflesso i mezzi così ottenuti servirebbero a garantire lo sviluppo armonico della Slovenia in tutti i settori, con particolare riferimento all'economia.

Con le nuove disposizioni verrebbe completato un altro frammento della riforma del sistema fiscale, in corso oramai da sette anni. Le imposte sugli immobili riguarderebbero sia i terreni che gli stabili. Verrebbero pagate dai proprietari siano essi persone fisiche o giuridiche. Nel caso il diritto di proprietà non sia stato stabilito, a versare i contribuì previsti saranno coloro che hanno in usufrutto gli immobili. Al momento dell'entrata in vigore della legge si procederebbe al censimento delle proprietà dei cittadini e delle imprese..Il valore di questi beni che fungerà da base per le imposte, verrà rivalutato ogni anno in base al tasso d'inflazione mentre ogni cinque anni è prescritta una verifica dell'effettivo valore. Nonostante tutte le polemiche già sollevatesi e a quelle che probabilmente ancora seguiranno, le tasse non risparmieranno nemmeno la prima casa. Il proprietario verrà esentato per i primi 45 metri quadri della sua abitazione. Per ogni altro membro della famiglia i metri quadri non tassati sarebbero 15, sino a raggiungere i novanta. Oltre questo limite, ogni altro familiare avrebbe diritto a ulteriori 10 metri quadri. Il resto verrebbe tassato in base a criteri ancora da stabilire.

Tempi duri in Slovenia per i proprietari di immobili: ora è in dirittura d'arrivo una nuova tassa su case e terreni.

Si è concluso a Villanova di San Daniele il grande raduno internazionale

La carica dei 22 mila «biker»

La manifestazione funestata da incidenti stradali, morto un centauro

UDINE Con i corpi tatuati, quasi un tutt'uno con la motocicletta, incuranti della pioggia e del fango, sono stati circa 22 mila i partecipanti al più grande raduno italiano e il terzo europeo dei «biker», motociclisti che delle due ruote hanno fatto una specie di religione. Un raduno che purtroppo è stato anche funestato da alcuni incidenti, con diversi feriti e un morto.

Il raduno, iniziato venerdì scorso, si è concluso ieri a Villanova di San Daniele, che da undici anni ospita l'appuntamento, e che quest' anno ha visto un po' meno ospiti paganti rispetto al '96, ma un migliaio di motociclette in più. I «biker» sono giunti da tutta Europa: hanno ascoltato musica «cult» dal vivo (fra gli altri, gli «Uriah Heep» e «Dr. Feelgood»), si sono lanciati appesi ad un elastico dal «bunjee jumping», e hanno partecipato a lotterie a premi. Ma soprattutto hanno bevuto tanta birra e parlato di motociclette, disdegnando in parte anche un'edizione straordinaria dello spettacolo erotico «Misex» con acclusi sex shop e massaggi «particolari», che ha registrato meno entusiasmo del previsto. Le moto, a quanto pare, hanno esercitato un fascino maggiore delle pin-up a luci rosse. Il premio per la moto più bella è stato vinto da Gianfranco Favre di Ivrea, con la sua «Favrès dream», una motocicletta da lui creata sul telaio della Honda su cui si schiantò un suo amico, poi regalata alla moglie. La lotteria ha invece assegnato una «Yamaha Drag star» da 25 milioni.

Si è concluso ieri il raduno internazionale dei «bikers».

La vittima è un giovane di Buttrio. Altri motociclisti feriti mentre si recavano all'appuntamento. Musica, giochi e tanta birra

Ma alcuni incidenti, tra cui uno mortale, hanno coinvolto diversi centauri in viaggio verso il raduno. La vittima è Massimo Antonutti di Buttrio, che assieme a Giuliano Pacella (rimasto gravemente ferito) si è scontrato con un'auto mentre si recava al raduno.

All'ospedale si trova ancora Jurgen Ohloff, un «biker» austriaco che si dirigeva con un suo amico al raduno è che è andato a schiantarsi contro un'auto in sosta. Ferito anche un centauro di Tolmezzo che ha perso il controllo della moto in una galleria nei pressi di Cavazzo.

Continuano le iniziative dell'Anci

«Quattro emendamenti per avere più garanzie»

UDINE L'Associazione nazionale dei Comuni (Anci) presenterà nei prossimi giorni alla Bicamerale quattro emendamenti a garanzia della più ampia capacità di autogoverno dei Comuni. È quanto annunciato ieri dal presidente, Enzo Bianco, in occasione del consiglio nazionale in corso ad Aosta e al quale partecipa anche una delegazione dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, guidata dal presidente Luciano Del Frè e composta dai sindaci di Udine, Barazza, Pordenone, Pasini, Spilimbergo, Gerussi, e per il Comune di Trieste dall'assessore Giorgio Zanfagnin. Al centro dei lavori i temi del federalismo e i rischi di «neo centralismi regionali», insieme alle problematiche collegate ai trasferimenti agli Enti locali.

Tra le proposte dell'Anci la costituzione di una «Camera delle autonomie» composta essenzialmente da Comuni, Regioni e Province,

L'Associazione dei Comuni presenterà alla Bicamerale le proposte per una più ampia capacità di autogoverno anche in materia finanziaria

senza i senatori come era emerso nel dibattito dei giorni scorsi alla Bicamerale. «Vogliamo che il riconoscimento della piena autonomia organizzativa, finanziaria e statutaria dei Comuni derivi direttamente dalla Costituzione e non da una delega alle Regioni», ha spiegato Del Frè.

I rappresentanti dei Comuni del Friuli Venezia Giulia hanno colto questa occasione per ribadire le «rinnovate ragioni della autonomia speciale», fondate principalmente sul ruolo dei rapporti transfrontalieri e sulla presenza delle minoranze etnico-linguistiche. Infine, per quanto riguarda la riforma dell'ordinamento degli Enti locali per cui la nostra Regione ha competenza primaria, Del Frè che ha dichiarato che l'Anci verificherà direttamente con gli amministratori regionali la volontà di conferire ampia autonomia e pari dignità ai Comuni sulla base del principio di sussidiarietà.

Un uomo ferito e un altro arrestato con l'accusa di tentato omicidio in una frazione di Tramonti di Sopra

Accoltellato per aver difeso una parente molestata

PORDENONE Dovrà rispondere dell'accusa di tentato omicidio un friulano di 36 anni, Corrado Pellegrin, che ha ferito a coltellate Gianni Beacco, 38 anni, suo conoscente, che tentava di difendere una donna sua parente dalle insistenti e sgradite attenzioni dell' uomo.

Il fatto è accaduto a Campone, una frazione di Tramonti di Sopra, nelle Dolomiti carniche, vicino alla casa di Beacco, nei cui pressi abita anche la donna. Beacco e Pellegrin, quest' ultimo residente in un altro paese, a Solimbergo di Sequals, ma conosciuto nella zona come nullafacente e persona violenta, avevano già litigato altre volte per lo stesso motivo, venendo anche alle mani.

A quanto pare, la donna non gradiva le attenzioni di Pellegrin e aveva chiesto protezione a Beacco. Per la prima volta, però, il diverbio ha assunto i connotati di un tentativo di omicidio, anche se le ferite riportate da Beacco, per due coltellate al torace, sono state giudicate dai sanitari relativamente lievi e guaribili in una decina di giorni.

Dopo il gesto, Pellegrin ha abbandonato Beacco a terra, è andato al bar del paese, vestito solo di un paio di calzoni corti sporchi di sangue, e ha ordinato un bicchiere di vino, come se nulla fosse accaduto. Il ferito è stato poi soccorso proprio dalla parente che voleva difendere, la quale ha anche avvisato i carabinieri, i quali non hanno impiegato troppo tempo a rintracciare l'accoltallatore, e hanno arrestato Pellegrin proprio al bar.

Olimpiadi 2006, Tarvisio in pole-position

TARVISIO Il provvedimento di legge che di recente il Consiglio regionale ha approvato va considerato solo come l'intelaiatura giuridico-normativa che sosterrà il percorso per la candidatura olimpica di Tarvisio 2006. Se ne è discusso ieri in un incontro, organizzato dal Comune di Tarvisio, cui hanno partecipato gli assessori regionali al turismo Roberto Tanfani ed allo sport Roberto De Gioia. «È una legge importante – ha detto Tanfani – che dovrà raccordarsi con il lavoro comune dei diversi soggetti interessati a questo progetto, che coinvolge assieme al Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia».

Una idea forte, questa dei giochi olimpici, che la stampa internazionale già rilancia (ultime in ordine di tempo le otto pagine di servizio del New York Time) ma che, secondo De Gioia, «ha bisogno di una ancora più forte ed univoca volontà politica».

Tanfani ha, nei giorni scorsi, sollecitato il ministero degli Esteri su questo progetto sovrannazionale, mentre De Gioia, coordinatore nazionale di tutti gli assessori regionali alla Sport, continua nei suoi contatti con i vertici del Coni.

IN BREVE

Cividale, il sindaco ci ripensa: «Per ora non mi dimetto»

CIVIDALE Giuseppe Bernardi, sindaco di Cividale, ci ripensa e ritira le dimissioni. «Dopo profonda riflessione - scrive Bernardi in una nota - condotta in accordo con i componenti della squadra della lista civica "La Cividale che vogliamo", e tenendo in seria considerazione la fiducia e il consenso ricevuti in questi giorni dalla città, ho considerato che confermare oggi le mie dimissioni comprometterebbe in modo irrimediabile l'attuazione di programmi e piani che rivestono invece un'importanza vitale».

Ricordato ieri Mario D'Agostini eroe dei cieli e medaglia d'oro scomparso 55 anni fa

UDINE Cinquantacinque anni fa moriva il capitano medaglia d'oro Mario D'Agostini (nella foto), originario di San Giorgio di Nogaro, protagonista di tanti duelli aerei durante la seconda guerra mondiale. Ieri è stato ricordato dai familiari in forma privata.

Nuovo corso di Lettere all'Università di Udine Sarà avviato con il prossimo anno accademico

UDINE Domani, alle 12, nella sede universitaria di Palazzo Florio a Udine, in via Palladio 8, verrà presentato il nuovo corso di laurea in Lettere dell'Università degli Studi di Udine che sarà attivato con il prossimo anno accademico 1997/98. Interverranno il rettore, Marzio Strassoldo, il preside della facoltà di Lettere e filosofia Mauro Caproni e il vicepreside Berti. All'incontro sono stati invitati anche i presidi delle scuole medie superiori della provincia di Udine. Sempre domani, alle 14.30, saranno presentati anche i nuovi servizi del Cineca.

Allarme dall'assemblea dell'Aido a Pravisdomini: «Può crescere il mercato clandestino degli organi»

PORDENONE Un riesame del disegno di legge che riforma la disciplina dei trapianti e della donazione di organi, già varato dal Senato e ora in commissione Affari sociali alla Camera, è stato sollecitato dall' Associazione italiana donatori organi (Aido), che ieri ha concluso a Pravisdomini, la propria assemblea annuale. Secondo l' Aido, che raccoglie quasi 1.100.000 soci con 2400 sedi in tutta Italia, il provvedimento del Senato «rischia di rendere più difficili i trapianti ridando ossigeno a speculazioni e al mercato clandestino degli organi».

Sfilano per le vie di Rigolato centinaia di volontari Il «grazie» della Regione alla Protezione civile

RIGOLATO Un caloroso ringraziamento a nome della Regione rivolto a coloro che operano nella prevenzione, nelle emergenze, negli interventi di consolidamento del territorio, e in occasione delle calamità, lo ha dato il presidente della Giunta regionale Giancarlo Cruder in occasione della quarta edizione delle giornate della Protezione civile, ieri a Rigolato. La manifestazione era rivolta soprattutto a far risaltare il ruolo e l'impegno dei volontari, che a centinaia hanno sfilato per le strade del paese.

Assistenza sociale in vista delle ferie

Sanità, la Regione «rilancia» il servizio di Telesoccorso

Lo scopo principale è quello di evitare il ricovero improprio in ospedale e nelle case di riposo e di intervenire subito in caso di emergenza

TRIESTE «Un semplice gesto può salvare la vita ». Nello slogan c'è tutta la filosofia che sta alla base del servizio di teleassistenza domiciliare denominato «Telesoccorso » che la Regione ha realizzato, per il biennio 1997/1998, destinato a 1.175 soggetti residenti nel Friuli-Venezia Giulia, e che rilancia in questi giorni di inizio estate, quando la solitudine diventa il nemico più insidioso per le persone anziane.

Trovarsi nella necessità di aver bisogno dell'aiuto di qualcuno come, ad esempio, il caso delle persone anziane sole che possono venir colte da malore improvviso, oppure persone dimesse dall'ospedale che hanno necessità di cure o, ancora, la condizione di non autosufficienza di persone sole o magari con l'anziano coniuge non in grado di assistere: sono situazioni per le quali non sempre la società è organizzata in modo tale da rendere questo tipo di aiuto disponibile e per giunta in tempi utili.

Telesoccorso risponde invece a queste esigenze-emergenze, tra l'altro sempre più pressanti sul nostro territorio, e l'istituzione definitiva del servizio da parte della regione è avvenuta con apposita legge regionale (la n. 26 del luglio 1996) a seguito di una sperimentazione durata oltre due anni, ed avviata fin dal 1994, ed è in linea con i principi e gli obiettivi assistenziali prefissati dalla Regione stessa in materia di assistenza.

Basta premere un pulsante e il piccolo apparecchio allerta la centrale telefonica che attiva il contatto a viva voce con la persona

Infatti il servizio si pone come obiettivi quello di mantenere l'anziano nella propria abitazione, garantendogli sicurezza; evitarne la istituzionalizzazione ed i ricoveri impropri in ospedale ed in case di riposo; rispondere con immediatezza alle emergenze (cadute, malori, incidenti domestici), offrire un supporto ai problemi psicologici e sociali e, infine, integrarsi con le strutture sanitarie e assistenziali esistenti, collaborando con il volontariato.

Il servizio, gratuito o semigratuito - a seconda del reddito dell'utente - consiste nell'attivazione di un sistema di sicurezza telematico (attraverso un piccolo apparecchio delle dimensioni di una scatola di fiammiferi) in grado di garantire la pronta ricezione dei segnali di chiamata proveniente dall'utente 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

Ecco come funziona: per attivare il telesoccorso basta premere il pulsante del piccolo telecomando che l'utente tiene sempre con sè. Il segnale invia automaticamente la richiesta d'aiuto alla centrale del telesoccorso dove viene individuata la chiamata e, grazie all' altoparlante installato nello stesso telecomando, entra in contatto a viva voce , senza dover usare il telefono. Simultaneamente vengono forniti dal computer della centrale tutti i dati e le informazioni sullo stato di salute dell'utente necessarie per un corretto svolgimento di qualsiasi intervento.

Inoltre il servizio prevede un contatto telefonico programmato e costante con ogni utente con le chiamate degli operatori: un contatto umano che permette, attraverso l'assistenza telematica, una qualità di vita migliore, attraverso l'instaurazione di un dialogo costante con la persona.

Sono oltre mille i soggetti interessati al sistema di sicurezza telematico, entrato in vigore nel '96 dopo due anni di sperimentazione

In quanto ai destinatari, possono rivolgersi al telesoccorso soggetti soli a rischio sanitario, soggetti soli o coppie sole in condizioni di parziale non autosufficienza, soggetti dimessi da strutture ospedaliere e bisognosi di assistenza postospedaliera, soggetti in lista di attesa per il ricovero in caso di riposo e, infine, soggetti in condizioni di disagio e/o isolamento sociale.

A chi rivolgersi: per accedere al servizio o per qualsiasi informazione basta rivolgersi al distretto sanitario della propria zona o, in alternativa, al Comune di residenza, ai servizi di assistenza sociale, alla Direzione regionale dell'assistenza sociale o al numero verde (gratuito) 1678 - 46079 di Tesantelevita, la società che gestisce il servizio.

Da Villa Manin alle aule delle scuole: Napoleone a disposizione degli studenti

UDINE Per la prima volta una delle grandi mostre che la Regione organizza potrà essere, insieme, occasione di cultura e progetto didattico di ricerca interdisciplinare per gli istituti scolastici del Friuli-Venezia Giulia. È una delle concrete ipotesi delineate durante il lungo confronto che gli esperti della mostra su «Napoleone a Campoformido» hanno avuto, in questi mesi, con i rappresentanti dei Provveditorati agli studi di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.

In linea con quanto prevedono i nuovi indirizzi ministeriali, la mostra – è stato detto – andrà considerata come elemento base di una ricerca che gli istituti scolastici superiori potranno elaborare utilizzando materiali e conoscenze che attraverso il percorso espositivo a Villa Manin, verranno messi a disposizione di studenti ed insegnanti.

Una programma sperimentale (per il quale si stanno individuando forme di collaborazione possibile con le due sedi universitarie della regione) da tradurre in pubblicazioni oggetto, poi, di un convegno di studio.

E non sono state dimenticate, però, elementari e medie alle quali verrà proposta la partecipazione ad un concorso, con elaborati grafici e scritti, testi o ipertesti da utilizzare con supporti informatici e video documentari che verranno curati dal centro televisivo regionale.

Infine, sempre in accordo con la Soprintendenza scolastica, e in analogia con quanto già si era preparato per la mostra sui Manin-Dolfin, si terrà un nuovo corso di aggiornamento per insegnanti con lezioni che verranno svolte da componenti del comitato scientifico della mostra e da docenti universitari italiani e stranieri.

OGGI

Il sole:	sorge alle	5.15
	Tramonta alle	20.56
La Luna:	sorge alle	16.15
	Tramonta alle	2.37

25.a settimana dell'anno, 166 giorni trascorsi, ne rimangono 199.

IL SANTO

San Quirico e Giuditta

IL PROVERBIO

La potenza non è mai sicura quando è troppa

TEMPO

Temperatura:	20,0 minima
	27,4 massima
Umidità:	76 percento
Pressione:	1016,5 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	19,1 da Nord Est
Mare:	24,2 gradi

MAREE

Alta:	ore	8.20	+8	cm
	ore	19.34	+43	cm
Bassa:	ore	2.13	-34	cm
	ore	13.06	-13	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.00	+16	cm
Bassa:	ore	2.41	-44	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Anche in città gli elettori preferiscono il mare, niente quorum in linea con la media nazionale: vota meno del 32 per cento, il minimo storico

Referendum: alle urne tre triestini su dieci

Nemmeno il quesito regionale sulla scuola (31,7%) ha fatto da effetto volano agli altri sette

Unici contenti i 65 concittadini residenti all'estero tornati gratis a casa

Ancora una volta gli elettori hanno bocciato i referendum. Come già avvenuto un anno fa, a proposito delle cinque consultazioni regionali in materia sanitaria, anche ieri non si è raggiunto il quorum minimo di consensi per la convalidazione del voto. Nessuno degli otto quesiti proposti ce l'ha fatta, nemmeno quello regionale promosso da Rifondazione comunista, in materia di contributi agli studenti delle scuole non statali, su cui negli ultimi giorni si è combattuta una serrata campagna elettorale.

Alle 22 di ieri sera, quando le urne sono state chiuse, in provincia di Trieste si erano espressi, per il referendum regionale, 73.634 elettori, con una percentuale del 32,68%, la più alta tra tutti i quesiti; per gli altri referendum la forbice dei votanti andava dal 71.378 del referendum n. 8 (ministero per le risorse agricole), con una percentuale del 31,68, ai 72.647 del referendum n. 3 (caccia), con una percentuale del 32,24.

Ecco la scaletta degli altri risultati: referendum n. 1 (golden share) votanti 71.754, con una percentuale del 31,85; n. 2 (obiezione di coscienza), votanti 72.233, 32,06%; n. 4 (carriere dei magistrati), votanti 71.827, 31,88%; n. 5 (ordine dei giornalisti), votanti 71.381, 31,68%; n. 6 (incarichi extragiudiziari dei magistrati), votanti 71.977, 31,95%. I dati definitivi sull'affluenza alle urne sono stati diramati dalla Prefettura ben oltre la mezzanotte, causa un pesante ritardo nelle operazioni di scrutinio di una sezione triestina.

Già alla prima rilevazione dei votanti, ore 11 dell'assolata domenica referendaria, le percentuali non facevano presagire nulla di buono. A livello nazionale una media a dir poco raggelante: dal 5 al 5,1%, a seconda dei diversi quesiti referendari. Trieste non si discostava troppo dal dato generale: 7,20% di votanti sull'intera provincia per il referendum n. 1 (golden share), con una punta minima a Monrupino (4,38%) e una massima a Trieste città (7,26%). Già si profilava con chiarezza che nemmeno il quesito regionale avrebbe giocato lo sperato effetto volano sugli altri sette referendum: la percentuale di quest'ultimo, infatti, sull'intera provincia era del 7,35%.

Si confidava nella tradizionale disaffezione di una splendida domenica da mare, auspicando un recupero dei votanti nelle ore serali del rientro dalle tradizionali mete festive. Alle 17, però, la lievitazione delle percentuali era ancora decisamente al di sotto dal limite-quorum. Nella provincia di Trieste l'affluenza alle urne registrava un dato del 16,29% per il primo quesito, contro una media nazionale del 13%. Il timore di un «flop» cominciava a prendere consistenza, anche tra gli addetti ai lavori. Monrupino continuava a mantenere la palma dell'elettorato più scostante (circa il 12% in tutti i quesiti), mentre a Trieste città aveva votato la percentuale maggiore di aventi diritto, oltre il 16%.

Disaffezione a parte, che da oggi favorirà a tutti i livelli un più ampio dibattito sull'utilizzo dello strumento referendario, la giornata di votazioni non ha riservato sorprese. L'ufficio elettorale del Comune di passo Costanzi ha consegnato una copia del certificato a 904 residenti in città e a 65 cittadini residenti all'estero e tornati a casa proprio per l'occasione referendaria. Alcuni, «intercettati» ai seggi, non hanno fatto mistero di aver approfittato delle agevolazioni che la legge riconosce a chi decide di far rientro in patria per esercitare il proprio diritto al voto, pur non mascherando una generalizzata disinformazione sui quesiti proposti.

Molti, comunque, i certificati rimasti non ritirati in Comune: ben 8.203 quelli dei residenti, ai quali si aggiungono altri 8.050 di elettori ormai trasferitisi all'estero.

Ai seggi del «Carli» cittadini molto preparati, ma in tanti hanno chiesto solo alcune schede

Dai settantenni ultrainformati («Leggo due giornali al giorno») ai sessantenni disincantati: «Voto per dovere, non so però quanto servirà tutto questo»

«I quesiti? Tutti difficili, bisognerebbe parlarne per ore le informazioni non bastavano. Ma è stato difficile anche inserire le schede». Ore 18.30, Istituto tecnico Carli, fuori un caldo africano e l'asfalto bollente. Un signore di sessant'anni lascia il seggio. Radi i votanti che salgono le scale e arrivano ansimanti. Troveranno sette schede nazionali più quella regionale sulla scuola e otto urne: una maratona.

Ma chi arriva è bene informato, anche i più anziani. «Leggo almeno due giornali al giorno — commenta una settantenne — sono preparata. L'unico dubbio era su quello dei giornalisti...». Molti elettori, però, confermano ai seggi, non ritirano tutte le schede.

Uno «sporadico» votante nel seggio del «Carli»

«Ho accettato soltanto le schede sulla scuola, la caccia e i magistrati — spiega una quarantaseienne — sugli altri temi non ero convinta».

Chissà cosa avranno votato alcuni giovani che escono dall'aula a proposito del referendum numero 1, «Abolizione dei poteri speciali riservati al ministro del tesoro nelle aziende privatizzate». «Golden share? E cossa xè sta roba?» brontola un anziano allontanandosi dall'istituto. Ma c'è anche chi è superpreparato. «Ho 84 anni, so perfettamente cosa sono venuto a votare. Il problema è che l'ho fatto per dovere, tanto so bene che alla fine non vale niente». Sulla porta, un arrabbiato settantenne. Cammina a piccoli passi e brontola sonoramente, scandendo le parole: «Mi go votà per tuti meno che per quel de l'obiezione di coscienza. Caro giovinoto, mi son contrario, perchè il servizio militare xe OBLIGATORIO!».

A lungo «disoccupati» gli scrutatori, data la scarsissima affluenza alle urne

Traduzione in sloveno, protesta a Gabrovizza

Voto tranquillo in tutta la provincia. Fra gli episodi da segnalare soltanto una protesta nel seggio numero 4 di Gabrovizza in Comune di Sgonico con un'annunciata denuncia. Ieri mattina un consigliere comunale di Sgonico del Polo, Verbacci, ha trovato nel seggio, esposte al pubblico, alcune schede con i quesiti dei referendum tradotti in sloveno. Ha chiamato i carabinieri e questi sono andati nel seggio per capire cos'è accaduto.

Un fatto normale secondo il responsabile dell'Ufficio elettorale del Comune di Sgonico. I quesiti dei referendum sono scritti sulle schede soltanto in italiano. Per questo motivo la Prefettura ha provveduto a fare le traduzioni in sloveno di ogni singola scheda. Alcuni presidenti di seggio li tengono nel cassetto e li esibiscono quando i cittadini lo chiedono. Altri, come è accaduto a Gabrovizza, viste le frequenti richieste (il comune è a maggioranza slovena) ha preferito esporli al pubblico affiggendoli.

Neami «inchiodato» da trenta episodi: dalle bombe sui treni al traffico d'armi

I fatti nei quali l'ordinovista triestino è stato tirato in ballo da due pentiti riguardano il periodo che va dal 1966 al 1982

E' previsto per giovedì il primo interrogatorio del giudice Salvini

Francesco Neami, 51 anni, il rigattiere-ordinovista sarà interrogato giovedì dal giudice milanese Guido Salvini, il magistrato che tre anni fa è riuscito a sfondare il muro di silenzio e omertà ma soprattutto di protezione di cui si sono sempre avvalsi gli estremisti di destra. Dall'altra sera Neami è rinchiuso a San Vittore, accusato di concorso nella strage della Questura di Milano del 17 maggio 1973. Un reato da ergastolo. La sua cella non è molto distante da quelle di Carlo Maria Maggi e di Giorgio Boffelli, gli altri due ex ordinovisti arrestati l'altra mattina dai poliziotti della Digos di Venezia e dai carabinieri dei reparti operativi speciali.

Neami, secondo la procura milanese, è ritenuto responsabile a vario titolo anche di una trentina di episodi terroristici che vanno dal'66 all'82: dalle bombe sui treni al traffico d'armi. Dunque non solo la bomba alla questura di Milano che causò quattro morti e 46 feriti, ma anche tanti fatti che in quegli anni hanno alimentato la strategia della tensione.

A raccontare le trame dell'eversione nera sono stati due pentiti che, interrogatorio dopo interrogatorio, non solo hanno rievocato particolari ma soprattutto hanno consentito al giudice Salvini di ricostruire il contesto politico all'interno dell'organizzazione Ordine nuovo.

Dalle rivelazioni dei pentiti risulta che Neami è stato il l'istruttore di Gianfranco Bertoli, sedicente anarchico individualista, ma di fatto terrorista al soldo di Ordine nuovo: l'uomo che materialmente lanciò la bomba alla Questura di Milano. E sarebbe stato proprio Neami a fargli per un mese intero il "lavaggio del cervello" e convincerlo a fare il botto. «Diventerai un grand'uomo", gli aveva detto.

L'ordinovista triestino Francesco Neami

Questo era accaduto in un appartamento di via Stella a Verona, intestato a Marcello Soffiati, l'estremista di destra morto nell'88. Racconta un pentito che Neami spiegava a Bertoli cosa dire alla polizia in caso di arresto e cioè che era un anarchico individualista e che si era procurato da solo in Israele la bomba per mettere a segno l'attentato. E in quell'appartamento Neami non aveva esitato a trattare con violenza Bertoli per essere più convincente.

Quest'ultimo, sempre secondo le rivelazioni del pentito, era stato contattato in precedenza a Venezia da Carlo Maria Maggi e da Giorgio Boffelli, entrambi veneziani, uno leader di Ordine nuovo e l'altro ex mercenario, suo braccio destro. A colpi di bottiglie di vino i due lo avevano convinto a eseguire l'attentato e poi, forse con il finanziamento di servizi segreti stranieri, lo avevano portato in Israele dove gli avevano insegnato per filo e per segno il percorso da fare. Quel giorno in primo tratto di strada verso Milano venne fatto a bordo dell'auto di Maggi, la stessa vettura con cui arrivarono a Trieste i mancati terroristi per il fallito attentato alla scuola slovena. Ma a Milano la bomba scoppiò: 4 morti e 46 feriti.

c.b.

Con la vendita dei libri si è conclusa l'asta di Duino

Otto miliardi in tasca al principe E il castello è rimasto vuoto

Anche una cugina del re di Spagna è venuta a Duino. E con lei molti personaggi di sangue blu delle più importanti casate del Vecchio continente. Tutti in incognito, tutti a stringersi attorno al principe, a consolarlo. Da ieri Sua Altezza Serenissima Carlo Alessandro Della torre e Tasso, duca di Castel Duino ha un castello senza mobili e tra qualche giorno non avrà nemmeno quello. Gli resterà solo lo stemma, uno scudo con una torre e un leone inquartati, e una manciata di miliardi.

L'asta, che si è conclusa sabato notte, ha mietuto una decina di migliaia di milioni di lire grazie alla vendita di stampe, dipinti, porcellane, maioliche, libri e manoscritti. In totale quasi 1600 pezzi. A fruttare di più sono state dodici poltrone e tre divani in legno modanato e scolpito di produzione napoletana risalente alla fine del XVIII secolo. Un lotto che è stato aggiudicato a 424 milioni e 260 mila lire, compresi i 72 milioni di commissione che va ai venditori. Su ogni lotto venduto infatti, viene applicata una commissione del 17% sul prezzo di aggiudicazione, comprensiva dell'Iva e della percentuale che va agli organizzatori dell'asta, i francesi Beaussant e Lefevre e la casa d'aste di Trieste Stadion.

Nella ideale hit-parade dell'asta, il secondo posto spetta per il momento a un dipinto del Vicentino che ritrae la Dogaressa Morosina Morosini Grimani in sfilata con il suo corteo. Prezzo di aggiudicazione: 164 milioni e 990 mila. Al terzo posto, pari merito, con 141 milioni e mezzo, il lotto 213, che comprende una serie di cinque busti in marmo bianco e cinque colonne in legno dipinto e il lotto 159: un tavolo da palazzo del XVII secolo, di fattura toscana in noce.

Un altro bel colpo si è registrato nella serata di sabato, quando è stato venduto per cento milioni un preziosissimo manoscritto del Cinquecento di scuola padovana, ornato con quattro miniature e 127 iniziali miniate. Non è neanche mancato il colpo di scena, perché solo quattro ore prima la soprintendenza aveva inviato un telegramma per vincolare la vendita del manoscritto alla sua permanenza all'interno del territorio italiano. «Mi scuso con gli stranieri che sono venuti appositamente, purtroppo sono cose che succedono solo in Italia», ha annunciato, visibilmente irritato, il banditore Stephen Cristea. Ventotto milioni invece è costato un atlante storico in sette volumi di fattura olandese risalente al 1720. Gli atlanti sono i libri più a rischio, perché non c'è una legge che vieta a chi li acquista di smembrarli e venderne le singole carte.

I compratori? Soprattutto commercianti, ma anche gruppi editoriali e laboratori di restauro. Pochi gli amatori. E adesso, dopo che per qualche giorno intorno al castello di Duino si è respirata un'atmosfera Belle époque, cosa succederà? Rimasto solo, tra le mura del castello dove per non molti anni ha abitato, come scrive la guida del Touring, «senza alterigia», a Carlo Alessandro, discendente dei re di Grecia, dei vichinghi danesi, degli zar di Russia, non rimarrà altro che mettere l'annuncio sul giornale: «Castello XIII secolo, svariate stanze, luminoso, vista, libero da subito, vendesi».

Paolo Marcolin

Il banditore Cristea «arringa» i possibili compratori

L'INTERVENTO

«Porto: crescita senza pericoli»

La relazione che Federico Pacorini ha letto all'assemblea dell'associazione industriali ha disegnato un'affascinante prospettiva di rinascita per la nostra città. Si propongono finalmente scelte ben definite e coerenti per Trieste. Le nuove destinazioni delle rive ne cambieranno l'immagine aumentandone la fruibilità, mentre nuovi spazi dovranno essere attrezzati per il porto dalla baia di Muggia fino ad Aquilinia. L'incremento di questa attività, richiedendo grandi spazi per le operazioni portuali e per il trattamento e deposito delle merci, strade sicure per la loro movimentazione, una nuova organizzazione portuale, esclude in pratica la possibilità di ulteriori sviluppi dell'industria pesante o di grandi depositi di prodotti energetici. Mentre per gli insediamenti di grandi industrie non vi sono prospettive, nel settore dell'approvvigionamento energetico grandi interessi si sono affacciati sul nostro golfo negli ultimi anni.

D'altra parte, nelle prime delibere dei Comuni, della Regione e del ministero dell'Ambiente, è ampiamente documentata come condizione preliminare ineludibile per portare i rischi a un valore accettabile la necessità di provvedere a sostanziali e costosi adeguamenti delle infrastrutture viarie e portuali. Nell'opinione pubblica, il rifiuto del rischio e la mancanza di una motivazione convincente hanno determinato l'esito del referendum a Muggia. Ne è seguito il parere negativo di quel consiglio comunale, confermato anche dalla nuova amministrazione. Quando la Monteshell ha abbandonato il progetto si sarebbe dovuto riconoscerne ufficialmente il fallimento, ma il subentro Seastock nella richiesta di autorizzazioni ha introdotto nuove pericolose ambiguità nell'iter delle concessioni con il rischio di aggirare le necessarie garanzie di trasparenza e di sicurezza.

La nuova strategia prospettata dall'associazione degli industriali dovrebbe far giustizia di ogni ulteriore tentativo di utilizzare il porto di Trieste come porto di transito di idrocarburi per almeno tre importanti ragioni:

1) gli spazi per l'espansione dell'attività portuale sarebbero pesantemente decurtati dall'insediamento di nuovi mega depositi;

2) la viabilità, i collegamenti ferroviari e le rotte navali dovrebbero essere utilizzate, insieme, da un traffico ordinario in forte espansione e da quello, a grande rischio, di imponenti quantità merci infiammabili ed esplosivi;

3) un porto pilastro dell'economia triestina al servizio dell'iniziativa degli operatori locali è, ovviamente, assai più governabile dagli interessi cittadini, e più vantaggioso rispetto al semplice passaggio di una merce a basso valore aggiunto per unità di prodotto, con grandi profitti di cui solo una minima parte rimarrebbe in città. Quest'ultima ragione si richiama all'esortazione di Pacorini che è anche il cuore della sua proposta: i triestini devono riappropriarsi degli strumenti con cui costruire il loro futuro: un futuro che non deve più «venire da fuori... portato da altri».

Giacomo Costa
professore emerito dell'Università di Trieste

Tornano oggi a casa gli «autonomi» triestini espulsi da Amsterdam: erano partiti in treno venerdì

«Non abbiamo fatto alcun vandalismo»

Gli autonomi triestini espulsi dall'Olanda dopo gli scontri alla stazione di Amsterdam (nella foto la partenza da Trieste, venerdì scorso) dovrebbero arrivare nella giornata di oggi. A comunicarlo sono stati i «leoncavallini» che da Milano si tengono in stretto contatto con gli altri manifestanti. Hanno precisato che, dopo la partenza intorno alle 22.30 dell'altra sera, soltanto alle 6.30 di ieri i due treni speciali (uno diretto a Bologna e Roma, l' altro a Milano e Padova-Trieste sul quale si trovano i duecento espulsi) con a bordo oltre tremila manifestanti hanno potuto attraversare la frontiera fra i Paesi Bassi e la Germania.

«I manifestanti italiani non si sono resi responsabili di alcun atto di vandalismo, nè a bordo dei treni nè all' esterno; nessun vagone nè scompartimento è stato devastato, nessun episodio di teppismo si è verificato prima, durante e dopo l' arrivo alla stazione di Amsterdam», hanno dichiarato i rappresentanti del Centro sociale Leoncavallo di Milano. I disordini scoppiati l'altra sera nella città olandese hanno portato a duecento arresti da parte della polizia e alle successive espulsioni fra le migliaia di giovani italiani arrivati in Olanda per la «marcia del lavoro». I «leoncavallini» in una nota hanno denunciato che i manifestanti italiani «sono stati arrestati con un pretesto ancora prima di scendere sul marciapiede della stazione di Amsterdam. Sono stati deportati – prosegue il comunicato – in manette nel penitenziario est dove sono stati costretti come bestie, mani legate dietro la schiena, in ginocchio sul pavimento, senza cibo nè acqua per oltre sei ore». Hanno aggiunto che i giovani «sono oggetto di continue provocazioni da parte di reparti speciali della polizia tedesca: in ogni stazione, anche periferica, agenti in assetto antisommossa accompagnati da cani lupo tentano di accedere ai vagoni con vari pretesti».

A Manneheim, sempre secondo gli esponenti del Leoncavallo, si starebbe svolgendo «una schedatura di massa da parte della polizia tedesca, che sta identificando e fotografando uno per uno i partecipanti al viaggio».

I manifestanti triestini erano partiti venerdi verso le 14 dalla stazione che era stata per l'occasione presidiata da polizia e carabinieri.

Giornata splendida: tutti al mare nel giorno del referendum

Il temporale del sabato sera «spazza» un mare impossibile

E la costa, fino al giorno prima invasa da immondizie, meduse e mucillagini, è ritornata pulita con l'acqua limpida e invitante per i bagnanti

Cielo blu terso, lieve brezza, luce solare ad hoc per l'abbronzatura. Ingredienti perfetti per una giornata al mare che hanno convinto tantissimi a precipitarsi sulla costa. Bagni strapieni, insomma, da mattina presto da Muggia al «Pedocin» per non parlare di Barcola, con i Topolini stracolmi, e code fino a Duino.

Nessuno l'avrebbe mai detto considerando le condizioni atmosferiche e la situazione del mare fino a sabato. Dalla Sacchetta a Barcola le condizioni dell'acqua erano pessime con grumi di immondizie galleggianti. Per non parlare delle mucillaggini e soprattutto delle meduse che sembrano in deciso aumento: attualmente stanno stanno infestando l'Istria. A dare il tocco di magia ci ha pensato, quasi sicuramente, il maltempo che ha interessato la città nel tardo pomeriggio. L'acquazzone ha fortunatamente pulito il mare e ha riportato a largo immondizie e meduse.

E ieri mattina, vista la giornata, per chi si è precipitato sulla costa c'è stata la sorpresa. Un mare trasparente con solo alcuni punti torbidi per i residui del temporale della serata precedente.

E così tutti i posti classici per il «bagno» si sono riempiti all'inverosimile fin dalle prime ore della mattina. A cominciare dai Topolini con gli aficionados che si danno appuntamento alle 7.30 del mattino per trovare un posto fresco per la macchina e soprattutto un altrettanto bel posto per stendere l'asciugamano.

E la giornata si è mantenuta splendida sino in serata contrariamente alle previsioni che avevano annunciato nuvolosità mista a sole.

Un richiamo troppo invitante per i patiti del mare che quasi sicuramente, per godersi fino all'ultimo goccio i raggi del sole hanno preferito restare fino a tardi distesi sull'asciugamano o in acqua piuttosto che anticipare il rientro per poter andare a votare. Tutta colpa della giornata la bassa affluenza di ieri. Degli antichi inviti craxiani tipo «tutti al mare» nessuno se ne ricorda più.

Un angolo di mare vicino alla Pescheria, sabato, carico di rifiuti, e i Topolini, ieri, brulicanti di gente.

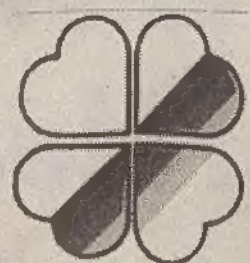
Gran festa, questa sera, allo storico caffè

Cinquecento ospiti, con Magris e Missoni, invitati al cocktail per la riapertura del San Marco

Dopo tante chiusure, effettive o minacciate, di ritrovi e luoghi di cultura, finalmente un locale che riprende l'attività. È lo storico Caffè San Marco, tempio di intellettuali e seconda casa per molti universitari sotto esame, che questa sera, alle 18, riapre ufficialmente i battenti, con il nuovo corso dell'«Hausbrandt Trieste 1892», aggiudicatasi la società di gestione nell'asta dello scorso 23 aprile.

A festeggiare lo «storico» avvenimento (visti i tempi di magra è proprio il caso di dirlo) sono stati invitati cinquecento ospiti, tra cui lo scrittore Claudio Magris e lo stilista Ottavio Missoni, «ma sarà una festa semplice – assicurano gli organizzatori – un cocktail tra gente che ama Trieste e i suoi luoghi storici. Chiunque vorrà venire, anche senza invito, sarà ben accetto».

Proprio a riallacciare quel filo spezzato lo scorso 26 gennaio, con la chiusura del caffè, e a restituire alla città uno dei suoi ritrovi più amati, punta Martino Zanetti, amministratore unico della Hausbrandt. «I caffè storici sono un bene di cultura e di tradizione e pertanto devono continuare a vivere – commenta – Siamo convinti che la riapertura del glorioso San Marco porti un'immagine vincente alla nostra azienda e rientri nel programma di eventi culturali di cui saremo protagonisti nel prossimo futuro».

«Molti si chiedono – prosegue Zanetti – se mi preoccupano gli alti costi di gestione, il fatto che negli ultimi dieci anni il Caffè sia passato per cinque mani diverse. Innanzitutto dico che il San Marco verrà gestito da un esperto del settore e che ci adopereremo per creare avvenimenti che possano attrarre giovani e non più giovani. Cercheremo di introdurre del cabaret, dei concerti jazz, insomma non staremo con le mani in mano. L'unica nota stonata, in questo momento di gioia, è la notizia che un altro caffè storico, il Tommaseo, sembra destinato a chiudere».

Il centenario della Ferriera

È [illegible] un anno e mezzo che i [illegible] nell'ambito del Circolo Ferriera di Servola, lavorano alla realizzazione delle manifestazioni del centenario della Ferriera, raccogliendo materiale e documentazioni fotografiche e storiche sull'argomento.

Abbiamo consultato archivi e raccolte nei paesi confinanti, Austria, Slovenia e perfino Ungheria, oltre a quelli nazionali, naturalmente. È nostra ferma intenzione dare alla manifestazione un carattere di precisa obiettività, scevra da qualsiasi colorazione politica o partitica, in rispetto ad un principio di etica nei confronti di tutti gli uomini e donne (operai, tecnici e impiegati) che vi lavorarono, vi lavorano, vi lavoreranno; e alla memoria di coloro, e non sono pochi, che persero la vita per tragici incidenti sul lavoro.

La Ferriera ha dato pane a molte generazioni e a molte ne darà in futuro. La sua storia è travagliata e parallela a quella della città di Trieste, e ad essa intimamente legata.

Abbiamo letto le argomentazioni dei signori che hanno scritto al Il Piccolo in merito al documentario sulla Ferriera trasmesso dalla Rai3 slovena il 1.o maggio e visto il documentario stesso, ma non conosciamo tanto a fondo la lingua da esprimere un'opinione o giudicare le sfumature della sintassi o il tono che si è voluto dare al commento parlato per esprimere una nostra opinione.

Aggiungiamo inoltre che il Circolo, tramite la signora Katja Colja, ha fornito alla Rai una serie di fotografie d'epoca (e introvabili) sul passato dello Stabilimento, ed è disposto, come sempre, a collaborare ed accettare la collaborazione di quanti disinteressatamente e onestamente vorranno [illegible]

Pertanto il Circolo della Ferriera di Servola rifiuta ogni strumentalizzazione, da qualsiasi parte provenga. A tempo debito la cittadinanza che vorrà visitare le nostre mostre potrà rendersi conto del nostro lavoro. Nel frattempo: «Polemiche? Nein danke», non rovinateci il centenario, prego!

Gino Serra Campanile
presidente del Circolo
e Aldo Sturari
ex dipendente
della Ferriera
con oltre 30 anni
di attività
tra altoforno e fonderia

Fiamma Tricolore

Il Movimento Sociale - Fiamma Tricolore intende prendere posizione — auspicabilmente per l'ultima volta – in merito all'asserito clima di violenza che riguarderebbe gli «opposti estremismi». Il M.s.-F.t., che agisce a Trieste da oltre due anni, non può esser confuso pertanto con le «recrudescenze di estrema destra degli ultimi due mesi» denunciate dai cosiddetti centri sociali.

La Fiamma tricolore, come gli osservatori politici meno disattenti e sprovveduti ben sanno, non è affatto di destra né di sinistra, superando queste ottocentesche categorie in nome della sintesi nazional-popolare. La Fiamma si batte per la piena libertà di espressone di tutte le forze politiche e non incoraggia pertanto la discriminazione o la proscrizione per chicchessia. Non altrettanto succede a quei movimenti «politici» (se così possiamo chiamarli) che continuamente additano gli avversari al linciaggio morale e fisico e si caratterizzano per l'eloquente slogan — che è il compendio del programma politico di costoro — di «uccidere i fascisti non è reato».

Il Movimento sociale, che mai ha impedito, disturbato o criminalizzato l'attività o la propaganda politica di qualsivoglia movimento, non è pertanto solidale con quanti – nel violento tentativo di impedire l'altrui libertà di espressione – incorrono negli inconvenienti del loro pericoloso mestiere.

Marco Florio
cordinatore
provinciale giovanile

IL CASO

Tribunale: posacenere con relative cicche sotto gli appositi cartelli

Fumo, la beffa del divieto

Il 5 giugno mi trovavo, per essere ascoltato in qualità di testimone, alla la Sezione penale della Pretura circondariale di Trieste.

Durante le oltre due ore di attesa nei corridoi ho potuto leggere i manifesti, ben visibili, con le scritte «vietato fumare»; gli articoli di legge e le sanzioni, nonché i nomi di due impiegati della Procura incaricati di vigilare su eventuali fumatori.

Sembrerà ridicolo, ma sotto i molti manifesti erano posizionati alcuni posacenere e le cicche facevano bella mostra, in notevole quantità, anche sui balconi delle finestre.

Una signora ha avvicinato un carabiniere che prestava servizio nel corridoio verso le 13.40 del giorno sopra citato, e lo ha invitato a far smettere di fumare alcune tra le molte persone presenti nel corridoio. Come risposta si è sentita dire che non era il suo compito e che in fondo «...fumavano tutti». Pochi minuti dopo mi sono accorto che lo stesso carabiniere di servizio fumava davanti alla finestra che fronteggia l'aula di udienza.

Data la situazione grottesca mi sono rivolto ai signori Cogato e Paparot, preposti alla vigilanza che, molto cortesemente, mi hanno risposto «... se siamo qui in ufficio a sbrigare pratiche, come possiamo essere contemporaneamente presenti nei corridoi? Inoltre, quanto alle sanzioni previste per i trasgressori, non abbiamo l'autorità per elevarle».

Chiedo pertanto ai responsabili della Pretura di Trieste se non trovano contraddittoria e ridicola l'esposizione di cartelli con la scritta «vietato fumare» accanto a schiere di posacenere, e se non trovano vergognoso che in un luogo come il Tribunale i primi trasgressori siano proprio coloro i quali dovrebbero far rispettare le leggi.

Tutti si lamentano per come vanno le cose. Perché lamentarsi se la stragrande maggioranza non adotta nemmeno le minime regole della buona educazione? La serietà di chi di competenza al Tribunale impone certamente una risposta e un intervento diretto a meno che i cartelli con il divieto al fumo fossero stati affissi per errore o che il sottoscritto, magari a causa del caldo, abbia confuso il Tribunale con altro luogo.

Giovanni Cismondi
(Udine)

Gli sposi Marisa e Arrigo con i piccoli invitati

Ecco un'immagine felice di quarant'anni fa: Marisa e Arrigo, dopo aver pronunciato il fatidico sì, posano per una foto di gruppo assieme a un gruppo di bambini presenti alla festa. Rivivendo con gioia il giorno delle loro nozze, i coniugi ricordano oggi i parenti, gli amici e tutte le persone che hanno conosciuto in questi anni.

Addobbati-Brunner
Progetto genitori

Durante l'anno scolastico il Progetto genitori delle scuole Addobbati-Brunner ha organizzato diverse attività tese all'integrazione scuola-famiglie, ottenendo la preziosa collaborazione di esperti in materie molto diverse, alcuni inserite o in istituzioni pubbliche, altri appartenenti ad Associazioni private.

Desideriamo quindi segnalare agli altri comitati di genitori aderenti al Progetto la possibilità di realizzare iniziative veramente interessanti e nello stesso tempo ringraziare chi ha prestato la propria scienza ed il proprio tempo per tali attività. In particolare ringraziamo: il prof. Dolce, direttore del Museo di Storia Naturale che ci ha còndotto in una accurata visita guidata; il prof. Fattorini che ci ha fatto vivere un'ora di intensa memoria storica fra le mura della Risiera di S. Sabba; il prof. Sema che ci ha svelato le attrattive della collezione de Henriquez; il dott. Calligaris del Club Alpinistico Triestino che ci ha fatto scoprire una nuova specialità della speleologia, cioè quella «urbana», aprendoci a dimensioni parallele; la dott. Nicoletta di Pinto che ci ha invece illustrato l'attività speleologica classica, conducendoci di grotta in grotta nei sobborghi di Gabrovizza.

Ringraziando inoltre la Comunità ebraica per la visita alla Sinagoga, l'équipe del Consultorio familiare di Roiano, la dott. Fontanòt, il dott. Kermol, il prof. Luccio, l'équipe per le problematiche dei giovani del Distretto sanitario n. 1, il sig. Fulvio Simonutti per la partecipazione alle conferenze/dibattito che abbiamo organizzato durante tutto l'anno scolastico.

Ringraziamo infine il preside prof. Serpic, gli insegnanti, i bidelli e... la Noris, per la disponibilità ad aprire gli spazi scolastici alle nostre attività e per la pazienza nell'aiutarci e sostenerci.

I rappresentanti
dei genitori

Alla scoperta... del mondo

Ecco mio marito Pierluigi alla... scoperta del mondo, infilato nel suo bel seggiolone a ruote. A Pierluigi tantissimi auguri, in occasione del suo compleanno, anche dal figlio Diego e da tutti i suoi cari.
Rita Zuccheri Ziegler

Anziani incompresi

Nell'autunno scorso, ho scritto alle Segnalazioni e al sindaco per protestare su due punti: 1) mio marito Antonio Keber è deceduto nel gennaio '95 e a tutt'oggi non è stata messa la tabella sua sua tomba! Si aspettano i dieci anni così saranno incamerati i soldi che noi abbiamo versato!

Ci si prende in giro in due modi: 1) vietato mettere piantine o altro sulle tombe, che sono di competenza del Comune! Il Comune però non fa niente! Ora hanno detto che tutto sarà fatto entro la fine dell'anno (e chi ci crede? Io no!). 2) Avevo protestato per il capolinea della linea «28» (in piazza della Borsa). Salirci, o meglio «issarsi», per una persona anziana e con problemi di artrosi è un supplizio, tanto è vero che il giorno di Natale sono scivolata e mi sono fatta male, le conseguenze le sento e si vedono ancora oggi.

Visto che Trieste è una città di anziani (o vecchi, come volete) certamente chi ha fatto il capolavoro è giovane, ma diverrà vecchio anche lui. Perciò gli auguro di trovare questa stessa comprensione in quelli più giovani di lui.

Gabriella Fallani
ved. Keber

Ladri di zainetti

Ringrazio pubblicamente «i soliti ignoti» che nella notte di lunedì 9 giugno hanno rubato dalla macchina di un mio conoscente (posteggiata in piazza Cornelia Romana 1) il mio zainetto bordeaux contenente due asciugamani sporchi; una corda lunga per legare il mio cane quando andiamo al bagno; il mio walkman-radio con relative casse acustiche, e infine la mia macchina fotografica contenente un rullino di fotografie sia mie sia del mio cane trovatello. Chiedo al ladro di restituirmi perlomeno le mie foto con il mio cane trovatello in quanto sono molto affezionata a codesto animale, che è per me molto di più di un amico a quattro zampe!

Sabrina Turk

A proposito di carità

Chiedere la carità non è reato, ognuno si arrangia come può. Ma fingersi poveri, disoccupati, ammalati questa è truffa. Espongo quanto visto con i miei occhi. Si aggira da tempo un ammalato immaginario che in varie vie del centro a terra si contorce e trema chiedendo la carità. A fine servizio cammina come una persona normale e nessun tremore lo pervade. I vigili potrebbero verificare che sta bluffando.

Altra osservazione: non vi sembra che chiedere la carità fuori degli ospedali o dei cimiteri non dovrebbe essere permesso? Sono luoghi di speranza e dolore e coloro che allungano la mano per l'obolo disturbano.

Giovanni Bencic

LE ORE DELLA CITTA'

«A passo di sherpa»

A cura dell'Ente Porto, oggi alle 20.30 nella sala del Cral della Marittima, Sergio Nodus presenta il suo ultimo filmato «A passo di sherpa». Ingresso libero.

Circolo Astrofili

Oggi alle ore 18 nella sede del Circolo culturale astrofili (piazza Venezia 3) si terrà una conferenza sul tema «La sonda Galileo incontra "Europa", il satellite di Giove». Relazionerà il socio G. Chelleri. Per richieste o informazioni riguardanti le osservazioni della cometa Hale Boop, anche da parte di istituti scolastici, tel. 307800, ogni lunedì dalle 17 alle 19.

«Maestri a confronto»

Si inaugura oggi alle 18 nella galleria Athena (via San Francesco 51/a) la mostra «Maestri a confronto tra Ottocento e Novecento» (Flumiani, Parin, Reichert e altri) affiancata al «Ricordo di Proteo Hirst». La rassegna sarà visitabile fino al 5 luglio, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20.

Socialismo rivoluzionario

Socialismo rivoluzionario, con Prospettiva edizioni e l'Associazione culturale Prospettiva, organizza ad Assisi dal 7 al 13 luglio uno stage su «I valori della sinistra, la sinistra dei valori». In preparazione, oggi alle 18.30 nella sala Arci (via San Pelagio 6/b) incontro-dibattito pubblico: interverrà Francesca Di Napoli, dell'esecutivo regionale lombardo di Socialismo rivoluzionario.

Personale di Rubesa

Oggi alle 18 nella sala dell'Albo pretorio (piazza Piccola 3) si inaugura la mostra di Fulvio Rubesa «Il corpo è l'anima», immagini dal mondo della danza, aperta fino al 29 giugno con orario feriale 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivo 10.30-12.30.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi presenterà «Funghi dal vero». La serata sarà corredata da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Teatro Incontro

Oggi alle ore 20.45 il Teatro Incontro terrà al teatro dei Fabbri (via dei Fabbri) il saggio finale della stagione artistica. Lo spettacolo è principalmente imperniato su Thorton Wilder.

Circolo Generali

Oggi alle ore 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) concerto del duo pianistico Mattiotto-Scano. In programma musiche di Donizetti, Schubert e Brahms.

Pro Senectute

Oggi al club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 17 «Me par ieri», riflessioni e letture dalla raccolta di poesie dialettali dell'autore Silvio Alesani a cura di Marcella e Mario Manfio; al centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Movimento donne

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste, oggi alle 17.30, nella sala di corso Saba 6, verrà presentato il libro di racconti di Dirce Callerio «La rosa e i suoi petali». Letture e accompagnamento musicale saranno a cura di Laura Bardi e Alma Ventura.

Bloom's day lunch

L'Associazione culturale italo-irlandese «La Bottega Joyce» invita tutti i soci e interessati a nostro Bloom's day lunch oggi alle 13.

Personale di Siauss

Oggi alle 18 nella sala esposizioni dell'Apt (via San Nicolò 20) si inaugurerà la mostra di Olivia Siauss «Rossogialloverde blù», disegni colorati. La mostra resterà aperta fino al 26 giugno con orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 e sabato dalle 9 alle 13. Chiuso domenica e festivi.

Inner Wheel

Oggi alle 16 in prima convocazione e alle 16.30 in seconda convocazione avrà luogo al Circolo della stampa (corso Italia 13) l'assemblea generale ordinaria del club.

Circolo Ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) si terrà la conferenza «Balcani senza pace» cui parteciperà Giannantonio Paladini, docente alla facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Venezia.

Centro letterario

Alla galleria d'arte Isis di via Corti 3/A, il centro letterario del Friuli-Venezia Giulia ha organizzato l'incontro di poesia con la poetessa Franca Olivo Fusco «Io e gli altri». Oggi presenterà le poesie l'attrice Ombretta Terdich.

Saggio della 55

Oggi alle 18 nella sala massima della Deutschet Hilfsverein (Società germanica di beneficenza) di via Coroneo 15, la scuola di musica Cinquantacinque presenta il saggio di fine anno scolastico dei piccoli allievi dei corsi di musica di base, di violino, pianoforte e coro per bambini, condotti dalle insegnanti Eleonora Bettinelli, Elisabetta Buffulini e Antonella Grusovin.

Pirnetti a Contovello

Oggi alle 20 alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152) il Centro Tommaseo - Gente adriatica organizza la presentazione, curata da Liliana Bamboschek, del volume «L'orologio del Campanile e altre storie di montagna» di Sergio Pirenetti, presente l'autore.

«Uno sguardo dal ponte»

Si inaugura oggi alle 18 la nuova Galleria d'arte Grandangolo in via Ponziana 8, con la mostra di pittura e scultura «Uno sguardo dal ponte», aperta tutti i giorni fino al 26 giugno con orario feriale: 10.30-12.30 e 17-20; festivo 10.30-12.30.

Gran loggia regolare

La Loggia Harmonia Universalis comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale serale con il consueto orario, nella sede di via F. Venezian 7. La segreteria è aperta al pubblico ogni mercoledì dalle 10 alle 12 (tel. 305238).

Colori dal buio

Si inaugura oggi alle 17.30, alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità, la mostra «Colori dal buio», promossa dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con la Casa circondariale, la scuola media «Dante Alighieri» e la Libera accademia «United nations of the arts»: disegni e fumetti sono il risultato del lavoro svolto dai detenuti con i ragazzi di tre classi prime della «Dante» con la collaborazione di artisti/docenti della Libera accademia.

Salaam ragazzi dell'olivo

Salaam ragazzi dell'olivo e l'Associazione senza confini Brez Meja organizzano per i propri soci l'incontro «Viaggio in Palestina - testimonianze a confronto», con Augusta De Piero Barbina ed Elena Gobbi, domani, alle ore 20.30, alla Bottega del Mondo, in via Torrebianca 29/B. Nella stessa sede, alle 19.30, sono convocati gli affidatari di Salaam ragazzi dell'olivo per la nomina dei delegati all'assemblea nazionale che si terrà a Milano il 22 giugno.

Italiano per stranieri

Il Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri organizza sotto l'egida della Regione, a Grado dal 7 al 25 luglio, un seminario di lingua e cultura italiana per stranieri su quattro livelli: principianti, medio, avanzato, perfezionamento. Informazioni e prenotazioni in segreteria il lunedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19 in via Torrebianca 32 (tel./fax 040/362586).

Filo d'argento Auser

Con il Filo d'argento Auser sabato 5 luglio prima rappresentazione stagionale della Madame Butterfly all'Arena di Verona. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Filo d'argento, largo Barriera Vecchia 15, tel. 639664 martedì e giovedì 17-19 e mercoledì e venerdì 9.30-11.30.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giordano Alberti nel XXXIV anniv. (16/6) dalla moglie 50.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (sez. grotte).
— In memoria di Renato Fonda nel XVI anniv. (16/6) da N.N. 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria della cara mamma per il compleanno (16/6) dalla figlia Anna 25.000 pro Anffas, 25.000 pro Unicef.
— In memoria di Giuseppe Muscardin nel XIII anniv. dalla moglie Antonia 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Silvano Rezzica per il compleanno (16/6) dalla moglie 30.000 pro Airc, 30.000 pro frati Montuzza, 40.000 pro Unicef.
— In memoria di Giuseppe Rudes dai familiari 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Carlo Braico dalla famiglia Biraghi 100.000 pro Lebbrosario di Manikrò (Repubblica Costa d'Avorio).
— In memoria di Giovanni Paolo Vettorazzo dalla famiglia Biraghi 100.000, da Silvana Simini in Grendene 50.000 pro Lebbrosario di Manikrò (Repubblica Costa d'Avorio).

ORE SPE

Da O. Krainer arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644. 300 divani sempre pronti da vedere e provare.

Corsi di tennis per bambini

Sono aperte le iscrizioni ai corsi che s'iniziano il 16 giugno al «Club» in via di Basovizza 274. Per informazioni tel. 213515.

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati, tassi bancari, nessuna spesa anticipata, esito in giornata.

MOSTRE

Azienda Promozione Turistica
Via S. Nicolò 20
OLIVIA SIAUSS
Inaugurazione ore 18

PICCOLO ALBO

Gatta adulta tigrata, marroncina-grigia, il musetto spruzzato di rossiccio, con un collarino nero con la scritta «Happy life» ed estremamente socievole, è sparita da giorni a Servola. Non si esclude che, salita clandestina su un furgoncino, sia finita anche altrove. L'aspettiamo con ansia. Tel. 810219.

FARMACIE

Dal 16 al 21 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale Venti Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

AZIONE CATTOLICA

Giovanissimi in festa al castello di San Giusto

È stata una mattinata di festa, ieri al castello di San Giusto, dove l'Azione cattolica ha organizzato una allegra manifestazione rivolta a tutti i bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. Il tema dell'incontro era «A porte aperte»: un'occasione, offerta ai più giovani, di sperimentare la ricchezza dell'incontro con l'altro per conoscersi e arricchirsi reciprocamente. Nel corso della manifestazione il vescovo Ravignani ha officiato la messa per i ragazzi all'interno del castello. (foto Lasorte)

Nuove attività di integrazione

Partitissima di basket per i ragazzi disabili all'oratorio Don Bosco

I ragazzi disabili dell'associazione Mitja Cuk e quelli del Cest (Centro educazione speciale Trieste) sabato erano felici. Prima di tutto perché prima di disputare la loro «partitissima» di basket all'oratorio Don Bosco di via dell'Istria (foto Lasorte) avevano ricevuto la visita dei campioni della Genertel, Tonut, Pol Bodetto e Laezza. Ma la loro allegria era, ed è, dovuta anche al fatto che da qualche tempo hanno la possibilità di svolgere attività tutte nuove e di conoscere amici degli altri servizi per l'handicap comunali.

Grazie agli incontri programmati dal «Progetto di aggiornamento permanente», tra operatori comunali del XVII Settore e quelli del privato sociale per l'handicap convenzionati con il Comune si è innescata una serie di collaborazioni.

In questo modo sono nate anche attività nuove volte all'integrazione. Al Castello di San Giusto, fino al 26 giugno, nella mostra «Trofeo Diffidenti» sono esposte anche dieci opere di ragazzi dell'Anffas e della cooperativa La Quercia.

Vivissimo è poi il ricordo della partecipazione, lo scorso maggio, a Bioest, la mostra-mercato di prodotti biologici ed ecocompatibili. Qui i ragazzi di sei diversi servizi hanno presentato, e soprattutto venduto, tutti gli oggetti d'artigianato da loro stessi prodotti. Una soddisfazione grandissima insomma e, come afferma la dirigente operativa Maria Pia Namer, la maniera migliore per avvicinarsi agli «altri» da protagonisti attivi.

Il nuovo corso dei servizi per l'handicap, che porterà a sempre più ampi sviluppi, è nato quasi per caso un anno e mezzo fa. In seguito a una raccolta di fondi organizzata dal centro commerciale Il Giulia a favore degli handicappati, nel natale '95 era stato possibile riunire un gran numero di operatori. Questo primo incontro si concluse con l'impegno di ritrovarsi con continuità. I successivi appuntamenti sono stati poi programmati sulla base delle indicazioni offerte dagli stessi operatori, coordinati da Giuliana Salvador.

Gli iniziali obiettivi del progetto erano far superare l'isolamento degli operatori, farli partecipi di un più ampio programma comunale e informali sugli altri servizi del settore.

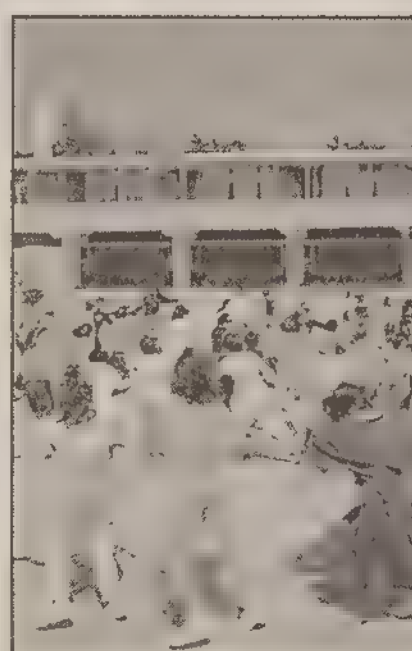
In realtà, per Maria Pia Namer ora si è già andati più in là: si è individuata una modalità positiva di collaborazione e coordinamento fra servizi che valorizza esperienze, iniziative e progetti dei singoli gruppi.

Anna Maria Naveri

Oggi le premiazioni del concorso alla Scuola internazionale

Nel nome di «Mottainai»

Oggi alle 15 alla Scuola internazionale di Opicina si terrà la cerimonia di premiazione degli alunni del quinto anno della Scuola stessa, relativa al concorso nazionale Mottainai promosso dal Chapter di Trieste della Junior Chamber italiana. La commissione che ha promosso il concorso è composta da Cristiana Vidali (che la presiede), Mirella Coppola di Canzano, Alessio Semerani e Daniele Damele; la giuria che ha valutato i lavori presentati dagli alunni è presieduta da Enrico Torlo e composta anche da Sergio Molesi (docente al liceo Dante) e Rosatea Semolini (dell'Azienda sanitaria).

Il concorso, realizzato in collaborazione con la Junior Chamber giapponese, è consistito nella realizzazione di disegni che i bambini hanno elaborato su una delle tracce «Un mondo perfetto» oppure «La società di domani in un mondo verde» oppure ancora «Insieme, tutti i bambini del mondo». Sul retro del disegno, è stato chiesto agli scolari di fare un commento spiegando le differenze tra la realtà e il loro immaginario espresso in maniera figurativa.

La prossima fase del concorso sarà la selezione nazionale: dieci disegni parteciperanno alle selezioni mondiali.

Cori diretti da Sacher

Noliani e Alabarda, tour in Mongolia

Sono partiti ieri per raggiungere la lontana Mongolia i Cori «Alabarda» della Banca di Roma e il «Noliani» del Cral — Autorità portuale di Trieste.

I due cori, sotto la direzione di Stefano Sacher, hanno in programma alcuni concerti che terranno al Teatro nazionale dell'opera e del balletto della Mongolia e all'Università della capitale di quel paese, Ulan Bator.

I complessi si tratterranno in Mongolia fino al 26 giugno: in questo periodo parteciperanno fra l'altro alla presentazione della Giornata culturale dell'Italia che avrà luogo ancora a Ulan Bator, alla presenza dell'ambasciatore italiano a Pechino Quaroni.

Selezioni curate da Francesco Macedonio

Contrada a caccia di artisti: un'altra tornata di audizioni per aspiranti cantanti-attori

Considerata la notevole affluenza registrata alle prime audizioni della Contrada, una parte dei provini (che sono iniziati la scorsa settimana) è stata rinviata a questo pomeriggio, con inizio alle 15.

Oltre alle persone che sono già state messe in lista, viene ora estesa la possibilità di presentarsi alle audizioni anche a tutti coloro che non siano riusciti a iscriversi in precedenza.

Tutte le persone che verranno selezionate da Francesco Macedonio, direttore artistico della Contrada, saranno convocate per un breve periodo di attività laboratoriale e potranno in seguito essere inserite nel cast della commedia dialettale con la quale la compagnia della Contrada inaugurerà la sua prossima stagione.

Per poter accedere alle audizioni bisogna avere compiuto almeno 18 anni: la preferenza è riservata a chi ha già avuto in precedenza delle esperienze teatrali.

La Contrada cerca attori e cantanti: gli interessati devono quindi presentarsi con un monologo, una poesia o una canzone di propria scelta, per poter consentire al regista di valutare le doti artistiche degli aspiranti artisti. Per prenotazioni e per ogni ulteriore informazione si può contattare la Contrada (tel. 948471 o 390613).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/6	6.00	Ue VOLGOBAET 242	Porto Nogaro	33/6
16/6	6.00	Rs ANDREY IVANOV	Salerno	S.I.B.
16/6	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	3T
16/6	8.00	Ue TIMOFEYEVSK	P. de Majorca	A.T.S.M
16/6	8.00	Pa JOY	Umago	A.F.S.
16/6	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
16/6	11.00	It CORSICA	Melilli	Silone
16/6	19.00	Pa MSC FRANCESCA	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/6	5.00	Br DENHAM	Capodistria	50
16/6	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz.M.
16/6	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
16/6	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
16/6	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
16/6	20.00	Pa ADENIS	Fiume	13
16/6	20.00	Rs ANDREY IVANOV	Chioggia	S.L.B.
16/6	20.00	Pa JOY	Koromacno	A.F.S.
16/6	21.00	Ct VJEKO	Durazzo	45
16/6	22.00	Bs ANCONA BRIDGE	Ashdod	47

Melbourne: ente camerale

Il triestino Brizzi nuovo presidente

Un triestino alla presidenza della Camera di commercio di Melbourne (Australia). Nereo Brizzi, nato a Trieste e laureato in Economia e commercio e Matematica, è stato infatti eletto presidente dell'ente camerale australiano al termine delle elezioni nel corso delle quali è stata rinnovata la composizione della giunta. Brizzi, attivo per oltre vent'anni alla Shell Company, e ora direttore dell'azienda Concordia Consultants, è stato nominato presidente per acclamazione dai consiglieri.

Settimana di celebrazioni in onore di San Nazario

Giovedì il vescovo concelebrerà la messa nel Tempio dell'esule; manifestazioni anche nel Borgo che porta il nome del patrono di Capodistria

Giovedì alle 19, nel Tempio dell'esule di via Capodistria, il vescovo Ravignani concelebrerà la messa solenne nella ricorrenza di San Nazario, patrono di Capodistria, che quest'anno coincide con il cinquantenario dell'aggressione subita nella stessa cittadina istriana dall'allora arcivescovo Santin.

Nella stessa giornata (alle 17.30) avrà inizio il triduo nella chiesa di Borgo San Nazario, che proseguirà venerdì, sempre alle 17.30, e sabato alle 18. Domenica, alle 10, sarà celebrata la messa solenne, mentre alle 17 il rito sarà dedicato a San Nazario. Seguirà la processione con il busto del santo (*foto*) lungo le vie del Borgo: la manifestazione sarà accompagnata dal complesso bamdistico di Borgo San Sergio.

Giovedì 26 giugno infine, alle 17.30, nella sede dell'Unione degli istriani (via Pellico 2) il giornalista Ranieri Ponis ricorderà i fatti avvenuti a Capodistria il 18 giugno '47. La manifestazione è indetta dalla Fameia capodistriana.

Il futuro nell'informatica e nella multimedialità

Ciò che ha maggiormente caratterizzato questo ultimo decennio è l'impatto della comunicazione multimediale sulla società contemporanea.

La diffusione di cavi a fibra ottica e satelliti, le tecnologie digitali e le potenzialità dei sistemi di comunicazione (CD-ROM e Internet) che sfruttano sistemi personal sempre più evoluti e integrati con altre apparecchiature (televisione, videoregistratori, impianti stereo, strumenti musicali, ecc...) e software in costante evoluzione prefigurano una comunicazione "globale" a livello mondiale a cui tutti possono accedere.

Questo contesto, dove il computer non è più solo strumento di computo, elaborazione e archiviazione dati ma anche di comunicazione universale vede l'entrata in scena di "nuove figure professionali" e il modificarsi di quelle esistenti.

Il panorama dei possibili fruitori di prodotti e tecnologie multimediali è illimitato: il mercato editoriale, la formazione, gli enti pubblici e privati (musei, biblioteche, ...), la pubblicità, l'azienda e il libero professionista, il comune cittadino. Altrettanto vasto è il mercato della produzione di prodotti multimediali: case editrici, aziende che operano nel campo della comunicazione (grafici, designer, pubblicitari, fotografi, cineasti, ...), aziende che operano in ambiti tecnologici (software house, service informatici, ed altri soggetti quali musicisti, educatori, animatori, ...).

Il futuro in formazione

Centro Servizi Formativi del Friuli
Via L. da Vinci - 33037 Pasian di Prato - UD
Tel. 0432/690.630 Fax 0432/690.686

Centro Servizi Formativi di Trieste
Via dell'Istria 57 - 34137 Trieste
Tel. 040/765.285 Fax 040/760.6184

Centro Servizi Formativi di Pordenone
Via Pasch 83 - 33084 Cordenons - PN
Tel. 0434/580.790 Fax 0434/580.797

Media assembler

durata
400 ore in fascia diurna
calendario
1 IX 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
20 ore settimanali
sede: Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato di frequenza
indennità di frequenza
1.400.000

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con qualifica professionale, diploma di scuola media superiore o universitario. Il portfolio, la conoscenza dell'inglese e l'esperienza in informatica sono elementi per la valutazione del candidato. Sono previste prove scritte mirate e un colloquio seguiti e condotti da professionisti del settore.*

per quale futuro? *Il media assembler è capace di presentarsi come punto di convergenza e di integrazione fra le diverse tecnologie e le diverse entità operative che lavorano alla creazione di un prodotto multimediale. Ha l'opportunità di proporsi come produttore indipendente o associato con altri tecnici oppure di lavorare presso: studi grafici, case editrici, centri service, computer graphic services DTP, agenzie di pubblicità , software house .*

Progettiste di siti WEB

durata
400 ore in fascia diurna
calendario
1 X 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
20 ore settimanali
sede: Centro Servizi Formativi di Trieste
attestato di frequenza
indennità di frequenza
1.600.000

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani donne diplomate, non occupate.*

per quale futuro? *Dotata di competenze tecniche evolute, prelevate dall'ampia gamma dei saperi legati all'area multimediale, questa nuova figura professionale può collaborare in modo dipendente o autonomo (spesso telelavoro) con società che forniscono accesso e servizi sulla rete Internet, con software house e aziende di servizi informatici ed editoriali. Questo lavoro privilegia le possibilità di praticarlo a domicilio, su un mercato di dimensioni praticamente illimitate.*

Produzione e manutenzione siti WEB

durata
400 ore in fascia diurna
calendario
15 IX 1997 - 29 III 1998
lezioni diurne
20 ore settimanali
sede: Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato di frequenza
indennità di frequenza
2.000.000

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con qualifica professionale e una buona conoscenza di base dell'informatica. Sono richieste la conoscenza e la capacità d'uso della piattaforma Macintosh (finder- perferiche), della piattaforma DOS-Windows 95 e di almeno un pacchetto applicativo di gestione dei testi. Le conoscenze già acquisite sulle reti locali e geografiche e dell'inglese sono elementi di valutazione dei candidati. Sono previste prove scritte mirate, su macchina, test e colloqui personali condotti da professionisti del settore.*

per quale futuro? *Il produttore e manutentore di siti WEB si troverà ad operare prevalentemente sulle reti, svolgendo compiti di installazione, configurazione e gestione delle apparecchiature e di produzione di pagine WEB. I settori d'intervento sono il design e la pubblicità, con funzione di supporto al lavoro dei creativi; nell'editoria, in software house o presso fornitori di servizi di rete; nel settore pubblico, presso enti locali o in aziende che sviluppino internamente prodotti di comunicazione telematica.*

Produttore Musicale Multimediale

durata
400 ore in fascia diurna
calendario
1 X 1997 - 30 III 1998
lezioni diurne
20 ore settimanali
sede: Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato di frequenza
indennità di frequenza
1.200.000
stage tirocinio presso imprese della regione

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con diploma di scuola media superiore, universitario o laurea. La buona conoscenza della musica (lettura e armonia), la conoscenza dell'inglese, dell'informatica musicale e del MIDI (tecnologie musicali digitali) sono considerati elementi di valutazione del candidato. Le prove ed i colloqui saranno coordinati e seguiti da un gruppo di specialisti e dal prof. Andrea Centazzo.*

per quale futuro? *Il produttore musicale multimediale ha una notevole mobilità d'impiego, con capacità di inserimento immediato in varie situazioni del mondo dello spettacolo. Può operare nell'ambito della televisione o per studi di registrazione. Dedicarsi alla masterizzazione e alla realizzazione del supporto produttivo come pure occuparsi di cinema assistendo il compositore di colonne sonore. È inoltre in grado di intervenire sugli effetti sonori speciali, su quelli ambientali e sul doppiaggio. Per il teatro può comporre musica mentre nella produzione editoriale multimediale è in grado di produrre colonne sonore per CD Rom.*

Designer multimediale

durata
400 ore in fascia diurna
calendario
1 IX 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
20 ore settimanali
sede: Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato di frequenza
indennità di frequenza
1.400.000

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con qualifica professionale, diploma di scuola media superiore o di laurea. Il portfolio, la conoscenza dell'inglese e l'esperienza in informatica, unitamente alla durata del periodo di disoccupazione, sono elementi di valutazione del candidato. Sono previste prove scritte mirate ed un colloquio, seguiti e condotti da professionisti del settore.*

per quale futuro? *Le caratteristiche innovative del designer multimediale, capace di operare nella gamma dei prodotti multimediali, rendono possibile la professione del produttore in: studi grafici, case editrici, centri service, computer graphic service, services DTP, agenzie di pubblicità , software house.*

Redattore ipertestuale

durata
400 ore in fascia diurna
calendario
1 IX 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
20 ore settimanali
sede: Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato di frequenza
indennità di frequenza
1.400.000

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con qualifica professionale, diploma di scuola media superiore o universitario. L'abilità linguistica, l'esperienza in campo informatico, il portfolio e la conoscenza dell'inglese sono elementi per la valutazione dei candidati. Sono previste prove scritte mirate e un colloquio seguiti da professionisti del settore.*

per quale futuro? *Pur operando in sinergia con altri specialisti nelle fasi della creazione di un'opera multimediale, il redattore ipertestuale può lavorare in modo indipendente e/o consorziarsi con altri produttori di diverse fasi di lavorazione. Può, in alternativa, trovare occupazione in studi grafici, case editrici, centri service, computer graphic service, services DTP, agenzie di pubblicità, software house.*

Corsi approvati e finanziati da:

Commissione Europea Fonfo Sociale

Commissione Europea Fonfo Sociale

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione Regionale della Formazione Professionale

Tecnico progettista d'arredo d'interni

durata
800 ore in fascia diurna
calendario
20 IX 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
35 ore settimanali
sede: Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato
qualifica professionale di 2° liv.
borsa di studio
3.200.000
stage all'estero
con chi: Camera di Commercio Industria e Artigianato di Udine

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani diplomati , non occupati, con una buona conoscenza del disegno tecnico e predisposizione al lavoro creativo. Il portfolio è un elemento di valutazione insieme ai risultati di test attitudinali e un colloquio condotto da professionisti del settore.*

per quale futuro? *La progettazione di soluzioni di spazi d'interni, domestici e di ambienti di lavoro, con l'utilizzo degli strumenti informatici per la produzione di disegni, dei lay-out e degli elenchi delle componenti di arredo sono i compiti principali di questo professionista. Chiamato ad affrontare e risolvere le problematiche della progettazione nei più diversi ambiti dell'architettura d'interni, come gli allestimenti civili e pubblici o particolari prototipi per l'industria del mobile, potrà lavorare in modo indipendente o presso studi di progettazione, in aziende di produzione nel settore della progettazione o in imprese commerciali.*

Tecniche di Office Automation

durata
400 ore in fascia diurna
calendario
1 IX 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
20 ore settimanali
sede: Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato di frequenza
indennità di frequenza
2.000 000

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con diploma di scuola media superiore.*

per quale futuro? *Il contesto lavorativo è quello delle attività d'ufficio presso aziende, enti, studi professionali. Può svolgere funzioni di organizzazione e predisposizione di archivi, modelli di documenti, fogli elettronici tipo, utilizzando in modo avanzato - e integrato- i classici programmi per l'office automation (Access, Word, Excel), e provvedere alla configurazione e all'organizzazione dei PC e degli archivi su di essi presenti.*

Sviluppo e applicazioni di Office Automation

durata
400 ore in fascia diurna
calendario
1 IX 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
20 ore settimanali
sede: Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato di frequenza
indennità di frequenza
2.000.000

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con qualifica professionale, diploma di scuola media superiore o universitario. E' previsto un colloquio individuale condotto da esperti del settore per valutare preparazione e attitudine a questo tipo di professionalità dei candidati.*

per quale futuro? *Questo tecnico è capace di analizzare le procedure d'azienda e di proporne "ad hoc" partendo da una base di Office Automation. Può operare presso aziende, enti, studi professionali dove si che svolgano attività di elaborazione testi, calcoli contabili e dove ci siano dati da archiviare. L'attività può essere svolta in forma autonoma, o all'interno di software house.*

Tecnico grafico DTP

durata
800 ore in fascia diurna
calendario
25 IX 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
35 ore settimanali
sede: Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato
qualifica professionale di 2° liv.
borsa di studio
3.200.000
stage tirocinio presso imprese della regione
viaggio di studio Inghilterra

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con diploma di scuola media superiore, universitario o laurea e aspiranti al mestiere di grafico con propensione alla libera professione.*
Il portfolio, la conoscenza dell'inglese, le conoscenze dell'informatica e la durata del periodo di disoccupazione sono requisiti importanti nella valutazione del candidato. Sono previsti test per verificare la conoscenza dell'inglese, prove scritte mirate e colloqui seguiti da un gruppo di esperti del settore.

per quale futuro? *Questo tecnico utilizza, per lo sviluppo del suo lavoro creativo, una metodologia progettuale integrata dalle tecnologie informatiche applicabili nel campo della comunicazione visiva. Può trovare impiego come libero professionista nella grafica; come indipendente in studi grafici, case editrici, centri service per la stampa, computer graphic service, service DTP, tipografie, agenzie di viaggi, agenzie di pubblicità.*

Tecnico software

durata
800 ore in fascia diurna
calendario
1 IX 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
35 ore settimanali
sede: Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato qualifica professionale di 2° livello
borsa di studio
4.000.000
stage tirocinio presso imprese della regione
viaggio di studio
SMAU - Milano
Salone del Multimedia - Bologna
COMDEX - Parigi

a chi è rivolto? *Il corso è rivolto a giovani, non occupati, con diploma di scuola media superiore, universitario o di laurea. Un diploma tecnico-scientifico, la buona conoscenza dell'inglese, il voto di maturità e la durata del periodo di disoccupazione sono elementi di valutazione del candidato. Sono previsti test, colloqui e prove per appurare la preparazione e l'esperienza dei candidati, in particolare per quanto attiene l'utilizzo del personal computer (DOS/Windows).*

per quale futuro? *Capace di installare e configurare il software di base e di sistema, il tecnico software può operare presso software house per lo sviluppo di software anche verticalizzato, presso ditte venditrici di hardware e software, per la relativa installazione, in aziende dove esista un sistema informatico da gestire ed ampliare con procedure personalizzate o presso enti e aziende che sviluppino all'interno software dedicato.*

Grafico Multimediale

durata
400 ore in fascia diurna
calendario
1 IX 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
20 ore settimanali
sede: Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato di frequenza
indennità di frequenza
1.400.000

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con diploma di scuola media superiore, universitario o di laurea. Il portfolio, l'esperienza in informatica e una buona conoscenza dell'inglese sono elementi nella valutazione dei candidati. Sono previste prove scritte e colloqui coordinati e seguiti da professionisti del settore.*

per quale futuro? *Il grafico multimediale può lavorare presso studi grafici, case editrici, centri service, computer graphic service, services DTP, agenzie di pubblicità , software house. L'inserimento è possibile anche in aziende di medie o grandi dimensioni che abbiano una divisione di marketing o in quelle che operano per la valorizzazione dei beni culturali. Una seconda direzione è quella dell'iniziativa personale. Ci si può proporre come partner in consorzi di piccole imprese o associarsi in una propria impresa assieme ad altri specialisti.*

Fotografo digitale

durata
400 ore in fascia diurna
calendario
1 IX 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
20 ore settimanali
sede: Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato di frequenza
indennità di frequenza
1.400.000

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con diploma di scuola media superiore, universitario o laurea e con una buona conoscenza dell'inglese e dell'informatica. Prove scritte, un colloquio e la valutazione del portfolio sono i momenti di presentazione della creatività del candidato a un gruppo di professionisti del settore.*

per quale futuro? *Il fotografo digitale può orientarsi alla libera professione lavorando come produttore nel campo delle opere multimediali, così come inserirsi in: studi di grafica, case editrici, centri service, computer graphic service, services DTP, agenzie di pubblicità, software house, aziende di medio/grandi dimensioni che abbiano una divisione di marketing o in aziende che lavorano per la valorizzazione dei beni culturali.*

Impegnativo test di guida lungo le strade dei Pirenei al volante della nuova station wagon della «Seat»

Vario, docile e compatta

Un'auto destinata essenzialmente a un pubblico giovane

SARAGOZA I dati parlano chiaro: meno berline e più station wagon. In alcuni paesi il mercato delle pronipoti delle giardinette rappresenta addirittura più del 40 per cento delle vendite e in tutt'Europa è in continua crescita. E' questa probabilmente la ragione per cui la Seat, la casa spagnola controllata dalla Volkswagen, ha deciso di produrre la Cordoba Vario, una station wagon tra le più compatte e - anche se sembra una contraddizione - tra le più capienti della categoria.

L'idea è stata quella di costruire un'auto indirizzata a un pubblico giovane che non rinuncia allo stile e al comfort e che pretende elevate qualità dinamiche, efficiente nella vita quotidiana, agile in città e vivace su strada e anche a buon prezzo: un'auto insomma "europea" adatta tanto agli olandesi come ai francesi, agli italiani come ai belgi. Questa è la sfida della Seat.

E non è stato infatti un caso che la Vario sia stata presentata all'interno del tunnel di Somport, una delle più ambiziose imprese dell'itinerario europeo tra Madrid e Tolosa che passa appunto tra Saragoza e Pau, e che sarà inaugurato tra qualche mese. La Vario infatti vuole presentarsi come qualcosa di più di una familiare e qualcosa di più di una normale berlina senza essere una gigantesca monovolume. Nelle intenzioni dunque la Vario è un'auto brillante e capiente, dunque.

Ma vediamo se è vero. Il test di guida è stato organizzato lungo le strade dei Pirenei che non sono certo facili: da Jaca, nell'Alta Aragona fino a Saragoza. 150 chilometri di curve, tornanti e brevi rettilinei in un paesaggio da urlo. Cento cavalli per un millesei. Si innesta la prima, un po' dura. L'auto risponde in maniera docile, non aggressiva. Si guida bene. Le prime curve danno la sensazione di una berlina tranquilla, insomma quella che si dice l'auto di famiglia. Poi si va giù con l'acceleratore. Perfetto l'inserimento delle marce. Dai cinquemila giri in su si sente il temperamento spagnolo. Ma soprattutto quello che si nota sono la grande, impensabile stabilità e la tenuta di strada, caratteristiche queste di auto di classe superiore. Merito forse delle sospensioni e senza dubbio dell'assetto, quasi da granturismo. Un cenno ai freni particolarmente efficaci e sovradimensionati. Unico neo riscontrato è stato quello della rumorosità agli alti regimi in condizioni estreme di guida.

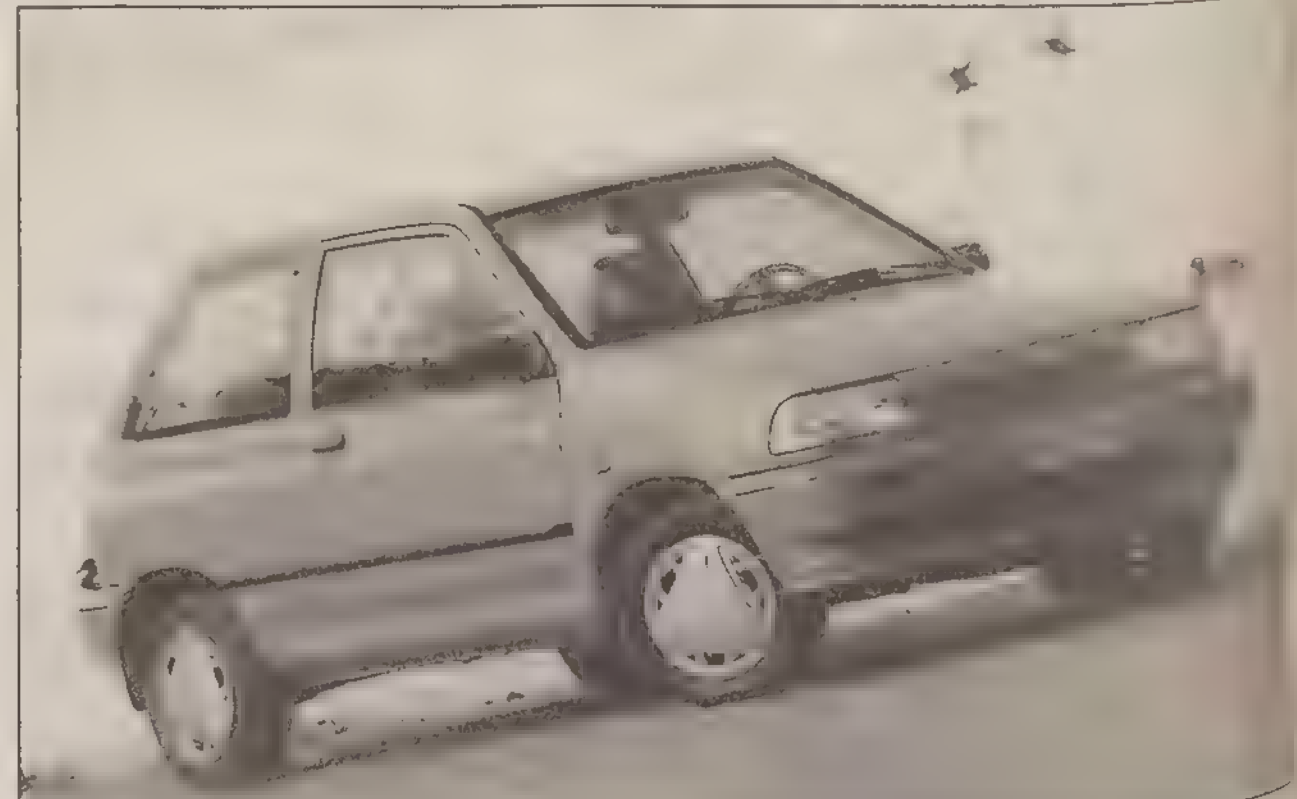
Alcune immagini della nuova station wagon nata in casa Seat: la Cordoba Vario.

Oltre al 1.6 da 100 cavalli esistono altre motorizzazioni. C'è un tranquillo 1.6 da 75 cavalli particolarmente parco nei consumi e c'è il 1.9 turbodiesel da 64 cavalli caratterizzato da un'eccellente economia di funzionamento. Altro aspetto rilevante è quello della sicurezza: abitacolo rigido, air bag anche dal lato passeggero, sedili antisdrucciolo, barre di rinforzo sotto le portiere oltre naturalmente all'Abs dell'ultima generazione che è optional.

Vediamo le altre caratteristiche. Il portellone posteriore è un vero e proprio fiore all'occhiello: ha una larghezza di oltre un metro, il che permette un comodo accesso al piano di carico anche nel caso di oggetti di grandi dimensioni. Ha poi un angolo di apertura verticale superiore a 135 gradi, che facilita tutte le operazioni, permettendo quindi di caricare e scaricare con la massima facilità e comfort, senza doversi piegare. Caratteristica distintiva della Vario è infine la possibilità di trasportare sul tetto pacchi del peso fino a 50 chili. Il tetto dell'auto è infatti dotato di rinforzi strutturali che gli permettono di sostenere il carico fissato con le barre portatutto (di serie) con la massima sicurezza. I prezzi vanno di 24 milioni chiavi in mano a un massimo di 35.

Corrado Barbacini

E ora Kia presenta la «Pride»

Una piccola coreana con tanto orgoglio

TORINO "Pride" in inglese significa orgoglio, amor proprio, fierezza, vanto. Ma anche foga e ardore. Emblematicamente sono proprio questi i concetti che, storicamente, identificano della produzione automobilistica della casa coreana "Kia" che in questi giorni lancia proprio la "Pride" nel mercato italiano. Secondo costruttore della Corea del Sud, "Kia" ha prodotto nello scorso anno oltre 700 mila veicoli esportandone più di 250 mila. Sono state inoltre ben 51 mila le "Pride" costruite in questo periodo.

Compatta e squadrata all'esterno la "Pride" non offre solo corretta abitabilità a cinque passeggeri, ma anche un eccellente comfort di marcia e caratteristiche dinamiche tali da valorizzarne le innate doti di piacevolezza di guida e sicurezza attiva. Questo modello viene importato in Italia con due tipi di carrozzeria, la tre porte lunga 356,5 centimetri e la cinque porte che è di appena cinque centimetri in più. Il propulsore è un 1.3 litri da 64 cavalli capace di spingerla fino a 160 chilometri all'ora. Grazie a queste caratteristiche e a un prezzo di 14,8 milioni per la versione tre porte, la "Pride" si propone al pubblico.

Fra gli equipaggiamenti standard della piccola coreana spiccano dotazioni significative come gli alzacristalli elettrici, la predisposizione per l'autoradio con quattro altoparlanti e l'antenna elettrica, l'apertura dal posto di guida del portellone di coda e dello sportello del tappo carburante, il contagiri, l'orologio digitale, i cristalli atermici, i proiettori alogeni regolabili, il lunotto termico con il tergicristallo, quattro paraspruzzi, i poggiatesta anteriotri e pos[...]riori, i retroivisori esterni comandabili dall'abitacolo, il sistema di ricircolo de[...]l'aria di ventilazione e il sedile posteriore sdoppia[...]. Unici otional sono la verniciatura metallizzata, l'air bag dal lato guida, il climatizzatore e il servosterzo.

IN BREVE

Risultati positivi per la casa giapponese

Produzione record per la Toyota

ROMA I primi dati trimestrali del 1997 confermano una volta in più la "buona" salute della Toyota.

Nel primo scorcio dell'anno la produzione della maggiore industria giapponese di automobili è aumentata del 10 per cento rispetto allo stesso periodo del 1996, passando da 1.194.805 autoveicoli a 1.314.668.

Di questi quasi un milione sono stati costruiti in Giappone, 350 mila invece nelle fabbriche all'estero.

Indicazioni positive vengono anche dalle esportazioni, salite del 12,1 per cento. Le immatricolazioni sul mercato interno, aumentate del 13,7 per cento, hanno ribadito il ruolo di marca "leader" che la Toyota riveste senza interruzione da moltissimi anni.

Alfa 164: il 27 sarà fabbricato l'ultimo esemplare La berlina aveva debuttato sul mercato nell'87

ARESE La produzione dell'Alfa 164 nello stabilimento di Arese cesserà il prossimo 27 giugno.

La potente berlina aveva debuttato nel 1987 con l'obiettivo di rilanciare il marchio Alfa Romeo. Nell'89 aveva toccato il suo massimo storico con oltre 59 mila vetture prodotte.

L'anno successivo era sbarcata in America ma l'operazione non aveva dato i frutti sperati. Poi era iniziato il calo: 24 mila auto prodotte nel '92, 16 mila nel '94 e poco più di 6 mila nel '96.

Si chiude in Tribunale l'avventura della Bugatti All'asta per 1,3 miliardi sei granturismo

MODENA Dopo la ricerca di un compratore si è chiusa dopo cinque anni la sfortunata avventura della Bugatti.

Le prime due udienze sisono tenute al tribunale fallimentare di Modena: oggetto della vendita parte dei beni mobili dell'azienda, tra cui sei "granturismo" assegnate in un lotto unico per 1,3 miliardi di lire. L'unica cosa non in vendita è stato il glorioso marchio previdentemente intestato fin dall'inizio dell'attivitàà alla holding con sede in Lussemburgo.

Nuovo Codice: appena 8500 revisioni «private» sono state eseguite dall'inizio dell'anno

BOLOGNA Dall'inizio dell'anno sono state quasi 8.500 le revisioni di autoveicoli eseguite dalle 151 officine private autorizzate dal ministero del Trasporti sulla base dei criteri stabiliti dal nuovo codice della strada e dalle norme di attuazione.

Queste revisioni hanno dato esito positivo nel 98,85 per cento dei casi.

Lo ha comunicato l'ingegner Carlo Giannuzzi, direttore della divisione 44 della Motorizzazione civile intervenendo al convegno "Il punto sulle nuove revisioni" che si è tenuto a Bologna nell'ambito di Autopromotec la più importante rassegna espositiva internazionale di attrezzature e prodotti per l'assistenza dei mezzi di trasporto.

La nuova Variant sarà in vendita da settembre

Passat, oggetto del desiderio Pochi potranno possederla

Completamente diversa dalla precedente, sarà disponibile con tre motorizzazioni: 1800 da 125 cavalli, 1800 turbo da 150 e 1900 turbodiesel da 110

VERONA La nuova Passat ha già fatto innamorare gli italiani, al punto che per averla bisogna attendere diversi mesi. Ma se si pensa che il grande successo della serie precedente è stata la station wagon (Variant, secondo la tradizionale denominazione della Volkswagen) e che quella nuova verrà commercializzata a fine settembre (e con sole 5 mila unità per quest'anno, che diventeranno 25 mila per il '98), si può proprio dire allora che la nuova Passat Variant sarà presto uno degli oggetti del desiderio dell'automobilista italiano.

Completamente diversa, come la berlina, dalla precedente, nella fase di lancio la Passat Variant sarà disponibile con tre motorizzazioni (identiche alla berlina): il 1800 da 125 cavalli, il 1800 turbo da 150 e il 1900 turbodiesel da 110 cavalli. Rispetto alla berlina, la nuova Variant ha dimensioni leggermente maggiori: 8 centimetri in lunghezza, 2,5 in larghezza e 5 in altezza.

Naturalmente generoso il vano bagagli, dotato di «occhioni» di fissaggio al piano di carico: il volume di carico è di 495 litri, ma ribaltando il sedile posteriore (divisibile in maniera asimmetrica) il volume a disposizione passa a 1600 litri. Confrontati alla precedente Variant, il volume di carico è aumentato di 30 litri, la larghezza del vano è cresciuta circa di 6 centimetri, superando il metro (grazie alla «separazione» di molle e ammortizzatori), mentre la lunghezza è di 1 metro e 12 centimetri. La lunghezza dietro i sedili anteriori arriva addirittura a 1 metro e 75.

La generosità delle dimensioni interessa ovviamente anche i passeggeri. L'altezza per il capo dei passeggeri anteriori è aumentata da 2,5 centimetri, che diventano 3,5 per quelli posteriori.

Grande attenzione è stata posta dai progettisti, come per la berlina, al fattore sicurezza. Nonostante il cofano posteriore più grande, la qualità e la rigidità della carrozzeria è migliorata di molto rispetto al modello precedente. Calcoli simulati al computer, lamiere molto resistenti, la saldatura a laser, e tecniche di incollaggio a resistenza elevata, hanno permesso di aumentare notevolmente la resistenza della carrozzeria alla torsione e alla flessione.

Sempre sul fronte della sicurezza, come su tutte le Volkswagen, gli airbag per il conducente e il passeggero sono di serie. Il volume sul lato del conducente è di 60 litri, mentre su quello del passeggero (data la maggiore distanza dal cruscotto) il cuscino d'aria raggiunge addirittura i 120 litri.

La nuova versione della Volkswagen Passat Variant.

Come per la berlina, anche la Variant offre più della media della classe; i passeggeri anteriori vengono infatti protetti anche dagli airbag laterali (di serie), integrati negli schienali dei sedili.

Altri interventi per la sicurezza interessano le cinture, più efficaci grazie a una nuova generazione di pretensionatori pirotecnici, i longheroni a deformazione programmata, e due traverse di rinforzo, una sul pianale in corrispondenza dei sedili e una nella parte anteriore all'altezza dello sterzo. Le quattro portiere sono infine dotate di barre trasversali anti-intrusione, e in parte riempite di materiale espanso (con funzione di cuscinetto di assorbimento degli urti laterali).

Come nella berlina, anche la Variant va controcorrente rispetto alla concorrenza, con il motore disposto longitudinalmente (anziché trasversalmente, come nel precedente modello). Il nuovo asse anteriore a quattro bracci trasversali e indipendenti, ha reso quasi perfetta la trazione anteriore, eliminando i fastidiosi effetti della propulsi[...] sullo sterzo. Questo asse è unito a un telaietto ausiliario che, grazie a cusci[...] di gomma di grandi dimensioni, permette di eliminare fastidiose vibrazioni. L'asse posteriore, a bracci interconnessi è caratterizzato tra l'altro da una campanatura costante durante il molleggio.

Il panorama degli elementi destinati a rende[...] la Variant quanto più sicura è completato da quattro freni a disco (quelli anteriori sono autoventilanti), da un Abs dell'ultima generazione, che perm[...] inoltre funzioni supplementari come l'Eds (blocca[...] elettronica del differenziale) e l'Ebv (ripartitore [...]tronico di frenata).

In questi mesi saranno commercializzati solo cinquemila esemplari che diventeranno venticinquemila appena dopo gennaio

gi. pa.

LA RUBRICA

Quest'anno tocca ai proprietari delle vetture immatricolate nel 1986 e '87

Sicurezza, scattano controlli più intensi

Multa da 235 mila lire se non si rispettano le nuove norme

Certamente la notizia sarà stata diffusa da mass media, ma altrettanto certamente ritengo che molti automobilisti proprietari di un'autovettura immatricolata nel 1987 ancora non sappiano che quest'anno devono (o dovevano) sottoporla revisione. Sempre con il tradizionale calendario che vede, chiamate a «rapporto» entro il trascorso 31 marzo le macchine con targa aventi numeri finali 1,2,3, entro il 30 giugno quelle con targa finale 4,5,6, entro il 30 settembre con i numeri 7,8,9 ed infine entro il 30 ottobre con targa finale 0. Ai più curiosi ed interessati, ricordo che per le targhe di nuovo tipo vale, ovviamente, l'ultima cifra della parte (centrale) numerica. Non è inopportuno ricordare anche le pesanti sanzioni che colpiscono chi circola con un'autovettura, per la quale è scaduto il termine per la revisione, che consistono nella sanzione amministrativa di 235.000 lire (raddoppiata se non è la prima volta) con l'aggiunta, che secca e disturba ancora di più, del ritiro della carta di circolazione fino a revisione eseguita. E può trascorrere anche più di una settimana.

L'importanza di tornare sull'argomento è dettata dal fatto che si tratta di una grossa novità, che ritengo non pubblicizzata a dovere, in quanto, fino a quest'anno le vetture interessate alla prima revisione erano solo quelle di 10 anni (compiuti) quindi, nel 1997, sarebbero state tradizionalmente revisionate solo quelle del 1986. Cosa è successo, allora? È successo che ha preso corpo il primo timido tentativo di avvicinamento, deciso, nelle sue modalità operative, nel marzo di quest'anno, della situazione storica a quella prevista fin dall'ormai lontano 1993, e cioè che la revisione dovrà essere fatta dopo 4 anni per la prima volta e poi ogni due anni per le successive.

Le legge non poteva essere subito applicata, in quanto le strutture di controllo degli Ispettorati della Motorizzazione, per forza di cose, non erano pronte ad un massiccio afflusso di veicoli, nonostante il prodigarsi e la professionalità degli addetti ai lavori, tanto che la legge stessa aveva previsto di estendere i punti di controllo anche alle officine private a ciò autorizzate. Nonostante questa importantissima innovazione, tenuto conto dell'attrezzatura necessaria, complessa e costosa, e dei collegamenti telematici,

continuava, e continua, a non essere possibile la revisione di massa così come prevista e pertanto si è deciso, per intanto di limitarsi ad ampliare l'obbligo di revisione solamente alle vetture di 9 anni compiuti.

Quindi attenzione, proprietari di autovetture immatricolate nel 1986 e 1987: è l'anno della revisione. E un'occhiata di controllo al libretto la diano anche i possessori di vetture degli anni precedenti. Non si sa mai che ritrovino le «prove» di una peccaminosa dimenticanza. Capita.

Giorgio Cappel

CULTURA & SPETTACOLI

In mostra a Milano il lucido «occhio» della fotografa newyorkese morta suicida nel '71

Arbus, la normalità si fa stranezza

Ritratti-metafora di una società in guerra con se stessa e gli altri

In alto «Two ladies at the automat» (1966); sotto Diane Arbus nel '67 fotografata da Gossage. Nella foto accanto al titolo «Topless dancer in her dressing room» (1968).

Volti di ricche signore accanto a personaggi considerati «diversi» (nudisti e disabili, travestiti, gente del circo): dal confronto, un mondo rovesciato

Tutto nella vita e nell'opera di Diane Arbus risulta estremo. Nella 30 immagini selezionate dalla galleria Photology (Milano, via Moscova 25, fino al 20 giugno) in collaborazione con la figlia dell'artista Doone Arbus, la scelta di soggetti esclusivamente femminili enfatizza la profondità geniale di uno sguardo netto e tagliente. È uno sguardo che ha lasciato una visione della vita lucida a tal punto da terminare con il suicidio nel 1971.

Nata nel 1923 in una ricca famiglia ebrea newyorkese, Diane Nemerov sposa a diciotto anni il fotografo Allen Arbus e inizia a collaborare con importanti riviste di moda: Harper's Bazaar, Esquire, Glamour. Ma è l'incontro con la fotografa Lisette Model, nel 1955, a determinare un decisivo cambiamento di orizzonte.

Prende forma l'inquietudine di una donna fino ad allora circondata da un mondo ricco e sofisticato, in cui la normalità è sempre mascherata dalle apparenze dei bei vestiti e da canoni estetici improbabili e artefatti quanto la società che li costruisce.

L'«occhio» di Diane Arbus indaga, attraverso l'obiettivo apparentemente impersonale della sua macchina fotografica, la normalità della condizione umana. Ne esce un ritratto desolante e disperato, metafora delle difficili collocazioni di una società in guerra con se stessa e con gli altri.

La mostra milanese rappresenta in modo emblematico tale condizione. Con la medesima presa frontale - quasi foto segnaletiche di un mondo non catalogabile - Diane Arbus ferma i volti delle ricche signore newyorkesi ignare della propria desolazione interiore, accanto a personaggi considerati «diversi»: nudisti e disabili, personaggi grotteschi, travestiti, gente del circo. Ed è proprio da questo confronto tra «normali» e «diversi» che il mondo ci ritorna rovesciato.

> Immagini per rivelare che «esiste un altro mondo» nella vita di tutti i giorni e che si può trovarlo dietro la futilità e i canoni artefatti delle apparense

La possibilità di ritrovare noi stessi nelle immagini scattate dalla Arbus risiede forse nel metodo da lei seguito: «Se io fossi semplicemente curiosa, mi sarebbe assai difficile dire a qualcuno: "Voglio venire a casa tua e farti parlare e indurti a raccontarmi la storia della tua vita". Voglio dire che mi direbbero: "Tu sei matta". E in più starebbero molto sulle loro. Ma la macchina fotografica dà una specie di licenza. Tanta gente vuole che le si presti molta attenzione, e questo è un tipo ragionevole di attenzione da prestare».

In questa ultima frase si svela la sete di Arbus di dialogare con il soggetto. Il bisogno — che nulla ha a che fare con la semplice curiosità – di entrare «dentro» le persone che incontra, dentro le loro vite passando attraverso i loro occhi, i loro corpi, generando un'empatia che non è mai sentimentale. E nel registrare il bisogno della gente di ricevere attenzione c'è il doppio vincolo di un rapporto che Arbus effettivamente teneva con i suoi soggetti, perché esisteva una reale conoscenza e familiarità con le persone fotografate, che sembrano offrirsi spontaneamente alla macchina.

Il risultato è che le fotografie non permettono all'osservatore di distanziarsi dal soggetto, e con Susan Sontag («Sulla fotografia», Einaudi) riconosciamo che tali fotografie «fanno pensare a un'ingenuità insieme civettuola e sinistra, in quanto basata sulla distanza, sul privilegio, sulla sensazione che ciò che si chiede al visitatore di guardare è in realtà un'altra cosa.

«Buñuel, quando gli chiesero perché faceva film, rispose una volta che era per dimostrare che questo non è il migliore dei mondi possibili. Arbus faceva fotografie per mostrare qualcosa di più semplice: che esiste un altro mondo». L'altro mondo lo si trova, come al solito, all'interno di questo.

Dichiaratamente interessata a fotografare soltanto persone «dall'aspetto strano», Arbus trovò abbondanza di materiale vicino a casa. New York, con i suoi dancing per i travestiti e i suoi alberghi per i diseredati, abbonda di figure strane

E ci furono anche un luna park del Maryland, dove Arbus trovò un puntaspilli umano, un ermafrodita con un cane, un tatuato e un ingoiatore di spade albino; campi di nudisti nel New Jersey e in Pennsylvania; Disneyland e un set di Hollywood per i loro paesaggi morti o finti senza gente dentro; e l'anonimo ospedale psichiatrico dove l'artista scattò alcune delle sue ultime, e più allarmanti, fotografie (si tratta della serie «Untitled», Senza titolo, presente in mostra).

E poi c'era sempre la vita di tutti i giorni, con la sua riserva inesauribile di stranezze per chi ha occhi per vederle.

La macchina fotografica ha il potere di cogliere persone cosiddette normali in maniera tale da farle apparire anormali. Il fotografo sceglie la stranezza, la insegue, la inquadra, la sviluppa, le dà un titolo.

Elena Dragan

Alla 47.a Esposizione di Venezia

Premiata la performance art di Marina Abramovic e le emozioni di Taylor-Wood

VENEZIA Ieri, in occasione dell'inaugurazione ufficiale della Biennale Arte di Venezia, sono stati assegnati i premi della 47.a Esposizione Internazionale. Il premio internazionale è andato alla montenegrina **Marina Abramovic** («un'artista che sta rinnovando la sua opera, per la quale si è già affermata nel corso degli ultimi 25 anni, trasformandola in un approccio molto contemporaneo e innovativo alla performance art») e al tedesco **Gerhard Richter** («artista al contempo più esperto e più giovane, che lascia un'impronta definitiva nella pittura del XX secolo»).

Il Premio dei Paesi è stato assegnato alla **Francia**, i Premi 2000 allo scozzese Douglas Gordon, al videomaker svizzero Pipilotti Rist e a Rachel Whiteread.

Menzioni d'onore a Thierry De Cordier, Marie-Ange Guilleminot, Ik-Joong Kang e Mariko Mori. Premio speciale della Fondazione Cassa di risparmio di Venezia a Tobias Rehberger.

Il premio Benesse è andato al giovane artista greco **Alexandros Psychoulis**, mentre l'artista britannica **Sam Taylor-Wood**, nata a Londra nel 1967, si è aggiudicata il premio «Illycaffè-Giovani Talenti», che le è stato consegnato da Andrea Illy con la motivazione «perchè ottiene effetti emotivi con mezzi essenziali».

Il protagonista dell'«Ulisse» celebrato anche a Trieste

Tanti auguri, caro Mr. Bloom da tutti i joyciani del mondo

La scuola legata al nome e all'opera dello scrittore irlandese ospiterà alcuni tra i suoi maggiori studiosi con un programma di letture e seminari

TRIESTE Le occasioni di festa non bastano mai. Così tra santi e fanti si aggiungono i personaggi immaginari. E in questo 16 giugno non può mancare anche da Trieste un augurio particolare al caro Mr. Bloom, protagonista dell'«Ulysses», celebrato in tutto il mondo dal bizzarro «club» dei joyciani nell'ormai tradizionale «Bloom's day» che in Irlanda è divenuto festa nazionale.

A Trieste, dove le iniziative legate al nome e all'opera di James Joyce (iniziate un po' in sordina un paio d'anni fa con il «Laboratorio Joyce» dell'Università, diretto da Renzo Crivelli) si stanno rivelando un interessante centro di propulsione per rimettere in moto il ruolo culturale del capoluogo giuliano, rivolgendosi ai numerosi «joyciani nel mondo», chiamati a riconoscere aspetti inediti dell'«arcipelago Joyce» nella «Trieste Joyce School», che si propone come nuova sede di dibattito e approfondimento dell'opera joyciana – e del ruolo che Trieste vi ricoprì – gettando un nuovo ponte tra Trieste e Dublino.

Dal 29 giugno al 6 luglio la «Trieste Joyce School» ospiterà così alcuni tra i maggiori studiosi di Joyce, con un programma di incontri, letture e seminari che attireranno nella città una quarantina di appassionati (la scuola è a numero chiuso), provenienti da dieci Paesi. L'organizzazione (affidata alla Bottega Joyce, diretta dall'irlandese John McCurt che si propone di mettere in relazione gli studi prodotti dal «Laboratorio» dell'Università con l'esterno) ha dunque diffuso il programma che prenderà il via appunto il 29 giugno, alle 18, al Museo Revoltella, con una serata di benvenuto. Lunedì 30, aprirà i lavori Giorgio Melchiori decano degli anglisti italiani e joyciano di fama mondiale.

Seguirà l'intervento di Renzo S. Crivelli, incentrato sul lavoro di mappatura dei luoghi joyciani a Trieste, svolto dal «Laboratorio» e confluito nel volume «James Joyce - Triestine Itineraries» (Mgs Press, 1996). Nei giorni successivi si segnalano gli interventi di Laura Pelaschiar, autrice di uno studio sui rapporti tra James Joyce e il fratello Stanislaus a Trieste tra il 1907 e il 1909 e, a seguire, di Ken Monaghan, nipote di Joyce, che incentrerà il suo intervento sulle figure femminili della famiglia Joyce (1.o luglio, ore 10.30), di Tim Martin (4 luglio, ore 11.30) e dello scrittore irlandese contemporaneo Colm Toibin (5 luglio, ore 11.30).

> L'iniziativa raccoglierà, dal 29 giugno al 6 luglio, decine di appassionati provenienti da vari Paesi. Nei «work shop» si parlerà anche degli scritti triestini

Alla sezione delle «Lectures», che si terranno il mattino dalle 9.30 alle 13 all'Auditorium del Museo Revoltella, seguirà la parte dei «work shops» (all'Università dalle 14.30 alle 16), suddivisi in tre gruppi di lavoro, che prenderanno in esame rispettivamente l'«Ulysses», i «Dubliners» e gli scritti «triestini» di Joyce. Con in più una serie di iniziative collaterali come visite nei luoghi joyciani e nei musei della città. Trieste così ritrova ancora nella cultura un canale per incentivare anche il settore turistico.

en. cap.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Maraini **«Dolce per sé»** (Rizzoli)
2) Ligabue **«Fuori e dentro il borgo»** (Baldini e Castoldi)
3) Tabucchi **«La testa perduta di Damasceno Monteiro»** (Feltrinelli)

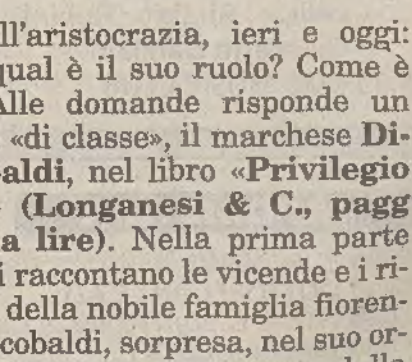
NARRATIVA STRANIERA

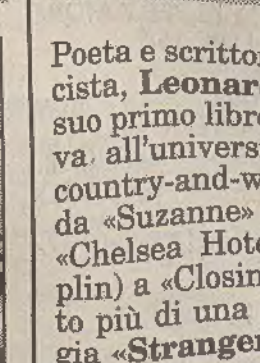
1) Jacq **«Ramses: il figlio della luce»** (Mondadori)
2) Grisham **«Il partner»** (Mondadori)
3) Crichton **«Punto critico»** (Garzanti)

SAGGISTICA

1) De Crescenzo **«Nessuno»** (Mondadori)
2) Loy **«La parola ebreo»** (Einaudi)
3) Biagi **«Sogni perduti»** (Rizzoli) ed ex aequo Bobbio **«Autobiografia»** (Laterza)

«Altri amici, altri scrittori» (Mondadori, pagg 226, lire 28 mila) *di* **Fernanda Pivano** *è la continuazione, non soltanto ideale, del recente «Amici scrittori», firmato dalla grande esperta di letteratura americana. Il nuovo libro infatti, lo dice la stessa Pivano nella premessa, è costituito in parte da un gruppo di capitoli della precedente raccolta, che l'editore dovette restituire per rendere pubblicabile il poderoso manoscritto. Ecco quindi un'altra galleria in cui si incrociano scrittori e pittori, psicoanalisti e drammaturgi in un variegato mosaico della cultura americana e dei suoi protagonisti. Da Max Ernst a Norman Mailer, da Julian Beck e Judith Malina a Peggy Guggenheim. Atmosfere e sogni della grande rivoluzione anni '50 e '60, che la Pivano rievoca con affetto e nostalgia.*

Identikit dell'aristocrazia, ieri e oggi: qual' era e qual è il suo ruolo? Come è cambiata? Alle domande risponde un protagonista «di classe», il marchese **Dino Frescobaldi**, nel libro **«Privilegio di nascita» (Longanesi & C., pagg 200, 26 mila lire)**. Nella prima parte del volume si raccontano le vicende e i riti quotidiani della nobile famiglia fiorentina dei Frescobaldi, sorpresa, nel suo ordinato e raffinatissimo tran tran, dalla seconda guerra mondiale e dalla nascita della Repubblica. Ed è proprio da quest'ultimo avvenimento che l'autore prende spunto per esaminare, anche polemicamente, vecchie e nuove aristocrazie e il loro ruolo nel Bel Paese.

Una rivincita sul mondo per poter affidare alla parola scritta la memoria di ciò che si ha vissuto. **Margherita Ianelli**, *è tornata a scuola a 50 anni per poter raccontare uno spaccato della sua esistenza di contandina di Marzabotto ed una cruda infanzia assediata dalla povertà. La sfida di Margherita ha preso corpo nel libro* **«Gli zappaterra» (Baldini & Castoldi, pagg. 365, 32 mila lire)**, *vincitore del Premio Pieve di Santo Stefano 1996, in cui sentimenti, emozioni, gioie e dolori della vita si trasmettono al lettore con una forza istintiva che raggiunge il cuore. «Da tempo - scrive Margherita - ho capito una cosa: molte sono le parole ma pochi sanno dire una parola al momento giusto».*

La vera storia un gruppo d'assalto del reggimento Sas (le forze speciali inglesi) dietro le linee nemiche in Iraq, durante la Guerra del Golfo, nel gennaio 1991, viene raccontato da **Andy McNab** *in* **«Pattuglia Brawo Two Zero» (Longanesi, pagg.382, lire 28 mila)**. *L'autore, che usa uno pseudonimo per proteggere la sua incolumità, è il sergente che comandava la pattuglia, la cui missione consisteva nel tagliare i collegamenti del nemico e nel distruggere le basi mobili di lancio degli Scud di Saddam. Alcuni di quegli uomini sono morti, altri sono stati catturati e, prima di essere rilasciati dagli iracheni, hanno dovuto sopportare torture alle quali neppure l'addestramento intensivo li aveva preparati.*

Poeta e scrittore, prima ancora che musicista, **Leonard Cohen** ha pubblicato il suo primo libro nel 1956, quando studiava all'università e suonata in un trio country-and-western. Le sue canzoni - da «Suzanne» a «Bird on the Wire», da «Chelsea Hotel» (dedicata a Janis Joplin) a «Closing Time», hanno affascinato più di una generazione. Ora l'antologia **«Stranger Music» (Baldini & Castoldi, pagg. 513, lire 38 mila)**, curata dallo stesso Cohen, offre al lettore italiano la possibilità di ritrovare (nella traduzione di Alessandro Achilli, che si affianca ai testi originali in inglese) il meglio di quasi quarant'anni di poesie, canzoni e brani in prosa del cantautore nato a Montreal nel 1934.

Un padre (direttore di una compagnia di assicurazioni, appassionato d'arte e letteratura) dall'immaginazione troppo fervida, un figlio diabolicamente angelico (che ha la fissazione della pittura e crede di essere una reincarnazione di Egon Schiele), una matrigna dalla sensualità irresistibile: sono questi i personaggi attorno al quale ruota l'ultimo romanzo dello scrittore peruviano **Mario Vargas Llosa «I quaderni di Don Rigoberto» (Einaudi, pagg. 339, lire 32 mila)**, *che alterna parti narrative a fantasiose - e misteriose - lettere anonime, che costituiscono il nucleo visionario del libro. Un libro di raffinato erotismo, che intrecccia sapientemente l'arte del romanzo con la parodia dei sentimenti. E il lieto fine sarà davvero lieto?*

Un viaggio allucinante nell'America delle anime perdute e dei valori disintegrati, fra autostoppisti omicidi, cultori del porno e lesbiche, alla ricerca di una nuova identità. Wylie Jones è il prototipo del sogno americano: ha una moglie perfetta, due bambini, una casa confortevole. Eppure una notte abbandona tutto per partire «on the road» verso il cuore delle tenebre. Finito il viaggio lo ritroveremo con un altro nome, un'altra moglie perfetta, un'altra casa confortevole... Scritto a ritmo serrato **«Partenze notturne» (Feltrinelli, pagg. 323, lire 33 mila)**, terzo romanzo di **Stephen Wright**, professore alla Princenton University, è stato definito «un quadro allarmante di un paese in bilico su un abisso emotivo».

RAI REGIONE

Da oggi a Undicietrenta ci vorrebbe una mano

Una mano per tutti: chi lo fa per motivazioni religiose, chi per solidarietà sociale, chi magari in attesa di trovare un lavoro. E' il volontariato, che, stando alle statistiche, coinvolge un numero sempre crescente di persone anche nella nostra regione. Sarà questo il tema di **Undicietrenta**, in onda da oggi a venerdì alla radio regionale a cura di Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Laura Oretti. E gli ascoltatori possono intervenire telefonando allo 0432-522900.

Oggi, alle 14.30, **Uguali ma diverse** di Lilla Cepak si occuperà dei progetti d'informatizzazione nelle scuole. Alle 15.15, **La musica nella regione**, a cura di Piero Pieri con la collaborazione di Stefano Sacher, ospiterà il duo Stecchina-Susovsky e riferirà del concerto conclusivo della Filarmonica di Udine.

Domani, alle 14.30, **Tra uomini e animali** di Nereo Zeper si occuperà del serpente. Alle 15.15, **I sogni e i segni: miti e simboli del quotidiano**, a cura di Gioia Meloni, parlerà invece del mito del salvatore. Alle 15.30, a **Fresca di stampa**, prendendo spunto dal rilancio dell'imprenditoria al femminile, si discuterà con testimoni ed esperti, tra cui il ministro per le pari opportunità Anna Finocchiaro e il presidente dell'Associazione donne imprenditrici Etta Carignani.

Mercoledì, alle 14.30, **Da consumarsi preferibilmente** di Noemi Calzolari avrà per sottotitolo «telefonini per tutte le tasche»: tariffe, reti e società telefoniche a confronto. Alle 15.15, **Attraverso le favole, i miti e le leggende di Alpe Adria** per la regia di Mario Mirasola. Alle 15.30 **Leggera è la musica**, a cura di Gioia Meloni e Nereo Zeper, ospiterà Gaetano valli e il suo jazz. Giovedì, alle 15.50, andrà in onda **In prima battuta**, a cura di Isabella Gallo con Orietta Fossati per la regia di Marisandra Calacione.

Venerdì, alle 14.30, **Nordest Spettacolo** di Noemi Calzolari proporrà un percorso fra gli spettacoli teatrali, i film e le manifestazioni cinematografiche in regione. Seguirà, alle 15.15, **Nordest Cultura** di Lilla Cepak. Sabato, alle 11.30, **Campus** di Mario Mirasola si occuperà dell'attività universitaria in regione.

Domenica, alle 12, per «**I racconti della domenica**» andrà in onda il primo di due radiodrammi di Fabio Venturin, autore triestino specializzato in produzioni radiofoniche e più volte premiati al concorso Candoni . Sarà trasmesso Come ti rivedo volentieri, premiato Arta Terme nel 1987, in cui le due voci femminili, la cui regia è curata da Noemi Calzolari.

Per i programmi televisivi regionali, sabato 21 giugno, alle 15.15, su Raitre per il ciclo «Perchè noi» andrà in onda «**Perchè questa notte è diversa da tutte le altre?**» di Lilla Cepak e Valerio Fiandra. La domanda del titolo è quella che il bambino più piccolo rivolge al convitato più anziano durante la celebrazione del Seder di Pesah, ovvero la Pasqua ebraica.

OGGI IN TV

Pompiere di provincia con il naso di Cyrano

In una giornata povera di film per la Tv, meritano una citazione un vecchio capolavoro di cineteca e un telefilm: «**L'assassino è perduto**» di un grande dimenticato come Budd Boetticher, in onda su Tmc alle 22.55, e della serie di telefim «**Bonanza**» che si rivede su Raidue alle 15.25 e che vantava fra i registi Robert Altman agli esordi. I film della serata:

«**Roxanne**» (1987) di Fred Schepisi (Raiuno, ore 20.50). Steve Martin, pompiere di provincia, ama la bella Roxane, ovvero Daryl Hannah (*nella foto*). E non si accorge di rivivere le gesta di Cyrano de Bergerac, pur avendo anch'egli un naso imbarazzante. Nel cast figura anche Shelley Duvall.

«**In cerca di Bobby Fischer**» (1993) di Steven Zaillian (Canale 5, ore 20.50). In «prima Tv». Un bambino di sette anni, allevato come genio degli scacchi, scopre a sue spese la differenza fra sogno e realtà. E, nel finale, incontrerà anche il suo mito e maestro di vita, il grande scacchista svanito nel nulla Bobby Fischer. Nel cast Ben Kingsley e Joe Mantegna.

«**Rambo 2**» (1985) di George Pan Cosmatos (Italia 1, ore 20.45). Sylvester Stallone torna in Vietnam a liberare i compagni dai lager vietcong. Con Richard Crenna.

«**Assassinio allo specchio**» (1980) di Guy Hamilton (Tmc, ore 20.30). Delitto in un castello inglese per miss Marple. Nel cast Liz Taylor e Rock Hudson.

Raitre, ore 22.55

«Primadonne» sulle prigioniere del velo

«Primadonne» proporrà oggi un servizio sulle «prigioniere del velo», dedicato alle donne afghane escluse dalla vita sociale del loro Paese, con in primo piano le azioni degli intransigenti Talebani, gli studenti islamici della facoltà di «teologia» di Kabul. In scaletta: servizi sulla «donna massone» con al centro la testimonianza di Antonietta Pavanello della Gran loggia femminile del rito antico e primitivo che opera in diversi paesi tra cui l'Italia. Emmanuelle Seigner racconta il suo rapporto col cinema e il primo incontro con il marito, Roman Polansky.

Radiotre, ore 20.30

Concerto diretto da Benedetti Michelangeli

Un concerto diretto da Alberto Benedetti Michelangeli sarà proposto oggi su Radiotre nell'ambito delle Serate Musicali di Primavera dell'Orchestra sinfonica della Rai. Pianista: Alexander Lonquich. Musiche di Schubert e Mozart.

Raitre, ore 20.40

Il «mistero del destino» a «Misteri»

Il «mistero del destino» sarà al centro della puntata odierna di «Misteri»,il programma condotto da Lorenza Foschini. Intervento di Michael Drosnin, giornalista e autore del libro «Codice genesi», secondo il quale esiste un codice segreto che permette di conoscere fatti ed episodi della storia prima del loro verificarsi.

Raitre, ore 20

D'Onofrio e Formigoni a «Dalle 20 alle 20»

«Il federalismo che propongono in Bicamerale frenerà la voglia di secessione?»: ne parleranno oggi a «Dalle 20 alle 20» gli onorevoli Francesco D'Onofrio e Roberto Formigoni e la giornalista Giovanna Pajetta.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 7.30 8.00 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Ziantoni.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.50 UN PROFESSORE TRA LE NUVOLE. Film (commedia '60). Di Robert Stevenson. Con Fred McMurray, Nancy Olson.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il demone del gioco"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 PASSAGGIO A NORD - OVEST. Documenti.
15.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 TRE TENORI STORY
18.45 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 ROXANNE. Film (commedia '87). Di Fred Schepisi. Con Steve Martin, Daryl Hannah, Shelley Duvall.
22.45 TG1
22.50 GLI ARCHIVI DEL CREMLINO
0.05 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL: TEMPO - FUTURO
1.05 SOTTOVOCE: ROCCO DOCIMO. Con Gigi Marzullo.
1.35 GASTONE (1977)
2.45 GLI SCRITTORI RACCONTANO: TUTTO BUZZATI IN TV
3.45 TG1 NOTTE (R)
4.15 RIDOLINI E LA BELVA NERA - RIDOLINI DOGANIERE
4.35 MOSCA CIECA (1985)

RAIDUE

7.00 SCANZONATISSIMA
7.10 LA TRAIDONA. Telenovela.
7.50 GO - CART MATTINA
7.55 CLASSIC CARTOON
8.00 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.00 ANIMANIACAS
9.20 POPEYE
9.25 LASSIE. Telefilm.
9.50 SORGENTE DI VITA
10.20 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.35 QUANDO SI AMA
11.00 SANTA BARBARA
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 BONANZA. Telefilm.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
17.20 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.25 ATLETICA LEGGERA: GIOCHI DEL MEDITERRANEO
20.00 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
23.05 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 TELECAMERE
0.55 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R)
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 MERLUZZO (1968)
2.40 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: BENNATO - BERTE'
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI II. LEZIONE 38
3.40 COMUNICAZIONI ELETTRICHE. LEZIONE 38
4.30 CONTROLLO DEI PROCESSI. LEZIONE 38
5.10 ELEMENTI DI ELETTRONICA APPLICATA. LEZIONE 38. Documenti.
5.55 ANTENNE E TELERILEVAMENTO. LEZIONE 38
6.50 RASSEGNA STAMPA SOCIALE

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 FAMOSI PER 15 MINUTI
8.50 ELISIR (R)
10.30 TEMPO: STORIA D'AUTORE
11.00 GRAND TOUR. Con Mino Damato.
12.00 TG3 ORE DODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 GRAND TOUR. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROPA
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 XIII GIOCHI DEL MEDITERRANEO
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MISTERI
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: PRIMADONNE
24.00 NUMERO ZERO - HEADLINE
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
1.15 XIII GIOCHI DEL MEDITERRANEO
2.10 TENNIS: TORNEO GIOVANILE AVVENIRE
3.10 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: MESTIERI DI VIVERE
4.15 LA FINESTRA SUL LUNA PARK. Film (drammatico '57). Di Luigi Comencini. Con Gastone Renzelli, Giulia Rubini, Giancarlo Damiani.
5.35 DOC MUSIC CLUB

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "Il ritorno di Wonder woman"
10.25 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Essere o non essere"
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 BAMBINA MIA. Film tv (giallo '93). Di Donald Wrye. Con Cheryl Ladd, Polly Draper, Robert Desiderio.
17.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Non c'e' due senza tre"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.50 IN CERCA DI BOBBY FISCHER. Film (drammatico '93). Di Steven Zaillian. Con Joe Mantegna, Ben Kingsley, Laurence Fishburne.
22.55 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Constanzo e Franco Bracardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 TARGER (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R). Con Monsignor Ravasi, M. Sangiorgi.
5.00 CIN CIN. Telefilm. "Amore per lo sport" - 1a parte
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm
11.20 PLANET
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
14.28 FREE PASS FREE
14.32 COLPO DI FULMINE
15.00 ALTA MAREA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 RAMBO 2 - LA VENDETTA. Film (azione '85). Di George Pan Cosmatos. Con Sylvester Stallone, Richard Crenna.
22.40 GHOSTS - SPECIALE MICHAEL JACKSON
23.40 FACCIAMO CABARET. Con Antonella Elia e Claudio Bisio.
1.10 FATTI E MISFATTI
1.20 ITALIA 1 SPORT
1.25 STUDIO SPORT
1.35 ITALIA 1 SPORT
2.30 STAR TREK - THE NEXT GENERETION. Telefilm.
3.30 GRISBI' DA UN MILIARDO. Film. Di Charles Gerard. Con Philippe Leroy, Micheline Presle, Pierre Mondy.
5.00 VOCI NELLA NOTTE

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 NOVANTA LA PAURA. Film (commedia '50). Di Rene' Le Henaff. Con Fernandel, V. Gosset.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
15.30 MENZOGNA. Film (drammatico '52). Di Ubaldo Maria Del Colle. Con Yvonne Sanson, Alberto Farnese, Folco Lulli.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 PUFFI
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 FORUM DI SERA. Con Rita Dalla Chiesa.
23.00 FIGLI DI UN DIO MINORE. Film (drammatico '86). Di Randa Haynes. Con William Hurt, Marlee Matlin.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 NULLA CI PUO' FERMARE. Film (commedia '92). Di Antonello Grimaldi. Con Sergio Rubini, Margherita Buy.
3.20 BONANZA. Telefilm.
4.10 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.00 LYDIA. Film (commedia '41). Di Julien Duvivier. Con Merle Oberon, Joesph Cotten.
16.00 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.25 CALCIO: URUGUAY - VENEZUELA (R)
19.25 TMC NEWS
19.45 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
19.55 TMC SPORT
20.10 BLINK
20.20 IL CAIRON DEI TG. Con Flavio Damiani e Claudio Sorgi.
20.30 ASSASSINIO ALLO SPECCHIO. Film (giallo '80). Di Guy Hamilton. Con Elizabeth Taylor, Rock Hudson.
22.35 TMC SERÁ
22.55 L'ASSASSINO E' PERDUTO. Film (drammatico '56). Di Budd Boetticher. Con Joseph Cotten, Rhonda Fleming, Alan Hale.
0.25 CALCIO: COLOMBIA - COSTARICA
2.15 TMC DOMANI
2.20 CALCIO: BRASILE - MESSICO
4.20 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO
8.00 AMANDO
9.00 FBI. Telefilm.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 A TU PER TU
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
11.45 LA LUNGA NOTTE. Film.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 DOCUMENTARIO
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
16.00 APPESI AD UN FILO. Film. Di George Fenady.
16.45 FATTI E COMMENTI LUNEDI' FLASH
17.00 CAPITAN TEMPESTA. Film (avventura '47).
18.30 SAM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.35 GERMANIA ANNO ZERO. Film (drammatico '48). Di Roberto Rossellini. Con Edmund Moeschke, Barbara Hintze.
22.05 FBI. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 SUPERDOG BLACK
24.00 STATO D'ALLARME. Film (drammatico '65).
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 DOTT. FAUSTUS. Film.

TELEFRIULI

10.00 VIDEOSHOPPING
11.10 ARABAKI'S
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA
12.50 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 OGGI IN DIRETTA
13.45 LUMIERE
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 MATCH MUSIC MACHINE
18.55 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
19.00 SPAZIO LEGA NORD
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 AUTO TV BEACH
20.10 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE INFORMA
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 MONSIEUR, MADAME
24.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
0.05 SPAZIO LEGA NORD
0.13 TELEFRIULISPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.50 OGGI IN DIRETTA

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.10 DOTTORI CON LE ALI
17.00 ISTRIA E... DINTORNI
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.05 BEYOND 2000 - VERSO IL FUTURO. Documenti.
20.30 I RACCONTI DEL MARESCIALLO. Scenegg.
21.25 ARTISTI PER IL MONDO
21.35 STRANI GIORNI
22.05 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
22.20 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 VAVAVUMA
17.30 CAPE REBEL. Telefilm.
18.30 PER SEMPRE REGINA
19.00 GIANNI E PINOTTO
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 DINASTIA. Film
22.00 PER SEMPRE REGINA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
23.00 TESTIMONIANZE
23.30 MADE IN ITALY
23.50 NOTIZIE DA NORDEST

TMC2

11.00 FLASH - TG
11.10 I MITI DI PAOLA
12.30 FLASH - TG
12.35 THE MIX
14.00 FLASH - TG
14.05 HIT HIT
15.30 THE MIX
17.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
18.00 FLASH - TG
18.10 DRITTI AL CUORE (R)
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH
20.35 BASKET NBA: 7A FINALE
22.30 SEINFELD. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
24.05 THE MIX

TELE+3

10.40 OPERA (R)
12.40 MUSICA DA CAMERA
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 DANZA: BOURNOVILLE
22.40 MUSICA SINFONICA: BACH - CONCERTO PER 2 VIOLINI
23.00 MUSICA DA CAMERA: BEETHOVEN - QUARTETTO N9 OP59/3
23.35 MUSICA SINFONICA DEL NOVECENTO: COPLAND

ITALIA 7

8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 AUTOMODELLI
18.00 DETECTIVE PER AMORE
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 HE - MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 E' UN CASO DIFFICILE... AGENTE SPECIALE BECK. Film. Di karen Arthur. Con Richard Crenna, Meredith Baxter.
22.50 WOLF. Telefilm.
23.50 BIKINI BEACH
0.50 NEWS LINE 16/9
1.05 ANDIAMO AL CINEMA
1.20 HOLLYWOOD PARTY
2.20 CODICE MISTERO
2.50 SPECIALE SPETTACOLO
3.00 NEWS LINE 16/9
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777 - STOP. Film. Di Cloche. Con Ken Clark, Sean O'Connor.
23.40 STUDIO GEA

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: GR1 - Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32 Lunedi' sport; 8.44: Speciale giochi del Mediterraneo 1997; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.07: Italia no Italia si; 10.30: Tribuna del Referendum; 11.05: GR1 - Inviato Speciale; 11.30: GR1 (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Spazio Aperto; 12.19: Radiouno Musica; 12.38: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.02: Medicina e societa'; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 (15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30); 14.38: Learning; 15.00: GR1 (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Rubrica di libri; 16.35: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Radio Campus; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 18.48: Speciale giochi del Mediterraneo 1997; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.50: L'Ispettore Derrick; 22.00: GR1; 22.03: Venti d'Europa; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1; 23.10: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con i Pooh; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni e orchestra; 13.30: GR2; 14.05: In Aria; 15.03: Hit parade - Album; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.30: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine del Porporino; 11.15: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicietrenta (diretta) + accesso; 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Uguali ma diverse; 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: indi: Dagli Incontri del giovedì, 9.15: Soft music; 9: Studio aperto; Libro aperto. Louis Adamic: «I nipoti», romanzo. Sceneggiatura in 30 puntate di Andrej Kurent. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. II puntata. 9.40: I nostri usi e costumi; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr, indi: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontro con i più piccini; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: Le sfide della società postindustriale, indi: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezione a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;

Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;

Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;

Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;

Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

MUSICA Prolungati applausi per l'opera di Hofmannstahl-Strauss in scena al «Maggio»

Miller non tradisce Arianna

Simboli e allusioni si amalgamano con misurata eleganza

FIRENZE Il mito di Arianna ha esercitato forte suggestione su librettisti e compositori fin dagli albori del melodramma. All'indomani del travolgente successo del *Cavaliere della rosa*, l'eroina classica abbandonata da Teseo su un'isola deserta diviene la protagonista del più fascinoso e intrigante progetto di teatro musicale cui la divina coppia Hofmannsthal-Strauss abbia posto mano in un ventennio di fertile collaborazione.

Alla versione definitiva, con l'opera in un atto preceduta da un prologo, si giunge nel 1916, quattro anni dopo che l'*Arianna* era stata composta per fungere da conclusione al *Borghese gentiluomo* di Molière. In un caleidoscopio di rifrazioni si consuma in *Ariadne auf Naxos* il gioco delle antinomie e delle coppie oppositive: sfera ideale e sfera della realtà, fedeltà fino alla morte e attitudine al cambiamento, opera seria e opera comica si fronteggiano e si intrecciano in una foresta di simboli che acquistano evidenza scenica e musicale in virtù del sempre sorvegliatissimo riferimento da parte del compositore a tutta la tradizione operistica precedente.

Nell'edizione allestita per il Maggio musicale fiorentino, andata in scena sabato al Teatro della Pergola, il regista Jonathan Miller e lo scenografo e costumista Mark Bailey moltiplicano riferimenti e allusioni dando alle maschere della commedia dell'arte (cui è affidato il compito di consolare la disperata Arianna) fattezze che alludono ai grandi del cinema muto: Stan Laurel e Oliver Hardy, Harold Lloyd, Buster Keaton, Charlie Chaplin... E ancora: nell'immaginare lo spazio in cui si svolge il Prologo, sorta di attrezzeria animata dal viavai di teatranti capricciosi, Miller dichiara di aver pensato al Vittoriale di D'Annunzio.

L'Opera poi presenta Bacco e Arianna in costumi ispirati a Fortuny, con l'eroina sdraiata sul lettino di uno psicanalista...

Non si spaventi chi ha subìto il trauma di attualizzazioni che tradiscono il significato dell'opera: simboli e allusioni si amalgamano qui con misurata eleganza, in un «teatro da camera» in cui ogni movimento è chiaro, pulito ed efficace. Nel cast vocale spiccano Ilkido Komlosi (un Compositore di straordinaria intensità espressiva), Laura Aikin (Zerbinetta di pari agilità scenica e vocale), Elisasbeth Meyer-Topsoe (Arianna statuaria ed elegiaca), Thomas Moser (Bacco di rilevanti qualità vocali; nelle repliche sarà sostituito da Jon Villars e da Michael Pabst). Max René Cosotti è un effervescente maestro di ballo e Wolfgang Brender un autorevole maestro di musica. Heinz Zednik, Ludwig Wolfrum, Sergio Bertocchi e Julian Rodescu danno voce e movimento alle maschere della commedia dell'arte, mentre Alessandra Ruffini, Laura Polverelli ed Elisabetta Scano sono rispettivamente Najade, Driade ed Eco. Completano il cast Romano Emili, Carlo di Cristoforo ed Enrico Turco.

Alla guida dell'orchestra del Maggio, Zubin Mehta tesse con sapiente equilibrio la mirabile filigrana orchestrale, illuminando preziosità timbriche, pulizia di contorni, languori e abbandoni della mirabile partitura. Prolungati applausi. Repliche fino al 25 giugno.

Stefano Bianchi

Due scene dell'«Arianna a Nasso». Qui sopra: Heinz Zednik, Sergio Bertocchi, Ludwig Wolfrum e Laura Aikin. A sinistra: Laura Aikin e Ludwig Wolfrum. (Foto G.Luca Moggi)

APPUNTAMENTI

Il pianista Andrea Bacchetti oggi ai «Concerti d'estate»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, per i «Concerti d'Estate» organizzati dal Teatro Verdi e dalle Assicurazioni Generali, il pianista genovese Andrea Bacchetti *(nella foto)*, vincitore del Concorso «Premio Venezia» 1996, eseguirà la Sonata n. 30 op. 109 di Beethoven, Sei Studi dall'op. 25 di Chopin e la Sonata «quasi una fantasia» di Vorisek.

Oggi, alle 20.30, al Red Devil Pub in via Donota 4 a Trieste, per la rassegna «Una vetrina per la musica» si esibiranno due gruppi triestini: i Van Gadores e i Nail Polish.

Mercoledì, alle 18, nella sala comunale di piazza dell'Unità a Trieste Filippo Carinci, professore associato di Civiltà egee all'Università di Venezia, presenterà il IV volume della collana «Monografie di preistoria» edita dai Civici Musei di Storia e Arte di Trieste, «I vasi ciprioti dell'età del bronzo dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste» di Sonia Zupancich, con introduzioni di Adriano Dugulin e Paola Cassola Guida, disegni di Giuliano Righi, fotografie di Marino Ierman.

MONFALCONE Lunedì 23 giugno, alle 20.30, al Comunale di Monfalcone è in programma il saggio degli allievi della Scuola di musica della Banda Civica di Monfalcone.

UDINE Da mercoledì a domenica 22 giugno alla Civica Accademia d'Arte Drammatica di Udine, in largo Ospedale Vecchio 10 (tel. 0432-504340), Judith Malina, fondatrice del Living Theatre terrà un seminario su tecniche e pratica della creazione teatrale.

PORDENONE Giovedì 19 giugno, alle 21, in Sala Pasolini a Pordenone, nell'ambito di «Jazzimmagine '97», saranno presentati due documentari di Janos Darvas rispettivamente su Chick Corea e Cecil Taylor.

Ultimi giorni per iscriversi al Concorso nazionale pianistico «Luciano Gante», che si svolgerà a Piancavallo il 7 e 8 luglio. Per informazioni telefonare allo 0434-655191.

Solo venerdì 20 giugno, alle 20, nella sala grande di Cinemazero sarà presentato in versione integrale il film «Hamlet» di Kenneth Branagh, con Julie Christie *(nella foto)* e Robin Williams.

SLOVENIA Giovedì 26 giugno, alle 22.30, al Hit Casinò Perla di Nova Gorica si terrà un concerto della cantante Syria, rivelatasi a Sanremo.

CROAZIA Venerdì 20 e sabato 21 giugno, alle 20, all'Arena di Pola, verranno registrate due puntate del «Festivalbar».

Il 1.o luglio, alle 21, allo stadio di Zagabria, concerto di David Bowie.

ALIGNANO Ogni mercoledì e giovedì d'estate, alle 21, all'Hotel Miramare di Lignano Sabbiadoro, si esibisce il cantante e pianista triestino Alex Vincenti. In programma nuovi successi e classici italiani e internazionali.

MUSICA Felice conclusione del festival monfalconese «Contaminazioni»

E gli opposti s'incontrano

Una contaminazione «al quadrato», poiché il suono vivo e plastico dei flauti si è fuso con l'evanescenza sonora dello strumento orientale

MONFALCONE *«Contaminazioni» ha chiuso tornando sui suoi passi. Partito esattamente due mesi fa da un appuntamento (quello con Piano Circus) tutto imperniato su quel filone della musica d'oggi (il Minimalismo) che dichiara apertamente i propri prestiti dalla cultura orientale, il Festival monfalconese ha concluso il suo percorso con un concerto dove Estremo Oriente e Occidente hanno finito per congiungersi. Artefici del miracoloso incontro fra due opposti il flautista Roberto Fabbriciani* (nella foto) *e la suonatrice di «Sho», Mayumi Miyata.*

Ancora una volta dunque, non una contaminazione semplice, ma una contaminazione «al quadrato», dato che a scontrarsi e a fondersi erano sonorità, culture, generi. Al suono vivo, materico, plastico dei flauti si opponeva l'evanescenza sonora, la rarefazione, la esasperante fissità della Sho, l'organo a bocca della tradizione orientale di cui Mayumi Miyata è da più di un decennio appassionata divulgatrice in Occidente.

Il concerto ha preso il via con «Chosi», un brano tradizionale per Sho solo dall'atmosfera immobile e ieratica , cui è seguito «tao-inspiration» per flauto solo del Taiwanese Luis Jeng-Chun Chen, brano costruito sul concetto filosofico del tao, ovvero l'unione di Yin e Yang, i due principi opposti e complementari. La severità astratta della Sho, si è poi fusa col flauto nei due brani successivi, la Sonata op. 121 di Alan Hovhanes e «Distance» di Toru Takemitsu, in cui sull'assoluta staticità della Sho si innesta la caleidoscopica varietà timbrico ritmica del flauto.

Dopo lo straniante «One 9» per Sho di John Cage, è stata la volta della pirotecnica «Musica Vnenkokvaja» per ottavino di Niccolò Castiglioni, che ha dato modo a Fabbriciani di sfoggiare liberamente le proprie doti di virtuoso, chiamate in causa anche nel successivo «Birds Fragments III», scritto da Hosokawa in onore di Takemitsu. Anche se disorientato da un concerto tanto affascinante e ricco di suggestioni quanto difficilmente «digeribile», lo scarso pubblico presente ha giustamente premiato la bravura dei due esecutori con calorosi appalusi.

Elena de Stabile

Il flautista Fabbriciani in duo con la suonatrice di «sho» Mayumi Miyata

Sabato a Cordoba

Il compositore Franco Donatoni «laureato» in Argentina

BUENOS AIRES L'Università nazionale della città argentina di Cordoba ha conferito la laurea honoris causa al maestro italiano Franco Donatoni, che il 9 giugno scorso ha compiuto settant'anni e si trova in Argentina per tenere un corso di composizione musicale al quale hanno partecipato 30 giovani compositori provenienti da diverse regioni del paese.

In onore del maestro il Teatro dell'Opera di Cordoba ha organizzato un concerto, durante il quale la pianista Maria Isabella de Carli ha interpretato due opere del musicista veronese.

Domani a Modena

Michael Jackson a tutti i costi farebbe un disco con Pavarotti

WASHINGTON **Michael Jackson vuole a tutti i costi fare un disco insieme con Luciano Pavarotti: lo ha scritto ieri il «New York Post», aggiungendo però che il tenore ha posto alcune condizioni prima di valutare nel dettaglio la proposta.**

Una di esse è la partecipazione del cantante americano al concerto di beneficenza con Pavarotti, Placido Domingo e Josè Carreras in programma domani sera a Modena (e trasmesso in diretta da Raiuno). Jackson ha accettato e sarà fra gli artisti in cartellone.

Naomi Campbell ricoverata alle Canarie per intossicazione da barbiturici

La Venere nera tenta il suicidio

Secondo i medici, la top model sarebbe fuori pericolo

Incredulo l'amico Max Biaggi. «Queste ragazze, le bellissime, sono deboli», commenta Natalia Aspesi. Ma il suo avvocato parla di «crisi di allergia»

LAS PALMAS E' finita in ospedale con un'intossicazione da barbiturici la vacanza della top model Naomi Campbell alle isole Canarie. La modella britannica, secondo quanto riferito dalla tv di Stato spagnola, è stata ricoverata nell'ospedale «Nuestra Señora del Pino» di Las Palmas dopo aver assunto una massiccia dose di sonniferi.

La modella «è fuori pericolo, si trova in condizioni stabili e potrà probabilmente lasciare l'ospedale nelle prossime ore», si legge nel comunicato diramato ieri pomeriggio, che non fornisce altre indicazioni. Si è subito pensato a un tentayivo di suicidio, magari per delusione amorosa.

Naomi Campbell era giunta nelle Canarie venerdì scorso con il suo attuale accompagnatore, il ballerino spagnolo di flamenco Joaquin Cortes, che ha proposto a Las Palmas una replica del suo spettacolo «Paion Gitana». I due si erano conosciuti a Barcellona in dicembre, all'inagurazione del locale «Fashion Cafè» parte di una catena mondiale di proprietà della stessa Campbell e delle altre top model Claudia Schiffer e Elle McPherson.

Fonti dell'albergo «Santa Catalina», dove alloggiava, hanno affermato che Naomi Campbell si è sentita male all'alba di domenica e che è stata visitata nella sua camera un medico, il quale ha ordinato il trasferimento in ospedale con un' ambulanza. Poche ore prima, ha aggiunto un portavoce dell'hotel, la top model e il ballerino avevano avuto un'animata discussione e al termine avevano chiesto stanze separate. In serata, l'avvocato della modella ha smentito il suicidio, parlando di «crisi di allergia agli antibiotici».

Il campione di motociclismo Max Biaggi, al quale è stata attribuita una relazione sentimentale con Naomi, ha detto: «E' una notizia che mi lascia incredulo e perplesso».

«Queste ragazze, le bellissime, mi hanno sempre fatto un po' pena: un tempo le donne bellissime si sistemavano una volta per tutta la vita; invece queste ragazze sono deboli e in mano a gente che non le risparmia», ha dichiarato Natalia Aspesi commentatrice di moda della «Repubblica».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Mercoledì 18 giugno s'inizia la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni della «Vedova Allegra»: 28 giugno, 2, 10, 12, 15 luglio ore **20.30**; 6 luglio ore **18**. Direttore Niksa Bareza. Orchestra, Coro e Corpo di ballo del Teatro Verdi. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500. Oggi riposo.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI - Concerti d'estate 1997. Oggi, lunedì 16 giugno ore **20.30** Sala Auditorium del Museo Revoltella. Recital del pianista Andrea Bacchetti. In programma musiche di Beethoven, Brahms, Chopin e Vorisek.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Verso il sole» di Michael Cimino con Woody Harrelson. Uno straordinario road-movie. Dolby digital. Solo oggi. **Domani** «Ramson, il riscatto».

ARISTON. Settemila. Ore **18.30** (in sala) e ore **21.30** (nell'arena estiva): «Trainspotting» di Danny Boyle. Il maggior successo britannico dell'anno: una discesa agli inferi (e al paradiso) con la droga. Solo oggi. **Domani:** «Quando eravamo re» con Cassius Clay e George Foreman.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000. Ore 18.45, 21.30: «Le onde del destino» di Lars von Trier. Gran premio della giuria a Cannes '96. Mercoledì: «La promesse».

EXCELSIOR. Festa del cinema. Ingresso L. 8000. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Sospesi nel tempo» di Peter Jackson, con Michael J. Fox. V.m. 14. Ultimi giorni.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Scelta anale».

NAZIONALE 1. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Potere assoluto» con Clint Eastwood e Gene Hackman. In Dolby digital.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Lilli e il vagabondo». L'indimenticabile capolavoro di Walt Disney in una nuova edizione. In Dolby digital.

NAZIONALE 3. Festa del cinema. A sole L. 8000. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Il ciclone» con L. Pieraccioni. Risate e flamenco nel film fenomeno! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Il principe di Homburg» di Marco Bellocchio dall'omonimo dramma di H. von Kleist. Solo il 17/6: «La tregua».

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Dante's peak - La furia della montagna» con P. Brosnan e L. Hamilton. Ingresso tutti i giorni L. 5000.

LUMIERE FICE. «The End».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21.30** (in caso di maltempo proiezione in sala): «Trainspotting» di Danny Boyle, il maggior successo britannico dell'anno. Una discesa agli inferi (e al paradiso) con la droga. Solo oggi, ingresso lire settemila. **Domani:** «Quando eravamo re» con Cassius Clay e George Foreman.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **20.30:** saggio della Scuola di Musica della Banda Civica di Monfalcone. Ingresso libero.

GRADO

CRISTALLO. 21.30, spettacolo unico: «Larry Flynt - Oltre lo scandalo» di M. Forman con W. Harrelson.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **20** e **22**: proiezione del film «Segreti e bugie» (Gb, 1996) di Mike Leigh con Brenda Blethyn, Timothy Spall. Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, abbonamento a 10 proiezioni L. 60.000. Aria condizionata. Dolby Sr.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Sospesi nel tempo» con Michael J. Fox.

VITTORIA 1. 18: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney. **20.10, 22.20:** «Music Graffiti» di e con Tom Hanks e Liv Tayler.

VITTORIA 3. 17.45, 20, 22.15: «Hamlet» di William Shakespeare, con Gerard Depardieu. Regia di Kenneth Branagh.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA TRIESTE

Avviso di gara esperita n. 25/96

Pubblicazione ai sensi art. 20 Legge 19.3.1990 n. 55

LAVORI DI RINNOVO DELLE RETI GAS/ACQUA IN ABBINAMENTO AL POTENZIAMENTO DELLA RETE ELETTRICA A M.T. IN VIALE XX SETTEMBRE.

Imprese invitate:

1) MARI & MAZZAROLI SpA - Trieste; 2) C.S.P.S. Srl - Trieste; 3) ICI COOP. a rl - Ronchi dei Legionari (GO); 4) MURANO geom. Francesco - Luzzi (CS); 5) EVERGREEN COSTRUZIONI Srl - Trani (BA); 6) ICEDI SCAVI Snc - Trieste; 7) DE FRANCESCHI R. & C. Sas - Pordenone; 8) SECCO geom. Alfonso - Alano di Piave (BL); 9) S.E.I. Srl - Gorizia; 10) TACCHINO Luigi SpA - Gorizia; 11) DE CANDIDO Mario Spa - Precenicco (UD); 12) SILIVESTRIN Arcangelo - Conegliano (TV).

Impresa partecipante:

1) DE CANDIDO Mario Spa - Precenicco (UD).

Impresa aggiudicataria:

1) DE CANDIDO Mario Spa - Precenicco (UD).

Sistema di aggiudicazione:

art. 1 lettera a) Legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Trieste, 22 maggio 1997

IL PRESIDENTE (dott. Eugenio Del Piero) — **IL DIRETTORE GENERALE F.F. (avv. Oreste Danese)**

3 Impiego e lavoro — richieste

30.ENNE ragioniera decennale esperienza amministrazione ed informatica, disponibilità immediata, offresi. Tel. 0335/6240906. (C00)

4 Impiego e lavoro — offerte

AFFERMATA azienda a Monfalcone apre 2 nuove filiali Trieste-Gorizia 19.6.97 seleziona ambosessi età 21-35 liberi. Mansioni duversificate. Stipendio base 2.500.000 no vendita. Telefonare 0481-410500. (C0435)

AZIENDA commerciale in Gorizia cerca impiegata part-time esperienza computer conoscenza sloveno inglese. Scrivere curriculum fermo posta AB 6297508. (B00)

AZIENDA metalmeccanica in forte espansione ricerca impiegato ufficio estero. Si richiede conoscenza tedesco inglese. Scrivere a Publied cassetta n. 9/D 34100 Trieste. (C0432)

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile tel. 0383/890877-805140-804718.

IMPORTANTE azienda concessionaria carrelli elevatori cerca addetto alle vendite. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì dalle ore 18 alle ore 19 al n. 0432/671497. (GU)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi varie qualifiche tel. 0383/805033. (G.MI)

PER importante azienda metalmeccanica goriziana cercasi esperienza biennale operatori cnc e/o responsabili di reparto retribuzione adeguata. Scrivere curriculum fermo posta Gorizia C.I. 38061285. (B00)

SELEZIONIAMO personale per assistenza anziani in casa di riposo Monfalcone. Telefonare 0481-412983. (C0438)

SOCIETA' commerciale cerca giovani collaboratori per periodo estivo, ambiente giovanile e dinamico. Offresi minimo garantito mensile 700.000 richiedesi disponibilità tempo pieno e buona dialettica. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A6885)

6 Lavoro a domicilio — artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A6381)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A6381)

14 Auto-moto-cicli

VENDESI Bmw Z3 marzo '97 full optional Km 1200 tel. 0335/6083192 14-16 sabato, domenica, lunedì. (A6743)

15 Roulotte-nautica-sport

VENDIAMO motoscafo Bora 85 con 2 motori Mercury da 250 cav. l'uno. Velocità 50 nodi l'ora. Attrezzato con scialuppa di salvataggio e con tutte le attrezzature necessarie per navigare. Il motoscafo è pronto alla boa a Grado per visionarlo telefonare a Grado al signor Bellan 0431/80040 oppure a Udine 0432/600165. (Gud)

18 Appartamenti e locali — richieste d'affitto

SPA ricerca a Trieste in zona prestigiosa, 1 o 2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 02/27742337. ore ufficio. (G.MI)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. Aziende/dipendenti velocissimi finanziamenti-mutui qualsiasi cifra. Tel. 049-626788. (G.MI)

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa - tel. 0422/422527-426378. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GP)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G.MI)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività, qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (G.PD)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422. (G.PD)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui luquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190. (G.MI)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 445.050. Telefonata gratuita: 167.311030.

21 Case-ville-terreni — acquisti

A. APPARTAMENTO piano alto zona servita soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A6935)

22 Case-ville-terreni — vendite

GORIZIA centro vendesi fabbricato con progetto approvato di ristrutturazione 3.600 mq. Telefonare allo 0481/532489 dalle 17-19. (B00)

GORIZIA via Faiti ultimi appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage-giardino privato da L. 110.000.000 + mutuo regionale concesso, esente mediazione, Valdadige 0481/31693. (B00)

TARVISIO vendesi appartamento bicamere cantina garage ottima posizione affarone 0336/206265.

VILLA prestigiosa vicino Prosecco mq 225 complessivi, possibile scelta finiture terreno mq 1000 vende impresa 040/351442.

23 Turismo e villeggiature

AUSTRIA Carinzia Turracherhohe 1800 metri affittasi appartamento massimo quattro persone anche settimanalmente lire 150000 giornaliere telefonare sera Troppina 0043/4276/3670. (GUD)

25 Animali

CUCCIOLI yorkshire barboni nani bianchi, bassotti, labrador gialli, pastori tedeschi, vaccinati, tatuati, pronta consegna. Telefono 040/829128. (A6691)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.09 D	Venezia S.L.
5.41 IR	Venezia S.L.
6.02 IC	(!) Venezia S.L.
6.51 R	(*) Portogruaro-Caorle
7.17 E	(!) Venezia S.L.
8.04 IC	(!) Roma Termini
9.01 IR	Venezia S.L.
11.01 IR	Venezia S.L.
12.04 IC	(!) Napoli C.le
12.39 R	(*) Portogruaro-Caorle
13.00 D	Venezia S.L.
14.01 IR	Venezia S.L.
14.08 R	(*) Portogruaro-Caorle
14.55 IC	(!) Sestri Lev. via Genova P.P.
15.17 D	(*) Venezia S.L.
16.01 IR	Venezia S.L.
17.17 E	(!) Venezia S.L.
17.29 R	Venezia S.L.
17.48 D	(*) Cervignano
18.01 IR	Venezia S.L.
19.01 E	(!) Lecce
19.31 R	(*)(A) Portogruaro-Caorle
20.04 IR	Venezia S.L.
20.32 E	(!) Ginevra Aerop.
22.20 E	(!) Roma Termini.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.
(A) Autoservizio con partenza da viale Miramare (fermata bus n. 6)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
0.48 D	Venezia S.L. via Udine
1.14 IC	(!) Milano C.le
1.50 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro-Caorle
7.02 D	Portogruaro-Caorle
7.41 D	(*) Portogruaro-Caorle
7.58 E	Roma Termini
8.45 E	(!) Ginevra Aerop.
9.13 R	(*) Portogruaro-Caorle
9.53 IR	Venezia S.L. via Udine
10.05 E	(!) Lecce
10.34 D	(*) Venezia S.L. via Udine
10.55 IR	Venezia S.L.
11.55 E	(!) Venezia S.L.
12.29 IR	Venezia S.L. via Udine
13.55 IR	Venezia S.L.
14.29 IR	Venezia S.L. via Udine
14.55 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro-Caorle
15.48 IC	(!) Napoli C.le
16.23 D	Venezia S.L.
16.29 IR	Venezia S.L. via Udine
16.56 IC	(!) Zurigo
17.55 IR	Venezia S.L.
18.29 IR	Venezia S.L. via Udine
18.48 R	(*) Venezia S.L.
18.55 D	(*) Venezia S.L.
19.11 R	(*) Venezia S.L.
19.55 IR	(!) Venezia S.L.
20.29 IR	Venezia S.L. via Udine
20.44 D	(*) Venezia S.L.
20.55 IR	Venezia S.L.
21.24 IC	(!) Milano C.le
22.03 IC	(!) Roma Termini
22.29 IR	Venezia S.L. via Udine
23.00 R	Venezia S.L.
23.55 E	(!) Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.15 R	(*) Udine/Venezia S.L.
5.51 R	(*) Udine/Sacile
6.18 D	(*) Udine
6.43 R	(*) Udine
7.23 IR	Udine/Venezia
8.15 R	(*)(f) Udine
8.23 D	(*) Udine
9.23 IR	Udine/Venezia
10.15 R	(*)(f) Udine
11.23 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.09 R	(*)(f) Udine
12.23 D	(*) Udine/Sacile
13.23 IR	Udine/Venezia
13.40 R	(*) Udine
14.15 R	(*)(f) Udine
14.23 D	(*) Udine
14.44 R	(*) Udine
15.23 IR	Udine/Venezia
16.15 R	(*) Udine
16.23 D	(*) Udine/Sacile
16.56 R	(*) Udine
17.23 IR	Udine/Venezia
17.36 R	(*) Udine
17.48 D	(*) Udine/Pontebba
18.09 R	(*)(f) Udine
18.23 D	(*) Udine/Pordenone
18.46 R	(*) Udine
19.23 IR	Udine/Venezia
20.11 D	(*) Udine
21.23 IR	Udine/Venezia
23.14 R	Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
0.48 D	Udine
6.44 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.51 D	(*) Sacile/Udine
8.25 R	(*) Udine
8.32 D	(*) Tarvisio/Udine/Cervignano
8.39 R	(*)(f) Udine
9.20 R	(*) Sacile/Udine
11.41 R	(*)(f) Udine
13.41 R	(*)(f) Udine
13.45 D	(*) Udine
15.05 R	(*) Udine
15.43 D	(*)(f) Udine
15.43 R	(*) Udine
16.29 IR	(*) Udine
17.41 R	(*)(f) Udine
17.43 D	(*) Udine
18.23 R	(*) Udine
19.21 R	(*) Udine
19.44 D	(*)(f) Tarvisio C.le via Udine
20.23 R	Udine
20.29 IR	(*) Udine
21.44 D	(*) Udine
22.29 IR	(*) Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.
(!) Treno con pagamento di supplemento.